



Eurobarometro speciale 527

Rapporto di lavoro

# Percezioni di equità della transizione verde

Lavoro sul campo: Maggio-giugno 2022

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

Indagine condotta da Kantar per conto di Kantar Belgio su richiesta della Commissione europea,  
Direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione (DG EMPL)

Indagine coordinata dalla Commissione europea,  
Direzione generale della Comunicazione (DG COMM Unità Monitoraggio dei media e Eurobarometro)

<b>Titolo del progetto</b>	Eurobarometro speciale 527 Percezioni di equità della transizione verde Rapporto di lavoro
Versione in lingua	PER SAPERNE DI PIÙ
<b>Numero di catalogo</b>	KE-05-22-274-IT-N
<b>ISBN</b>	978-92-76-56527-7
	10.2767/651172

© Unione europea, 2022

<https://www.europa.eu/eurobarometer>

Foto di credito: Immagini di Getty



*Eŭropo*  
*Demokratio*  
*Esperanto*

Documento preparato da Pierre Dieumegard per l' [Europa-Democrazia-Esperanto](#)

Lo scopo di questo documento "provvisorio" è quello di consentire a un maggior numero di persone nell'Unione europea di venire a conoscenza dei documenti prodotti dall'Unione europea (e finanziati con le loro tasse). Senza traduzioni, le persone sono escluse dal dibattito.

Questo documento sulle percezioni di equità della transizione verde era [solo in inglese](#) in un file pdf (anche in francese e tedesco sono ora disponibili). Da questo file iniziale, abbiamo realizzato un odt-file, preparato dal software Libre Office, per la traduzione automatica in altre lingue. I risultati sono [disponibili in tutte le lingue ufficiali](#).

**È auspicabile che l'amministrazione dell'UE si occupi della traduzione di documenti importanti. "Documenti importanti" non sono solo leggi e regolamenti, ma anche le informazioni importanti necessarie per prendere decisioni informate insieme.**

Per discutere insieme il nostro futuro comune e per consentire traduzioni affidabili, la lingua internazionale Esperanto sarebbe molto utile per la sua semplicità, regolarità e precisione.

Contattateci:

[Kontakto \(europokune.eu\)](mailto:kontakto@europokune.eu)

<https://e-d-e.org/-Kontakti-EDE>

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

## **Indice dei contenuti**

INTRODUZIONE.....	4
SINTESI DELL'ESECUTIVO.....	8
UNA TRANSIZIONE VERDE EQUA È ESSENZIALE E ASSOCIATA ALLE OPPORTUNITÀ.....	12
1. La necessità di una transizione verde equa.....	13
2. Opportunità di lavoro e competenze nella transizione verde.....	24
3. Una responsabilità condivisa per affrontare il cambiamento climatico.....	36
II. RIDURRE IL CONSUMO DI ENERGIA IN MODO EQUO.....	50
III. CONCENTRarsi SU DIMENSIONI SPECIFICHE CHE CONSENTANO AI CITTADINI DI PROSPERARE NELLA TRANSIZIONE VERDE.....	79
1. Alloggiamento efficiente dal punto di vista energetico.....	80
2. Mobilità sostenibile.....	90
3. Accesso agli spazi verdi.....	106
IV. SOSTEGNO ALLE AZIONI POLITICHE VOLTE A PROMUOVERE UNA TRANSIZIONE VERDE EQUA.....	112
CONCLUSIONE.....	122
SPECIFICHE TECNICHE.....	124
Addendum all'indagine speciale Eurobarometro 527 "Percezioni dell'equità della transizione verde".....	131
La percezione del cambiamento climatico e la nostra responsabilità per questo fenomeno.....	131
Quali decisioni dovrebbero essere prese per un'efficace transizione ecologica?.....	134
Gruppi socio-demografici.....	134
Gruppi nazionali.....	135
Conclusione: difficoltà nell'organizzazione di una politica europea coerente.....	136

# INTRODUZIONE



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

Il Green Deal europeo<sup>1</sup>, avviato nel 2019, definisce la strategia dell'UE per diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 e trasformare l'Unione in una società sostenibile, più equa e più prospera che rispetti i confini planetari. L'equità e la solidarietà sono parte integrante del Green Deal, che sottolinea che nessuna persona e nessun posto dovrebbero essere lasciati indietro in linea con il pilastro europeo dei diritti sociali<sup>2</sup>. Per incoraggiare l'azione, la legge europea sul clima, in vigore dal luglio 2021, stabilisce un obiettivo vincolante della neutralità climatica nell'Unione entro il 2050 e un obiettivo intermedio vincolante di riduzione netta interna delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030. Gli Stati membri stanno inoltre mettendo in atto misure per conseguire i loro obiettivi climatici attraverso i loro piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC) per il periodo 2021-30.

La realizzazione del Green Deal europeo è una priorità fondamentale della Commissione europea. La Commissione ha adottato una serie di proposte politiche per realizzare il Green Deal europeo, in particolare il cosiddetto pacchetto "Fit for 55"<sup>3</sup>. Il pacchetto di proposte legislative renderà le politiche dell'UE in materia di clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità adatte a conseguire gli obiettivi climatici dell'UE. Insieme all'urgente necessità di affrontare i cambiamenti climatici, con l'aumento della frequenza e dell'intensità delle condizioni meteorologiche, la nuova situazione geopolitica, accompagnata da prezzi energetici elevati e da un maggiore costo della vita, rafforza chiaramente l'importanza di una rapida transizione verde. Il 18 maggio 2022, la Commissione europea ha presentato REPowerEU, il piano dell'UE per eliminare gradualmente la sua dipendenza dai combustibili fossili russi attraverso l'introduzione accelerata delle energie rinnovabili, il risparmio energetico e la diversificazione degli approvvigionamenti energetici. L'occupazione, le competenze e le politiche sociali, ad esempio per affrontare la carenza di manodopera nei settori verdi, e fornire sostegno alle famiglie vulnerabili è ancora più importante in uno scenario così accelerato.

Nel complesso, la transizione verde offre molte grandi opportunità e — con le giuste politiche di accompagnamento — la possibilità di 1) ridurre le emissioni e migliorare l'ambiente; 2) creare posti di lavoro di qualità nella transizione; e 3) migliorare il benessere e il benessere in generale<sup>5</sup>. Tuttavia, la transizione verde non sarà inclusiva per impostazione predefinita e le politiche di

accompagnamento sono necessarie per garantire una transizione equa ed equa. Le nostre politiche devono garantire che nessuno e nessun posto siano lasciati indietro e che i benefici e i costi di questa trasformazione siano condivisi equamente in tutta la società. Garantire una transizione verde equa è essenziale per salvaguardare l'accettazione sociale delle politiche in materia di cambiamenti climatici e il sostegno pubblico alle riforme e agli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi climatici e ambientali dell'UE.

"Senza riduzioni immediate e profonde delle emissioni in tutti i settori, limitare il riscaldamento globale a 1,5°C è fuori portata", avvertono gli scienziati nel rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) dell'aprile 2022<sup>6</sup>. Il rapporto chiede cambiamenti comportamentali urgenti (mobilità sostenibile, edifici efficienti dal punto di vista energetico...), che possono tradursi in una riduzione stimata del 40-70 % delle emissioni globali di gas serra entro il 2050 e suggerisce che questi cambiamenti possono migliorare la salute e il benessere delle persone. Allo stesso tempo, vi sono prove crescenti che la lotta ai cambiamenti climatici richiede di affrontare le grandi disuguaglianze nelle emissioni di carbonio<sup>7</sup>.

Il 16 giugno 2022 gli Stati membri dell'UE si sono impegnati all'unanimità a favore di un quadro politico comune — una raccomandazione del Consiglio — per garantire una transizione equa verso la neutralità climatica<sup>8</sup>. Basandosi sull'azione politica in corso, la presente raccomandazione fornisce agli Stati membri orientamenti politici su come affrontare gli aspetti occupazionali, professionali e sociali della transizione in modo globale e coerente. Un'ampia gamma di fondi dell'UE può sostenere una transizione verde equa, in particolare il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), il meccanismo per una transizione giusta, il Fondo sociale europeo Plus e la proposta di un Fondo sociale per il clima.

L'attuale indagine è stata concepita per valutare l'atteggiamento e le aspettative dei cittadini dell'UE nei confronti della transizione verde e l'impatto che avrà sulla loro vita. Essa riguarda in particolare i seguenti settori:

- La percezione dei cambiamenti climatici e l'equità della transizione verde;
- Opinioni sulla responsabilità condivisa dei cittadini e delle varie parti interessate nell'affrontare i cambiamenti climatici e consentire la transizione verde;
- Aspettative di opportunità di lavoro e competenze nella transizione verde;

1 [https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal\\_en](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en)

2 [https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/economy-works-people/jobs-growth-and-investment/european-pillar-social-rights\\_en](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/economy-works-people/jobs-growth-and-investment/european-pillar-social-rights_en)

3 [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP\\_21\\_3541](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_21_3541)

4 [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP\\_22\\_3131](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_22_3131)

5 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52021SC0452&qid=1643714268435>

6 [https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg3/downloads/report/IPCC\\_AR6\\_WGIII\\_SPM.pdf](https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg3/downloads/report/IPCC_AR6_WGIII_SPM.pdf)

7 <https://wir2022.wid.world/chapter-6/>

8 [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_21\\_6823](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_21_6823)

## **Eurobarometro speciale 527**

### **Percezioni di equità della transizione verde**

- La percezione della situazione energetica attuale, il consumo di energia, compresa la volontà di ridurre l'uso di energia e le motivazioni a tal fine;
- Abitazioni efficienti dal punto di vista energetico;
- Trasporti sostenibili, compresa la qualità, la disponibilità e l'accessibilità economica dei trasporti pubblici e misure che incoraggino l'adozione di opzioni di trasporto più sostenibili;
- Accesso e soddisfazione degli spazi verdi locali;
- Sostegno a varie politiche a sostegno di una transizione verde equa.

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

#### Metodologia utilizzata per l'indagine

La presente relazione presenta i risultati completi dell'indagine speciale Eurobarometro n. 527 (EB97.4) sulle percezioni dell'equità della transizione verde, condotta tra il 30 maggio e il 28 giugno 2022 nei 27 Stati membri dell'UE. Sono stati intervistati 26 395 cittadini dell'UE appartenenti a diverse categorie sociali e demografiche.

La metodologia utilizzata è quella delle indagini Eurobarometro effettuate per la direzione generale della Comunicazione (unità Monitoraggio dei media e Eurobarometro). Tuttavia, al fine di svolgere lavori sul campo durante la pandemia di COVID-19, è stato necessario modificare la metodologia in alcuni paesi (intervista online totali o parziali in alcuni paesi). Alla presente relazione è allegata una nota tecnica sulla metodologia delle indagini Eurobarometro e sul modo in cui le interviste sono state condotte dagli istituti all'interno della rete Kantar. Sono inclusi anche i metodi di intervista e gli intervalli di confidenza. In conformità con il regolamento generale sulla protezione dei dati dell'UE<sup>9</sup> (GDPR), agli intervistati è stato chiesto se avrebbero accettato di ricevere domande su questioni che potrebbero essere considerate "sensibili".

Nota: In questa relazione, i paesi dell'UE sono indicati con le loro abbreviazioni ufficiali. Le abbreviazioni utilizzate in questa relazione sono:

Belgio	DI ESSERE	Lituania	LT
Bulgaria	BG	Lussemburgo	DI LU
Cechia	CZ — CZ	Ungheria	HU
Danimarca	DK	Malta	MAPPA DI MT
Germania	A PROPOSITO DI	I Paesi Bassi	NL
Estonia	EE	Austria	A
Irlanda	L'IE	Polonia	P.L.
Grecia	L'ISOLA DI EL	Portogallo	P.P.
Spagna	ES	Romania	IL MIO RO
Francia	FR	Slovenia	SI
Croazia	RISORSE UMANE	Slovacchia	L'AZZURRO
Italia	SI TRATTA DI	Finlandia	IL MIO FI
Repubblica di Cipro	CY*	Svezia	SE
Lettonia	LV		
Unione europea — media ponderata per i 27 Stati membri			UE27
BE, FR, IT, LU, DE, AT, ES, PT, CIOÈ, NL, FI, EL, EE, SI, CY, MT, SK, LV, LT			area dell'euro
BG, CZ, DK, HR, HU, PL, RO, SE			non zona euro

Cipro nel suo complesso è uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea. Tuttavia, *l'acquis comunitario* è stato sospeso nella parte del paese non controllata dal governo della Repubblica di Cipro. Per motivi pratici, solo i colloqui svolti nella parte del paese controllata dal governo della

Repubblica di Cipro sono inclusi nella categoria "CY" e nella media dell'UE a 27.

**Ringraziamo le persone in tutta l'Unione europea che hanno rinunciato al loro tempo per partecipare a questo sondaggio.**

**Senza la loro partecipazione attiva, questo studio non sarebbe stato possibile.**

# SINTESI DELL'ESECUTIV O



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

**La grande maggioranza dei cittadini dell'UE che rispondono a questo Eurobarometro concorda sul fatto che la transizione verde non dovrebbe lasciare indietro nessuno. Alcuni europei, in particolare quelli con un reddito disponibile inferiore, pensano che i governi, le autorità locali e le imprese non stiano facendo abbastanza per garantire questo.**

- Quasi nove intervistati su dieci (88 %) concordano sul fatto che la transizione verde non dovrebbe lasciare indietro nessuno.
- Meno della metà (46 %) concorda sul fatto che entro il 2050 i prodotti e i servizi energetici sostenibili saranno accessibili a tutti, comprese le persone più povere.
- La metà (50 %) è d'accordo sul fatto che l'UE sta facendo abbastanza per garantire una transizione verde equa e il 50 % afferma questo riguardo alle autorità pubbliche regionali, cittadine o locali. Il 47 % pensa che il proprio governo nazionale stia facendo abbastanza, mentre il 43 % dice questo riguardo alle aziende private e alle imprese.
- Le persone con difficoltà finanziarie, o tra il primo quintile della distribuzione del reddito, hanno maggiori probabilità di pensare che ogni livello di governo non stia facendo abbastanza.

**Nel complesso, c'è l'ottimismo che le politiche che combattono il cambiamento climatico creeranno posti di lavoro di qualità, ma quelli con un reddito disponibile inferiore sono meno ottimisti. Un po' più della metà ritiene di avere competenze per contribuire alla transizione verde, mentre solo un terzo ritiene che il loro lavoro stia contribuendo alla transizione verde.**

- Quasi sei intervistati su dieci (57 %) concordano sul fatto che le politiche per combattere il cambiamento climatico creeranno più posti di lavoro di quelli che rimuoveranno.
- Oltre sei su dieci (61 %) concordano sul fatto che le politiche per affrontare il cambiamento climatico creeranno posti di lavoro di qualità.
- Oltre la metà (54 %) concorda sul fatto che le loro attuali competenze consentono loro di contribuire alla transizione verde.
- Più alto è il reddito disponibile che gli intervistati hanno, più è probabile che si sentano in possesso di competenze per contribuire: Il 65 % nel quinto quintile ritiene che le loro attuali competenze consentano loro di contribuire alla transizione verde, rispetto al 43 % del primo quintile. Questa tendenza si riflette anche nelle altre dichiarazioni sulle opportunità di lavoro<sup>10</sup>.
- Più della metà (55 %) concorda sul fatto che essere in un posto di lavoro che contribuisce a promuovere la transizione verde è importante per loro personalmente.

- Tuttavia, solo un terzo (34 %) concorda sul fatto che il loro lavoro contribuisce a promuovere la transizione verde.

**La maggior parte degli europei è spaventata dai cambiamenti climatici e sente una responsabilità personale di agire.**

- Sette intervistati su dieci (70 %) concordano sul fatto che il cambiamento climatico è qualcosa che li spaventa, con le donne (74 %) più probabilità di essere spaventate rispetto agli uomini (66 %).
- Più di tre quarti (77 %) degli intervistati sentono la responsabilità personale di agire per limitare i cambiamenti climatici.
- Quasi tre quarti (72 %) degli intervistati pensano di dover fare personalmente più di quanto non facciano attualmente per contribuire alla transizione verde e affrontare il cambiamento climatico, indipendentemente da ciò che fanno gli altri.
- Solo un terzo degli intervistati (27 %) ritiene di non aver bisogno di agire personalmente per combattere il cambiamento climatico se anche altre persone nel loro paese non intraprendono alcuna azione. Allo stesso modo, pochi pensano che il loro paese non abbia bisogno di agire per combattere i cambiamenti climatici e ambientali se anche altri paesi non intraprendono alcuna azione (25 %).

**I prezzi attuali dell'energia e i costi di trasporto rappresentano un grave problema per la stragrande maggioranza degli europei.**

- Più di nove intervistati su dieci (93 %) nell'UE ritengono che il livello dei prezzi dell'energia per le persone nel loro paese sia un problema serio. Infatti, la maggioranza (58 %) ritiene che si tratti di un "problema molto serio".
- Otto su dieci (79 %) dicono che il costo attuale del fabbisogno energetico della propria famiglia è un problema. Inoltre, 4 su 5 (80 %) dicono che il costo attuale del carburante per le loro esigenze di trasporto è un problema.
- Gli intervistati con il reddito più disponibile (68 %) hanno meno probabilità di dire che il costo attuale del fabbisogno energetico delle loro famiglie è un problema serio, in particolare rispetto a quelli con il reddito meno disponibile (84 %).
- Gli intervistati nei paesi dell'Europa meridionale e in alcuni paesi dell'Europa orientale hanno maggiori probabilità di dire che il costo attuale del loro fabbisogno energetico domestico è un problema rispetto ai paesi dell'Europa settentrionale e occidentale. Un modello simile si applica all'attuale costo del carburante per le esigenze di trasporto.

**Circa la metà degli europei afferma di poter usare meno energia e la maggior parte non è pronta a pagare di più per la propria energia. Gli intervistati dicono che le persone più ricche dovrebbero in**

<sup>10</sup> Più alto è il quintile, più il reddito disponibile ha un rispondente.

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

#### **particolare fare maggiori sforzi per ridurre il loro consumo di energia.**

- Oltre la metà (53 %) è fiduciosa di poter utilizzare meno energia di quanto non faccia ora.
- Gli intervistati con meno difficoltà finanziarie hanno maggiori probabilità di essere sicuri di poter utilizzare meno energia.
- Quattro su dieci (37 %) sono fiduciosi che un gran numero nel loro paese è pronto a limitare il loro consumo di energia per limitare i cambiamenti climatici.
- Più di sei su dieci (62 %) affermano di ridurre il loro consumo di energia principalmente per motivi economici, mentre il 36 % lo farebbe principalmente per motivi ambientali. Gli intervistati con il reddito più disponibile sono i (47 %) più propensi a ridurre il consumo di energia per motivi ambientali. Gli intervistati con il minor reddito disponibile sono i (68 %) più propensi a ridurre il consumo di energia per motivi economici.
- La maggioranza (64 %) degli intervistati non è disposta a pagare prezzi più elevati dell'energia per contribuire ad accelerare la transizione verde: il 46 % non è disposto perché non può permettersi di pagare di più, mentre il 18 % non è disposto ma potrebbe permetterselo.
- La maggior parte degli intervistati (87 %) ritiene che le persone più ricche, in particolare, dovrebbero fare maggiori sforzi per ridurre il loro consumo energetico.
- La maggior parte degli intervistati valuta il proprio consumo energetico come inferiore a quello delle altre persone nel loro paese (70 %). Solo il 28 % riconosce che il loro consumo è elevato rispetto alle altre persone del loro paese.

#### **Più di un terzo degli europei ha già migliorato l'efficienza energetica negli ultimi cinque anni. Il costo è il principale ostacolo al miglioramento dell'efficienza energetica domestica, in particolare per le categorie vulnerabili.**

- Quattro intervistati su dieci (40 %) ritengono che la propria casa abbia bisogno di una ristrutturazione efficiente dal punto di vista energetico.
- Negli ultimi cinque anni, il 35 % degli intervistati ha adottato una o più misure per rendere la propria casa più efficiente dal punto di vista energetico (ad esempio isolamento termico, cambio di porte e finestre o sistema di riscaldamento).
- Negli ultimi cinque anni, il 10 % degli intervistati ha ricevuto fondi pubblici, sovvenzioni o aiuti finanziari per rendere la propria casa più sostenibile o efficiente dal punto di vista energetico.
- Il costo è il principale ostacolo al miglioramento dell'efficienza energetica domestica. Il 43 % degli intervistati afferma che rendere la propria casa più efficiente dal punto di vista energetico è troppo

costoso e non può permetterselo, mentre il 21 % ha affermato che è troppo costoso ma che potrebbe permetterselo.

- Gli intervistati disoccupati, coloro che hanno difficoltà a pagare le bollette o le famiglie single con bambini hanno maggiori probabilità di identificare i costi come un ostacolo al miglioramento dell'efficienza energetica domestica.
- Alcuni intervistati (16 %) segnalano anche difficoltà nel trovare persone qualificate per svolgere il lavoro o difficoltà a trovare i materiali e le attrezzature necessari sul mercato (15 %).

#### **Quasi la metà (48 %) degli europei utilizza soluzioni di mobilità sostenibile come principale mezzo di trasporto, il che è superiore a quello del 2019.**

- In una giornata tipica, le forme di trasporto più comuni sono un'auto (47 %), a piedi (21 %), i trasporti pubblici (16 %) e il ciclismo o lo scooter (8 %).
- Più il reddito disponibile un rispondente ha, più è probabile che dica che la loro modalità principale è un'auto, e meno è probabile che dica che sta camminando. Ad esempio, il 31 % nel primo quintile di reddito menziona camminare, rispetto al 10 % nel quinto quintile.
- Sei intervistati su dieci (60 %) valutano la qualità del trasporto pubblico nella loro zona come buona, (55 %) affermano che la disponibilità è buona e il 54 % afferma che l'accessibilità economica è buona. Queste cifre sono molto più basse nelle zone rurali.
- Trasporti pubblici più frequenti (36 %), trasporti pubblici più accessibili (29 %), trasporti pubblici più veloci (23 %), percorsi di trasporto pubblico nuovi o meglio progettati (21 %) o più corsie ciclabili più sicure (20 %) sono le caratteristiche più menzionate che aiuterebbero gli intervistati a scegliere modalità di trasporto più sostenibili, soprattutto nelle zone rurali.

#### **La maggior parte degli intervistati vive entro dieci minuti a piedi da uno spazio verde di buona qualità. La soddisfazione per lo spazio verde più vicino è in una certa misura più bassa nelle aree urbane.**

- La metà (50 %) di tutti gli intervistati vive a cinque minuti o meno da uno spazio verde camminando, mentre il 26 % afferma di vivere tra sei e dieci minuti di distanza.
- Le differenze di accesso variano fortemente in base alla situazione finanziaria. Ad esempio, più della metà (55 %) di coloro che raramente o mai hanno problemi a pagare le bollette vivono entro cinque minuti a piedi dallo spazio verde, rispetto a circa quattro su dieci (42 %) che hanno difficoltà a pagare le bollette almeno una parte del tempo.
- La grande maggioranza degli intervistati (85 %) afferma di essere soddisfatta della qualità dello spazio verde più vicino alla propria casa. Nelle grandi città, l'83 % degli intervistati è soddisfatto della

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

qualità dello spazio verde più vicino rispetto al 93 % di coloro che vivono in una fattoria o in campagna.

**Vi è un ampio sostegno alle politiche volte a rendere la transizione verde equa per tutti, comprese le sovvenzioni a sostegno delle ristrutturazioni efficienti sotto il profilo energetico, gli investimenti nei trasporti pubblici e le norme e gli incentivi per le imprese private.**

- Più di sei europei su dieci (62 %) sono favorevoli all'assegnazione di una quota di energia a ciascun cittadino per garantire che tutti facciano la loro giusta parte di sforzi per affrontare i cambiamenti climatici.
- Oltre sette su dieci (71 %) sono favorevoli alla tassazione di prodotti e servizi che contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici e alla redistribuzione delle entrate alle famiglie più povere e vulnerabili.
- Quasi nove su dieci (89 %) sono favorevoli a sovvenzionare le persone per contribuire a rendere le loro case più efficienti dal punto di vista energetico, in particolare quelle con un reddito disponibile inferiore e le famiglie più vulnerabili.
- Analogamente, l'89 % è favorevole ad aumentare gli investimenti del proprio paese nelle infrastrutture di trasporto pubblico.
- Una grande maggioranza (87 %) è favorevole a incoraggiare le imprese private, attraverso norme e incentivi, a 1) ridurre le loro emissioni più velocemente, 2) a passare a metodi di produzione più efficienti dal punto di vista energetico, (3) ad adottare processi più circolari e sostenibili e (4) a riqualificare la propria forza lavoro se necessario.

# UNA TRANSIZIONE VERDE EQUA È ESSENZIALE E ASSOCIATA ALLE OPPORTUNITÀ

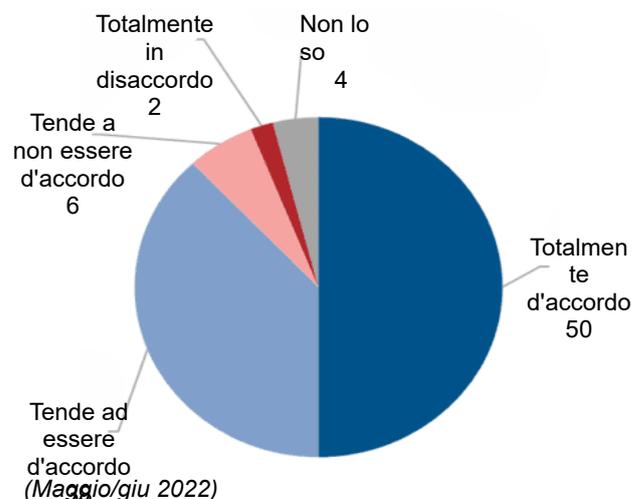


## 1. La necessità di una transizione verde equa

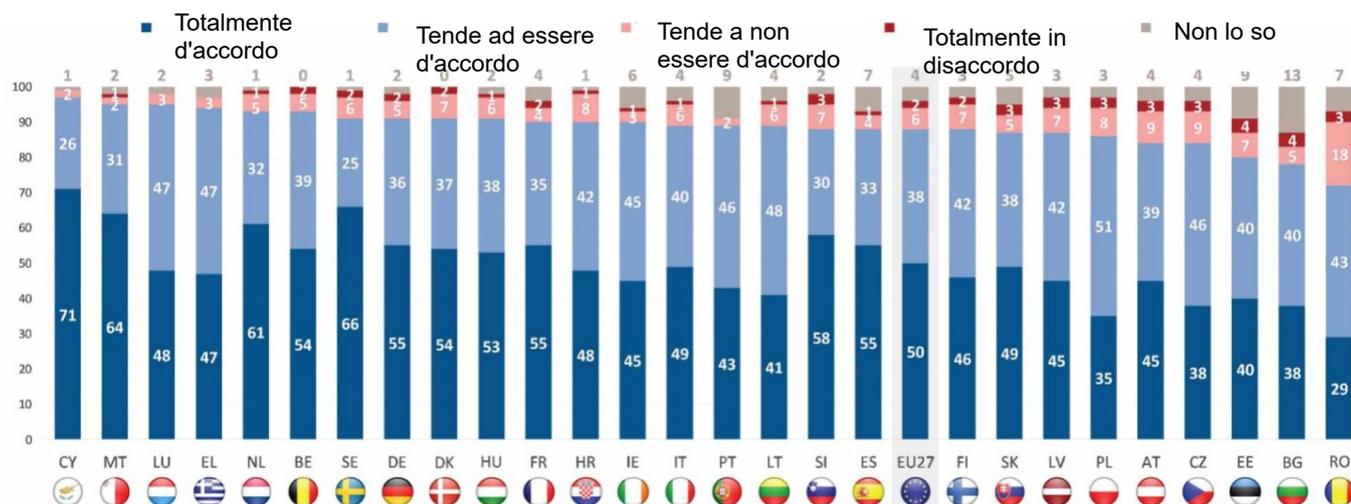
La maggior parte degli intervistati concorda sul fatto che nessuno dovrebbe essere lasciato indietro nella transizione verde, ma una minoranza è fiduciosa che entro il 2050 energia, servizi e prodotti sostenibili saranno accessibili a tutti.

Quasi nove intervistati su dieci (88 %) concordano sul fatto che la transizione verde non dovrebbe lasciare indietro nessuno, con la metà (50 %) che afferma di essere "totalmente d'accordo"<sup>11</sup>. Meno di uno su dieci (8 %) non è d'accordo con questa affermazione, con solo il 2 % che afferma di essere "totalmente in disaccordo".

Più di sette rispondenti su dieci in ciascuno Stato membro concordano sul fatto che la transizione verde non dovrebbe lasciare indietro nessuno, con percentuali che vanno dal 97 % a Cipro e al 95 % a Lussemburgo e Malta al 72 % in Romania, al 78 % in Bulgaria e all'80 % in Estonia.



QA1.2: In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti dichiarazioni? — La transizione verde non dovrebbe lasciare indietro nessuno (% — UE-27)



QA1.2: In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti dichiarazioni? (% — la transizione verde non dovrebbe lasciare indietro nessuno)

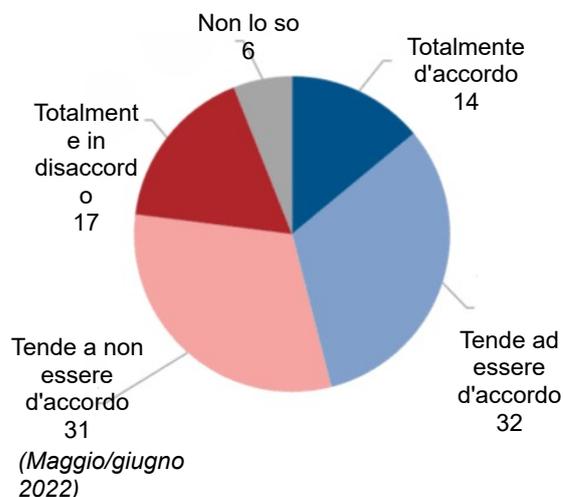
<sup>11</sup> QA1.2. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni? La transizione verde non dovrebbe lasciare indietro nessuno

## Eurobarometro speciale 527

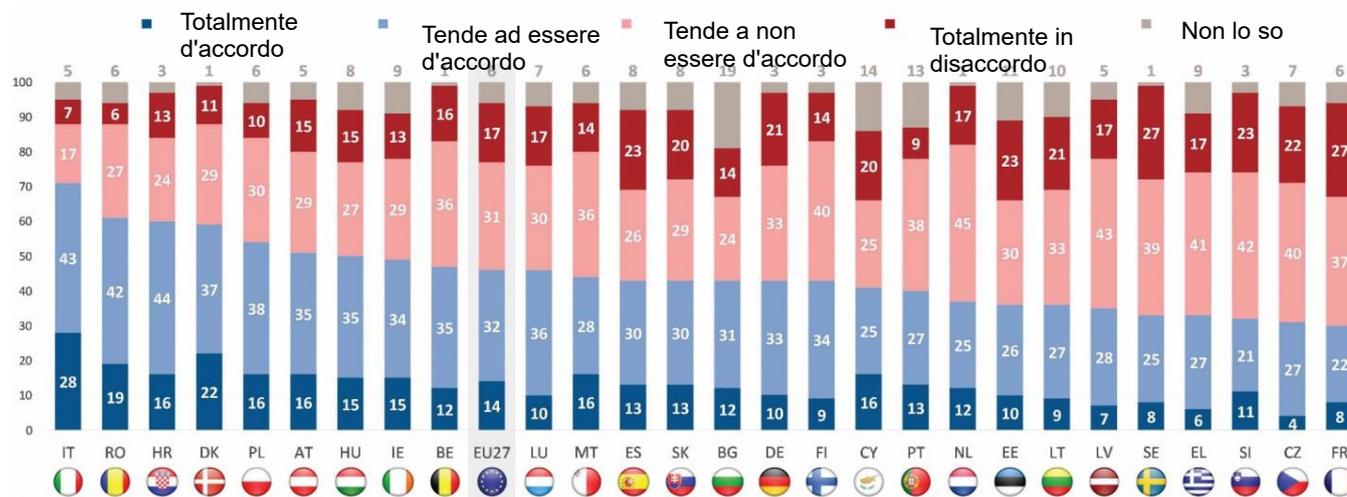
### Percezioni di equità della transizione verde

La fiducia che entro il 2050 l'energia, i prodotti e i servizi sostenibili saranno accessibili a tutti, comprese le persone più povere, sarà meno diffusa, con il 46 % che dichiara di essere d'accordo, tra cui il 14 % che è totalmente d'accordo<sup>12</sup>. Quasi tutti (48 %) non sono d'accordo, con il 17 % che afferma di essere "totalmente in disaccordo". Poco più di uno su venti (6 %) dice di non sapere.

In sette paesi, tra cui Italia (71 %), Romania (61 %) e Croazia (60 %), la maggioranza concorda sul fatto che entro il 2050 l'energia sostenibile, i prodotti e i servizi saranno accessibili a tutti. Al contrario, solo il 30 % in Francia, il 31 % in Cechia e il 32 % in Slovenia sono d'accordo.



**QA1.4. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni? Siete fiduciosi che entro il 2050 energia, prodotti e servizi sostenibili saranno accessibili a tutti, comprese le persone più povere.**



**QA1.4. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni? (% — siete fiduciosi che entro il 2050 energia, prodotti e servizi sostenibili saranno accessibili a tutti, comprese le persone più povere)**

<sup>12</sup> QA1.4. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni? Siete fiduciosi che entro il 2050 energia, prodotti e servizi sostenibili saranno accessibili a tutti, comprese le persone più povere.

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica** a "livello UE" illustra una serie di differenze. Gli intervistati che sono giovani, hanno poche difficoltà a pagare le bollette, vivono nelle grandi città o con una visione positiva dell'UE hanno maggiori probabilità di essere sicuri che entro il 2050 i prodotti e i servizi energetici sostenibili saranno accessibili a tutti.

- Più giovani sono i rispondenti, più è probabile che siano sicuri che entro il 2050 prodotti e servizi energetici sostenibili saranno accessibili a tutti. Ad esempio, il 52 % dei 15-24 anni è fiducioso che entro il 2050 l'energia, i prodotti e i servizi sostenibili saranno accessibili, rispetto al 43 % di quelli di età superiore ai 55 anni.
- Più alto è il livello di istruzione dei rispondenti, maggiore è l'accordo che la transizione verde non dovrebbe lasciare indietro nessuno. Ad esempio, il 92 % degli intervistati con un diploma universitario concorda sul fatto che la transizione verde non dovrebbe lasciare indietro nessuno, rispetto al 74 % con un livello di istruzione inferiore al livello secondario.
- Meno difficoltà un rispondente sperimenta il pagamento delle bollette, più è probabile che siano fiduciose che entro il 2050 l'energia sostenibile prodotti e servizi saranno accessibili a tutti. Ad esempio, il 46 % con le minori difficoltà finanziarie concorda sul fatto che entro il 2050 le opzioni energetiche sostenibili saranno accessibili a tutti, rispetto al 34 % di coloro che incontrano le maggiori difficoltà.
- Gli intervistati nelle grandi città (49 %) hanno più probabilità di qualsiasi altro gruppo di essere sicuri che entro il 2050 le opzioni energetiche sostenibili saranno accessibili per tutti.
- Infine, i rispondenti con una visione positiva dell'UE (52 %) hanno maggiori probabilità di essere sicuri che entro il 2050 i prodotti e i servizi energetici sostenibili saranno accessibili per tutti rispetto a quelli con una visione negativa (34 %).

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	La transizione verde non dovrebbe lasciare indietro nessuno	Entro il 2050 energia sostenibile, prodotti e servizi saranno accessibili per tutti
UE27	88	46
<b>Sesso</b>		
Uomo	88	47
Donna	89	45
<b>Età</b>		
'15-24	89	52
25-39	90	49
40-54	90	46
55+	87	43
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>		
La maggior parte del tempo	86	34
Di tanto in tanto	86	50
Quasi mai/mai	90	46
<b>Immagine dell'UE</b>		
Totale "Positivo"	93	52
Neutrale	87	44
Totale "Negativo"	82	34
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>		
1° quintile	86	40
2° quintile	89	42
3° quintile	90	46
4° quintile	91	49
5° quintile	91	47
<b>Stato di occupazione</b>		
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	91	48
Impiegato con contratto a breve termine	88	45
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	86	63
Lavoratori autonomi senza dipendenti	89	43
Lavoratori autonomi con dipendenti	88	48
Disoccupato	90	41
Pensionati	86	42
Prendersi cura della casa, inattiva	83	44
Studente	91	55
Altro	99	31
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>		
Sotto il secondario	74	37
Secondaria	89	48
Post secondario	91	42
Università	92	45
<b>Quale dei seguenti descrive meglio l'area in cui vivi?</b>		
Una grande città	91	49
La periferia o la periferia di una grande città	88	41
Una città o una piccola città	89	47
Un villaggio di campagna	87	44
Un agriturismo o una casa in campagna	89	45
<b>QA1 In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni? (% — totale concordato))</b>		

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

**Circa la metà degli intervistati ritiene che l'UE, i governi nazionali e le autorità locali stiano facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa.**

La metà (50 %) di tutti gli intervistati concorda sul fatto che l'UE stia facendo abbastanza per garantire una transizione verde equa, con il 14 % che afferma di essere "totalmente d'accordo".<sup>13</sup> D'altra parte, il 43 % non è d'accordo, con il 12 % totalmente in disaccordo. Più di uno su venti (7 %) dice di non sapere.

La metà (50 %) concorda anche sul fatto che le autorità pubbliche regionali, cittadine o locali stanno facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa, con il 14 % che afferma di essere "totalmente d'accordo". Più di quattro su dieci (45 %) non sono d'accordo, con il 12 % che afferma di essere "totalmente in disaccordo". Uno su venti (5 %) dice di non sapere.

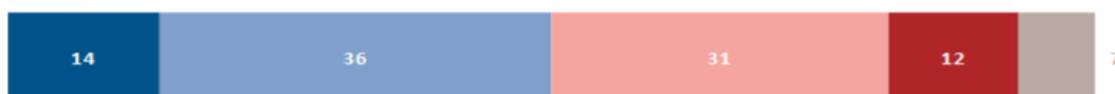
Quasi la metà (47 %) di tutti gli intervistati ritiene che il proprio governo nazionale stia facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa, con il 14 % totalmente d'accordo. Una leggera maggioranza (49 %), tuttavia, non è d'accordo, con il 15 % che afferma di essere "totalmente in disaccordo" sul fatto che il loro governo nazionale stia facendo abbastanza.

Quattro intervistati su dieci (43 %) concordano sul fatto che le aziende private e le imprese stanno facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa, con l'11 % che afferma di essere totalmente d'accordo. La maggioranza, tuttavia, non è d'accordo (52 %), con il 15 % che afferma di essere "totalmente in disaccordo". Uno su venti (5 %) dice di non sapere.

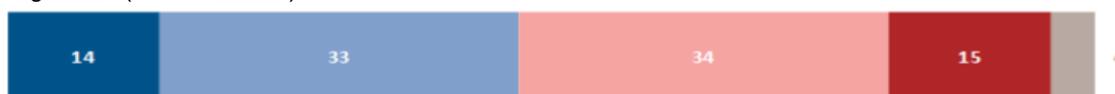
Le autorità pubbliche regionali, cittadine o locali



L'UE



Il governo (NATIONALITY)



Aziende private, imprese



■ Totalmente d'accordo   
 ■ Tende ad essere d'accordo   
 ■ Tende a non essere d'accordo   
 ■ Totalmente in disaccordo   
 ■ Non lo so

QA2. In che misura è d'accordo o non è d'accordo sul fatto che ciascuno dei seguenti attori stia facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa? (% — UE)

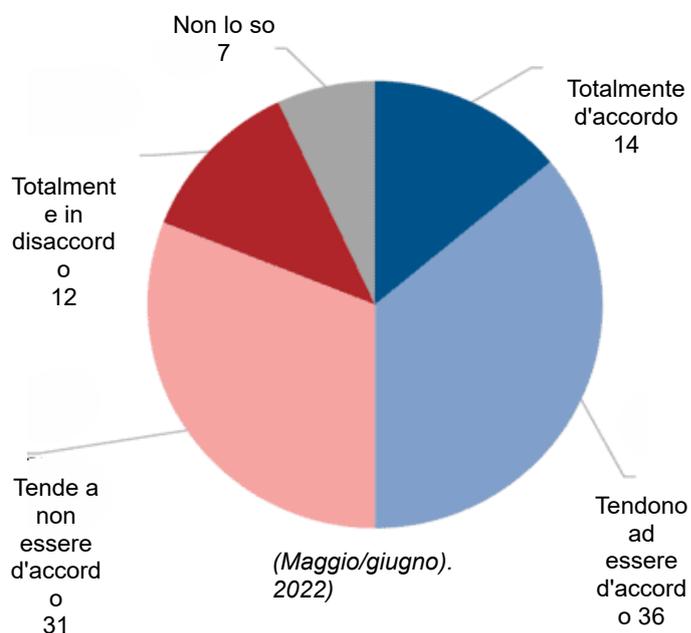
<sup>13</sup> QA2. In che misura è d'accordo o non è d'accordo sul fatto che ciascuno dei seguenti attori stia facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa? 2.1 Imprese private, imprese. 2.2 Le autorità pubbliche regionali, cittadine o locali. 2.3 Il governo (NATIONALITY). 2.4 L'UE

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

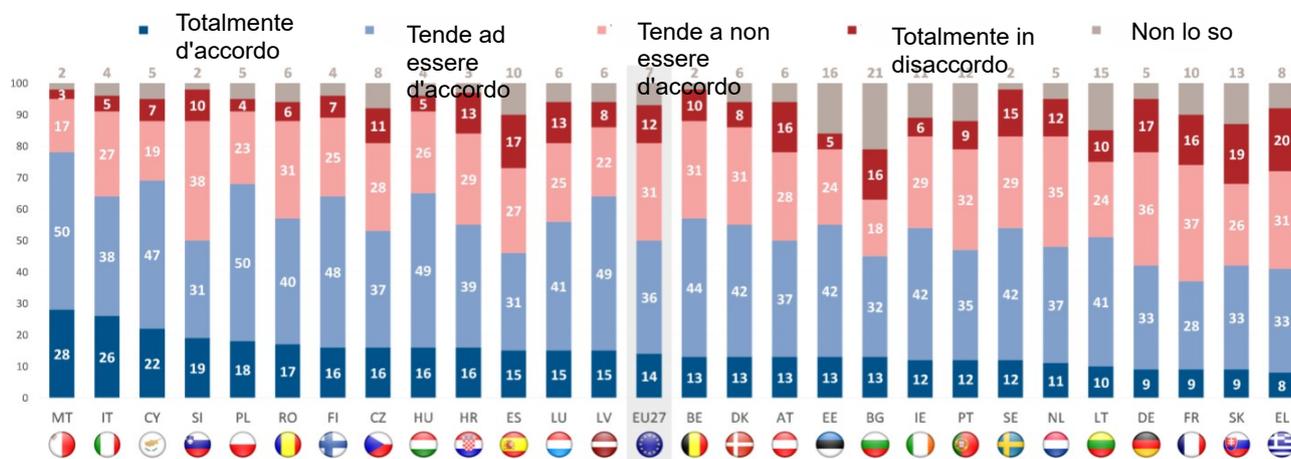
In 23 Stati membri dell'UE, la maggioranza degli intervistati ritiene che l'UE stia facendo abbastanza per garantire una transizione verde equa, anche se le proporzioni vanno dal 78 % a Malta, al 69 % a Cipro e al 68 % in Polonia al 45 % in Bulgaria. Nei restanti quattro paesi, una minoranza è d'accordo, con il 37 % in Francia, il 41 % in Grecia e il 42 % sia in Germania che in Slovacchia.

Vale la pena notare che più di uno su cinque (21 %) in Bulgaria non è in grado di rispondere.



QA2.4. In che misura è d'accordo o non è d'accordo sul fatto che ciascuno dei seguenti attori stia facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa? L'UE (% — UE)

#### QA2.4. In che misura è d'accordo o non è d'accordo sul fatto che ciascuno dei seguenti attori stia facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa? L'UE (% — UE)



## Eurobarometro speciale 527

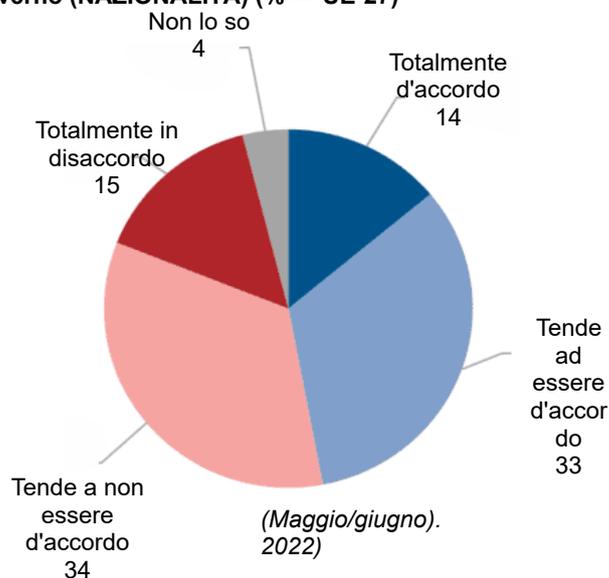
### Percezioni di equità della transizione verde

In 14 paesi, la maggioranza degli intervistati concorda sul fatto che il loro governo nazionale sta facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa, con i più alti livelli di accordo in Finlandia (71 %), Lussemburgo (67 %) e Malta (64 %). Al contrario, solo il 30 % in Bulgaria, il 31 % in Grecia e il 33 % in Slovacchia concordano sul fatto che il loro governo sta facendo abbastanza.

Ci sono anche alcuni gruppi di paesi che possono essere evidenziati. Ad esempio, i paesi nordici tendono ad avere un alto sostegno al loro governo nazionale. Come tale; almeno sei intervistati su dieci concordano sul fatto che il loro governo nazionale sta facendo abbastanza in Finlandia (71 %), Danimarca (63 %) e Svezia (60 %).

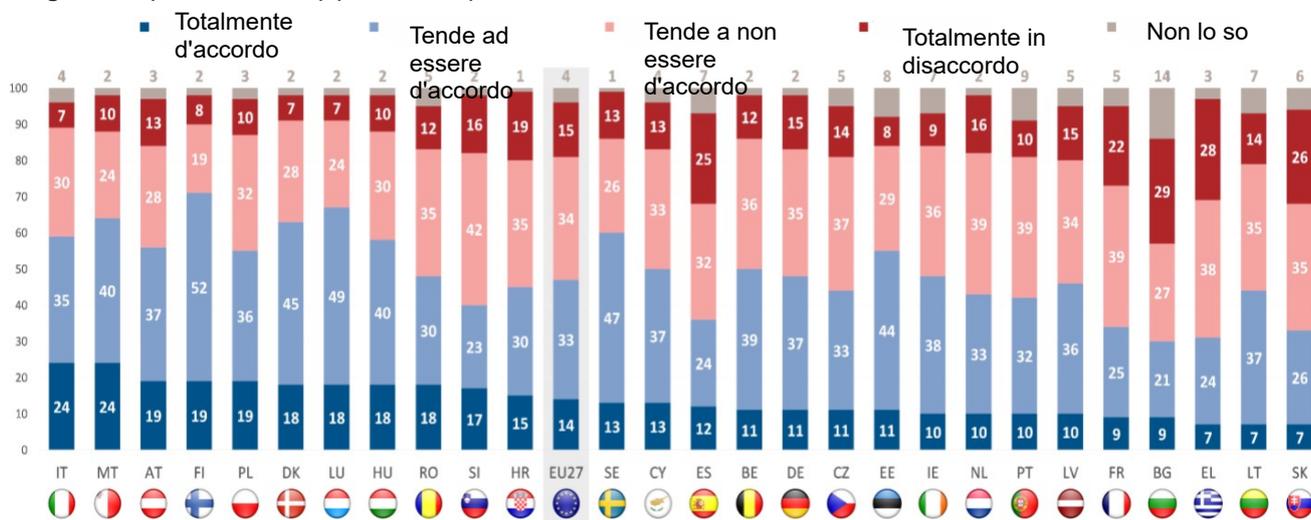
**QA2.3 In che misura siete d'accordo o non siete d'accordo sul fatto che ciascuno dei seguenti attori stia facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa?**

**Il governo (NAZIONALITÀ) (% — UE-27)**



**QA2.3 In che misura siete d'accordo o non siete d'accordo sul fatto che ciascuno dei seguenti attori stia facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa?**

**Il governo (NAZIONALITÀ) (% — UE-27)**



## Eurobarometro speciale 527

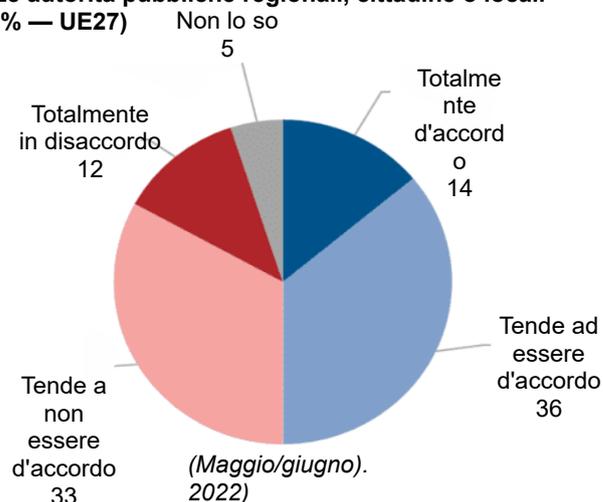
### Percezioni di equità della transizione verde

Vi sono anche notevoli differenze tra gli Stati membri dell'UE, a parere, per quanto riguarda le autorità pubbliche regionali, cittadine o locali. In 17 paesi, la maggioranza concorda sul fatto che queste autorità stanno facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa, anche se le proporzioni variano dal 68 % in Finlandia, 64 % in Lussemburgo e 62 % in Danimarca al 48 % in Irlanda. All'altra estremità della scala, solo il 26 % in Grecia, il 32 % in Bulgaria e il 40 % in Lituania e Spagna sono d'accordo.

Analogamente al sostegno ai governi nazionali, i paesi nordici tendono ad avere un alto tasso di sostegno per le autorità pubbliche regionali, cittadine o locali, con almeno sei intervistati su dieci che dicono di essere d'accordo.

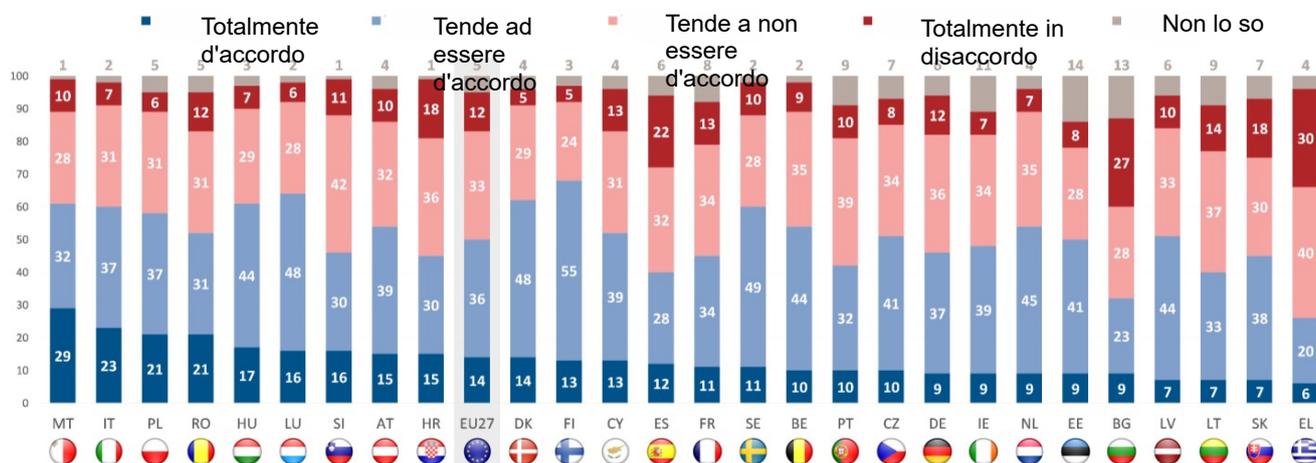
#### QA2.2 In che misura è d'accordo o non è d'accordo sul fatto che ciascuno dei seguenti attori stia facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa?

Le autorità pubbliche regionali, cittadine o locali (% — UE27)



#### QA2.2 In che misura è d'accordo o non è d'accordo sul fatto che ciascuno dei seguenti attori stia facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa?

Le autorità pubbliche regionali, cittadine o locali



## Eurobarometro speciale 527

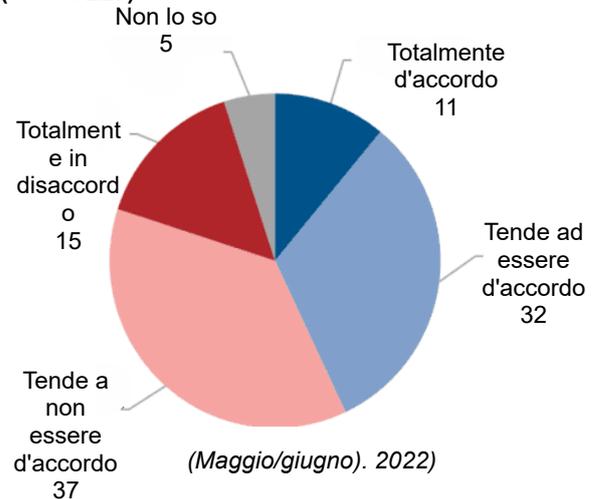
### Percezioni di equità della transizione verde

L'accordo che le imprese private stanno facendo abbastanza varia notevolmente da un paese all'altro. Ci sono sette paesi in cui la maggioranza è d'accordo, con le percentuali maggiori viste in Italia (64 %), Danimarca, Ungheria e Malta (54 %) e Finlandia (53 %). All'altra estremità della scala, solo il 25 % in Bulgaria, il 27 % in Lituania e Grecia e il 31 % in Francia concordano sul fatto che le imprese private e le imprese stanno facendo abbastanza.

Vale la pena notare che quasi uno su cinque (18 %) in Bulgaria dice che "non lo sanno".

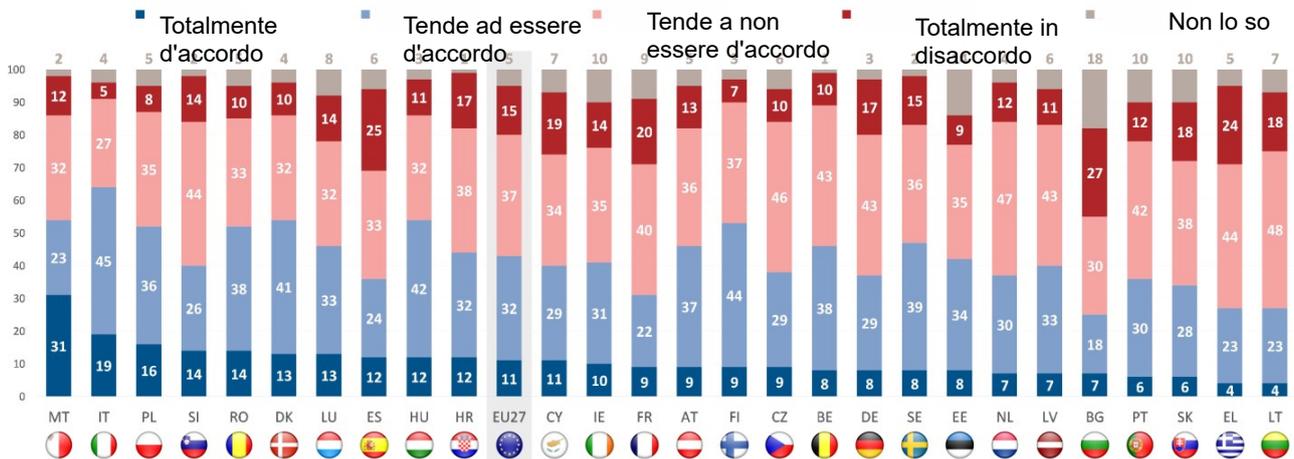
**QA2.2 In che misura è d'accordo o non è d'accordo sul fatto che ciascuno dei seguenti attori stia facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa?**

**Aziende private, imprese**  
(% — UE27)



**QA2.1 In che misura siete d'accordo o non siete d'accordo sul fatto che ciascuno dei seguenti attori stia facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa?**

(% — aziende private, imprese)



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L'analisi ociodemografica a livello dell' UE mostra che più giovane è il rispondente, più è probabile che concordino sul fatto che l'UE stia facendo abbastanza per garantire una transizione verde equa: Il 55 % dei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni pensa in questo modo rispetto al 48 % delle persone di età compresa tra i 55 ei 55 anni. Evidenzia inoltre quanto segue:

- Gli intervistati che incontrano le maggiori difficoltà finanziarie hanno le meno probabilità di essere d'accordo sul fatto che ciascuno di questi attori stia facendo abbastanza. Ad esempio, il 38 % di coloro che hanno difficoltà a pagare le bollette la maggior parte del tempo pensa che il proprio governo nazionale stia facendo abbastanza, rispetto al 47 % che ha meno difficoltà.
- Inoltre, gli intervistati con reddito disponibile nel primo quintile sono i meno propensi a concordare sul fatto che ciascuno di questi attori stia facendo abbastanza.
- Gli intervistati che vivono in fattorie o case nelle campagne sono i più propensi ad essere d'accordo sul fatto che ciascuno di questi attori stia facendo abbastanza. Ad esempio, il 56 % di coloro che vivono in fattorie o case nelle campagne ritiene che il loro governo nazionale non stia facendo abbastanza, rispetto al 48 % che vive nelle grandi città.
- Infine, i rispondenti con un'immagine positiva dell'UE hanno maggiori probabilità di pensare che ogni livello di governo stia facendo abbastanza. Ad esempio, il 59 % con una visione positiva dell'UE ritiene che stia facendo abbastanza, rispetto al 32 % con una visione negativa.

## Eurobarometro speciale 527

	Le autorità pubbliche regionali, cittadine o locali	L'UE	Il governo (NATIONALITY)	Aziende private, imprese
UE27	50	50	47	43
<b>Sesso</b>				
Uomo	51	51	48	45
Donna	48	49	45	42
<b>Età</b>				
15-24	51	55	47	43
25-39	50	53	47	44
40-54	50	51	47	43
55+	49	48	46	41
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>				
La maggior parte del tempo	40	42	38	34
Di tanto in tanto	49	50	47	45
Quasi mai/mai	51	52	47	43
<b>Immagine dell'UE</b>				
Totale "Positivo"	54	59	52	46
Neutrale	49	47	45	42
Totale "Negativo"	39	32	35	35
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>				
1° quintile	45	45	43	37
2° quintile	53	50	49	43
3° quintile	51	51	46	42
4° quintile	51	53	49	42
5° quintile	52	56	51	44
<b>Stato di occupazione</b>				
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	51	53	48	45
Impiegato con contratto a breve termine	49	49	44	36
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	59	58	57	59
Lavoratori autonomi senza dipendenti	43	47	42	42
Lavoratori autonomi con dipendenti	50	48	50	50
Disoccupato	45	47	41	42
Pensionati	50	48	46	40
Prendersi cura della casa, inattiva	42	46	44	38
Studente	52	56	47	43
Altro	48	37	34	39
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>				
Sotto il secondario	42	40	41	39
Secondaria	51	52	48	44
Post secondario	49	46	43	41
Università	49	52	46	40
<b>Quale dei seguenti descrive meglio l'area in cui vivi?</b>				
Una grande città	51	54	48	44
La periferia o la periferia di una grande città	46	44	43	37
Una città o una piccola città	50	50	46	43
Un villaggio di campagna	49	50	47	42
Un agriturismo o una casa in campagna	55	55	56	52
<b>QA2 In che misura è d'accordo o non è d'accordo sul fatto che ciascuno dei seguenti attori stia facendo abbastanza per garantire che la transizione verde sia equa? (% — totale "Accetto")</b>				

### Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

## 2. Opportunità di lavoro e competenze nella transizione verde

La maggior parte degli intervistati ritiene che le politiche per affrontare il cambiamento climatico creeranno più posti di lavoro di quelli che rimuoveranno, oltre a posti di lavoro di qualità.

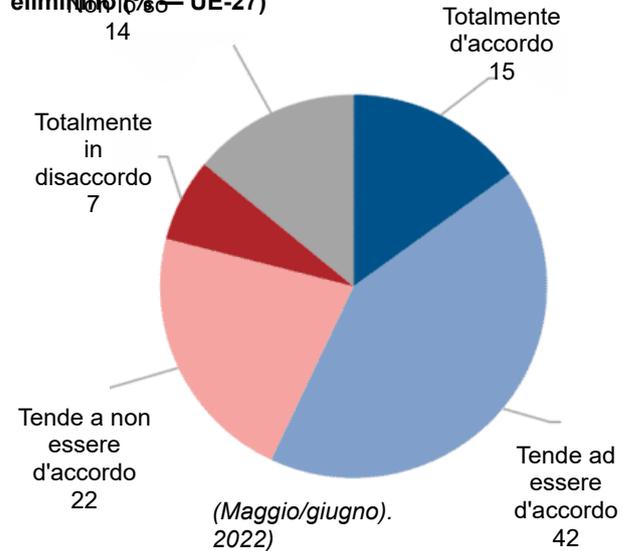
Quasi sei intervistati su dieci (57 %) concordano sul fatto che le politiche per combattere il cambiamento climatico creeranno più posti di lavoro di quanti ne rimuovano, con il 15 % totalmente d'accordo.<sup>14</sup> Quasi tre su dieci (29 %) non sono d'accordo, con il 7 % che afferma di essere "totalmente in disaccordo". Più di uno su dieci (14 %) dice di non sapere.

In 25 paesi, la maggioranza degli intervistati concorda sul fatto che le politiche per combattere i cambiamenti climatici creeranno più nuovi posti di lavoro di quanti ne rimuovano, anche se le proporzioni variano dal 73 % a Malta, al 72 % in Svezia e al 68 % in Italia e Danimarca al 38 % in Estonia. In Lettonia (35 %) e Cechia (39 %), solo una minoranza è d'accordo.

Vale la pena notare che più di un quarto in Bulgaria (29 %), Portogallo ed Estonia (entrambi 27 %) dicono di non sapere.

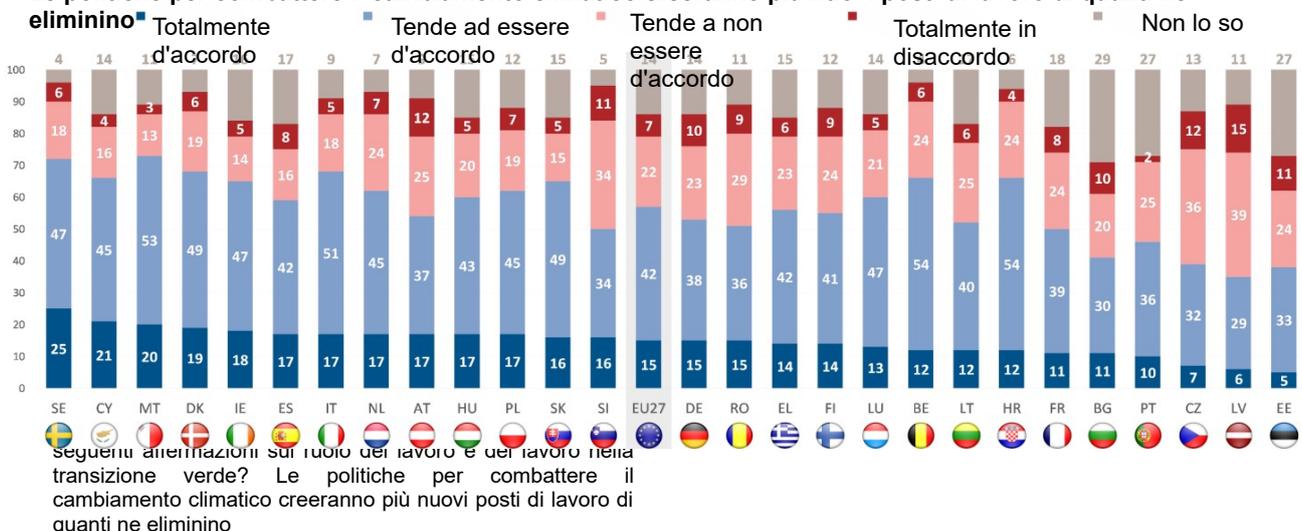
QA10.3 In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e dei posti di lavoro nella transizione verde?

Le politiche per combattere i cambiamenti climatici creeranno più nuovi posti di lavoro di quanti ne elimineranno (UE-27)



QA10.3 In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e dei posti di lavoro nella transizione verde?

Le politiche per combattere il cambiamento climatico creeranno più nuovi posti di lavoro di quanti ne eliminino



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

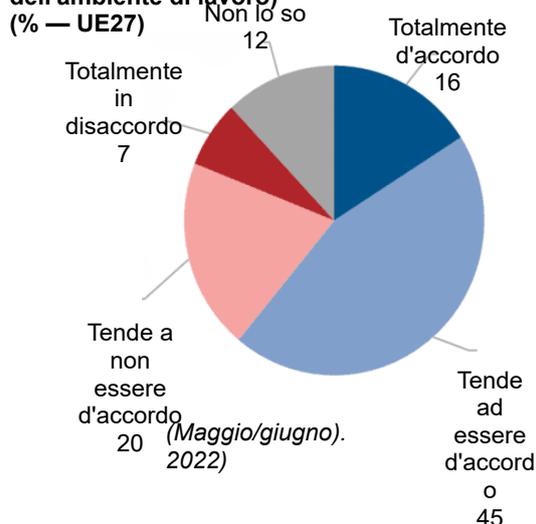
Oltre sei su dieci (61 %) concordano sul fatto che le politiche per affrontare il cambiamento climatico creeranno posti di lavoro di buona qualità, con il 16 % che afferma di essere "totalmente d'accordo".<sup>15</sup> D'altra parte, più di un quarto (27 %) non è d'accordo con questa affermazione, con il 7 % totalmente in disaccordo. Poco più di uno su dieci (12 %) dice di non sapere.

La maggioranza degli intervistati in 25 paesi concorda sul fatto che le politiche volte a contrastare il cambiamento climatico creeranno posti di lavoro di buona qualità, anche se le proporzioni variano dall'80 % a Malta, al 77 % a Cipro e al 75 % in Svezia al 45 % in Estonia. La Cechia (43 %) e la Lettonia (42 %) sono gli unici paesi in cui una minoranza è d'accordo.

Vale la pena notare che ci sono quattro paesi in cui almeno uno su cinque dice di non sapere: Bulgaria (27 %), Portogallo (26 %), Estonia (25 %) e Lituania (20 %)

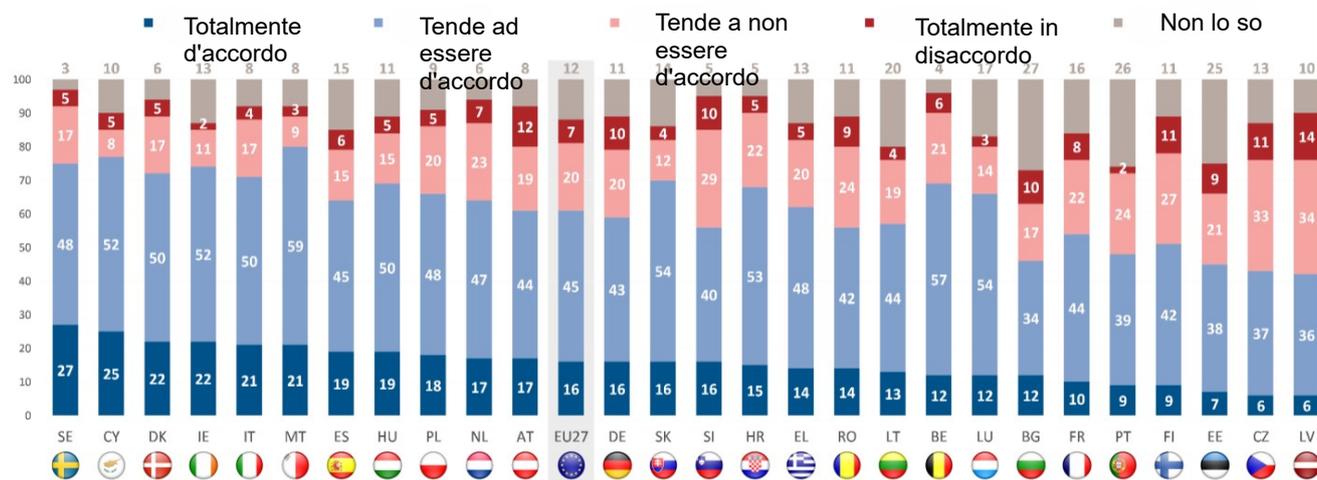
#### QA10.4 In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e dei posti di lavoro nella transizione verde?

**Le politiche per affrontare i cambiamenti climatici creeranno posti di lavoro di buona qualità (in termini di retribuzione, sicurezza del lavoro e qualità dell'ambiente di lavoro)**



#### QA10.4 In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e dei posti di lavoro nella transizione verde?

(% — politiche volte a contrastare i cambiamenti climatici creeranno posti di lavoro di buona qualità (in termini di retribuzione, sicurezza del lavoro e qualità dell'ambiente di lavoro))



15 QA10.4. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e del lavoro nella transizione verde? Le politiche volte a contrastare i cambiamenti climatici creeranno posti di lavoro di buona qualità (in termini di retribuzione, sicurezza del lavoro e qualità dell'ambiente di lavoro).

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica** a livello dell'UE non mostra differenze basate sul genere, ma illustra quanto segue: è più probabile che i rispondenti con un uso elevato di Internet, alti livelli di istruzione, un reddito disponibile più elevato o un'immagine positiva dell'UE siano d'accordo con entrambe le dichiarazioni.

concorda sul fatto che le politiche per affrontare il cambiamento climatico creeranno posti di lavoro di buona qualità, rispetto al 72 % lavorare come professionisti autonomi.

- Più giovani sono i rispondenti, più è probabile che siano d'accordo sul fatto che le politiche che affrontano il cambiamento climatico creeranno posti di lavoro di buona qualità o che le politiche creeranno più nuovi posti di lavoro di quelli che rimuovono. Ad esempio, il 66 % delle persone di età compresa tra i 15 e i 39 anni concorda sul fatto che le politiche creeranno posti di lavoro di buona qualità, rispetto al 57 % di coloro che hanno più di 55 anni.
- Gli intervistati che hanno un uso elevato di Internet hanno maggiori probabilità di essere d'accordo con entrambe le affermazioni. Ad esempio, il 64 % che usa Internet ogni giorno concorda sul fatto che le politiche per affrontare il cambiamento climatico creeranno posti di lavoro di buona qualità, rispetto al 51 % che non usa mai Internet.
- Gli intervistati con alti livelli di istruzione hanno maggiori probabilità di essere d'accordo con entrambe le affermazioni. In quanto tale, il 64 % con un livello di istruzione universitario concorda sul fatto che le politiche per combattere i cambiamenti climatici creeranno più posti di lavoro di quelli che rimuoveranno, rispetto al 45 % con un livello di istruzione secondario.
- Gli intervistati che hanno più difficoltà a pagare le bollette hanno le meno probabilità di essere d'accordo con ogni dichiarazione.
- Più alto è il reddito disponibile che un rispondente ha, più è probabile che siano d'accordo con ogni dichiarazione. Ad esempio, il 62 % dei quintili 4 e 5 concorda sul fatto che le politiche creeranno più posti di lavoro di quanti ne rimuovano rispetto al 49 % del primo quintile.
- Più urbanizzato l'ambiente di un rispondente, più è probabile che siano d'accordo con ogni affermazione. Ad esempio, il 67 % che vive nelle grandi città ritiene che le politiche creeranno posti di lavoro di buona qualità, rispetto al 57 % che vive nei villaggi rurali.
- I rispondenti con un'immagine positiva dell'UE (71 %) sono molto più propensi a concordare sul fatto che le politiche volte a contrastare i cambiamenti climatici creeranno posti di lavoro di qualità rispetto a quelli con una visione negativa (44 %). Quelli con un'immagine positiva (66 %) hanno anche maggiori probabilità di dire che le politiche creeranno più nuovi posti di lavoro di quanti ne rimuovano, rispetto a quelli con una visione negativa (39 %).
- Gli intervistati senza occupazione e lavoratori manuali non qualificati sono i meno propensi ad essere d'accordo con entrambe le dichiarazioni. Ad esempio, il 53 % senza occupazione attuale

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Le politiche per affrontare i cambiamenti climatici creeranno posti di lavoro di buona qualità (in termini di retribuzione, sicurezza del lavoro e qualità dell'ambiente di lavoro)	Le politiche per combattere il cambiamento climatico creeranno più nuovi posti di lavoro di quanti ne eliminino
UE27	61	57
<b>Sesso</b>		
Uomo	63	58
Donna	60	56
<b>Età</b>		
15-24	66	63
25-39	66	61
40-54	62	58
55+	57	53
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>		
La maggior parte del tempo	49	46
Di tanto in tanto	60	56
Quasi mai/mai	64	59
<b>Immagine dell'UE</b>		
Totale "Positivo"	71	66
Neutrale	57	54
Totale "Negativo"	44	39
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>		
1° quintile	52	49
2° quintile	59	53
3° quintile	62	59
4° quintile	67	62
5° quintile	67	62
<b>Stato di occupazione</b>		
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	65	61
Impiegato con contratto a breve termine	61	56
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	52	57
Lavoratori autonomi senza dipendenti	65	59
Lavoratori autonomi con dipendenti	63	56
Disoccupato	56	52
Pensionati	56	52
Prendersi cura della casa, inattiva	53	48
QA10 In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e dei posti di lavoro nella transizione verde? (% — totale "Accetto")		

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Le politiche per affrontare i cambiamenti climatici creeranno posti di lavoro di buona qualità (in termini di retribuzione, sicurezza del lavoro e qualità dell'ambiente di lavoro)	Le politiche per combattere il cambiamento climatico creeranno più nuovi posti di lavoro di quanti ne eliminino
UE27	61	57
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>		
Sotto il secondario	44	45
Secondaria	59	55
Post secondario	66	60
Università	70	64
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>		
Una grande città	67	62
La periferia o la periferia di una grande città	61	58
Una città o una piccola città	61	56
Un villaggio di campagna	56	53
Un agriturismo o una casa in campagna	59	59
<b>Qual è la tua attuale occupazione?</b>		
Responsabile per lo shopping ordinario e la cura della casa, o senza alcuna occupazione attuale, non funzionante	53	49
Studente	69	64
Disoccupati o temporaneamente non occupati	56	53
Pensionati o incapaci di lavorare per malattia	55	52
Agricoltore autonomo	59	54
Pescatore autonomo	80	75
Professionista autonomo (avvocato, medico, contabile,	72	65
Proprietario di un negozio, artigiani, altri lavoratori autonomi	68	62
Proprietari di imprese, proprietari (pieni o partner) di una società	55	56
Professionista dipendente (medico, avvocato, commercialista,	59	58
Posizione occupata, direzione generale, direttore o top management (direttori direttivi, direttore generale, altro direttore)	71	71
Posizione occupata, middle management, altro management (capo dipartimento, junior manager, insegnante, tecnico)	70	64
Posizione occupata, lavorando principalmente a una scrivania	68	63
Posizione occupata, non alla scrivania ma in viaggio (venditori, autista, ecc.)	62	61
Posizione occupata, non presso una scrivania, ma in un lavoro di servizio (ospedale,	62	57
Posizione occupata, supervisore	67	64
Posizione occupata, lavoratore manuale qualificato	61	56
Altri lavoratori (non qualificati) operai, servitori	51	49
<b>QA10 In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e dei posti di lavoro nella transizione verde? (% — totale "Accetto")</b>		

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

**Essere in un lavoro che contribuisce alla transizione verde è importante per la maggior parte degli intervistati, ma solo circa un terzo pensa che il loro attuale lavoro contribuisca ad esso.**

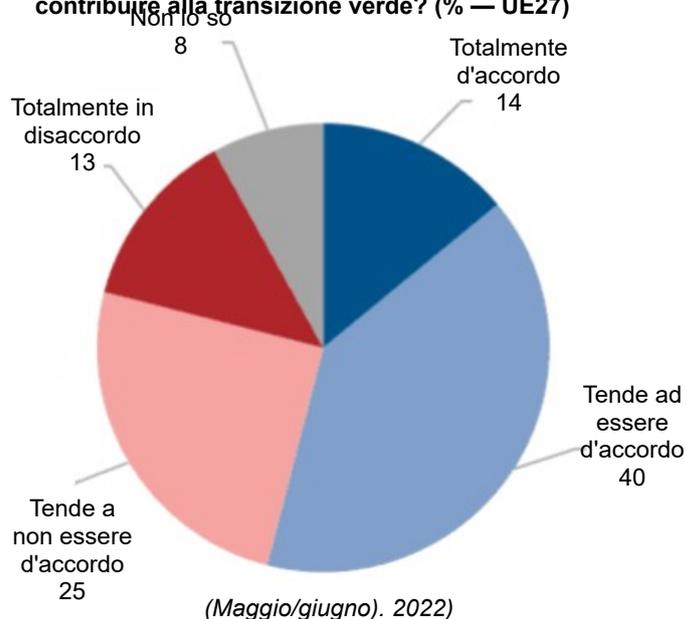
La maggioranza (54 %) degli intervistati concorda sul fatto che le loro attuali competenze consentono loro di contribuire alla transizione verde, con il 14 % che afferma di essere "totalmente d'accordo".<sup>16</sup> Quasi quattro su dieci (38 %) non sono d'accordo, con il 13 % totalmente in disaccordo. Quasi uno su dieci (8 %) dice di non sapere.

La maggioranza dei rispondenti in 24 Stati membri dell'UE concorda sul fatto che le loro attuali competenze consentono loro di contribuire alla transizione verde, anche se le proporzioni variano dall'85 % in Svezia, dal 75 % a Malta e al 73 % in Slovenia al 46 % in Francia. Al contrario, solo una minoranza in Grecia, Bulgaria (35 %) e Romania (44 %) sono d'accordo.

Le proporzioni che dicono di non sapere sono particolarmente elevate in Bulgaria (15 %) e Irlanda (13 %).

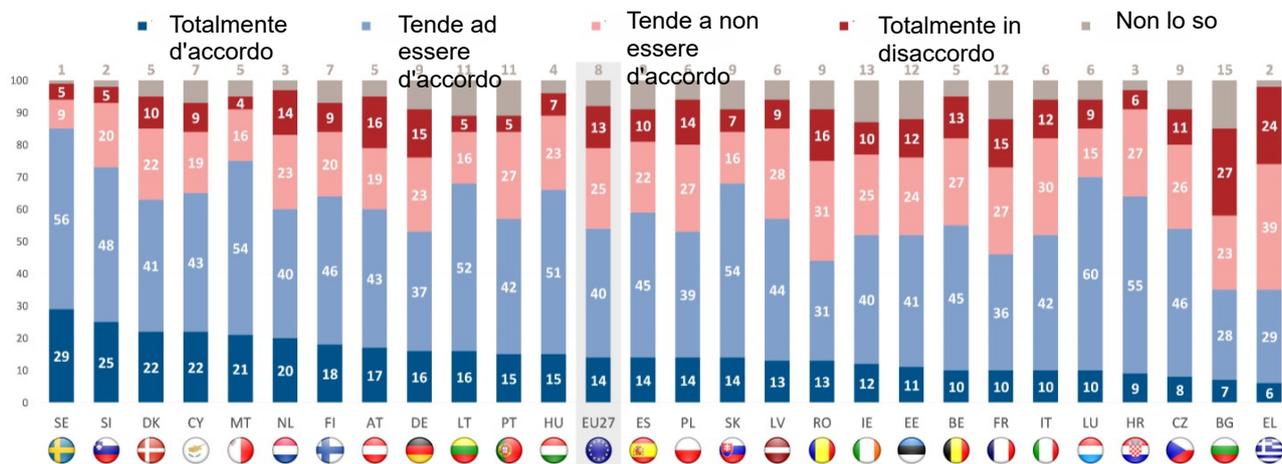
**QA10.5 In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e dei posti di lavoro nella transizione verde?**

**Le tue attuali competenze ti permettono di contribuire alla transizione verde? (% — UE27)**



**QA10.5 In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e dei posti di lavoro nella transizione verde?**

**(% — le tue attuali competenze ti permettono di contribuire alla transizione verde)**



<sup>16</sup> QA10.5. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e del lavoro nella transizione verde? Le tue attuali competenze ti permettono di contribuire alla transizione verde.

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

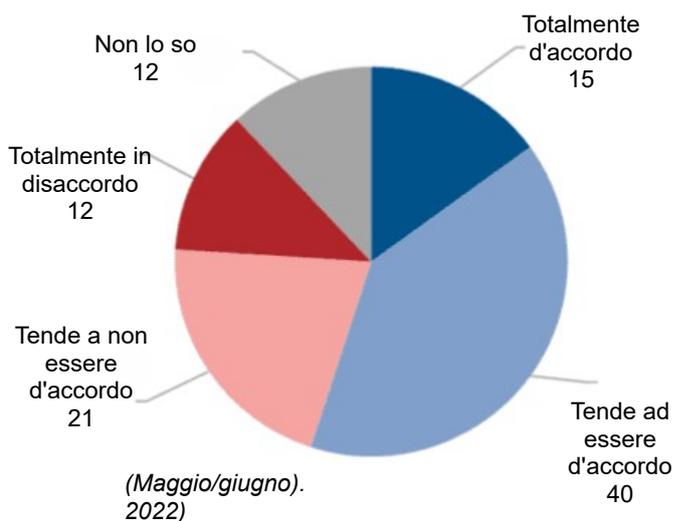
Più della metà (55 %) concorda sul fatto che essere in un posto di lavoro che contribuisce a promuovere la transizione verde è importante per loro personalmente, con il 15 % che afferma di essere "totalmente d'accordo".<sup>17</sup> Un terzo (33 %) non è d'accordo, il 12 % "totalmente", mentre il 12 % afferma di non sapere.

In 22 Stati membri, la maggioranza degli intervistati concorda sul fatto che essere in un posto di lavoro che contribuisce a promuovere la transizione verde è importante per loro, con le percentuali più elevate osservate in Slovenia (83 %), Cipro (81 %) e Malta (75 %). L'accordo è il parere di minoranza in Germania (40 %), Bulgaria (41 %), Paesi Bassi (43 %) e Danimarca (43 %), mentre in Austria il parere è diviso (44 % è d'accordo e 44 % non è d'accordo).

Più di uno su cinque in Estonia (24 %) e Lituania (21 %) afferma di non sapere.

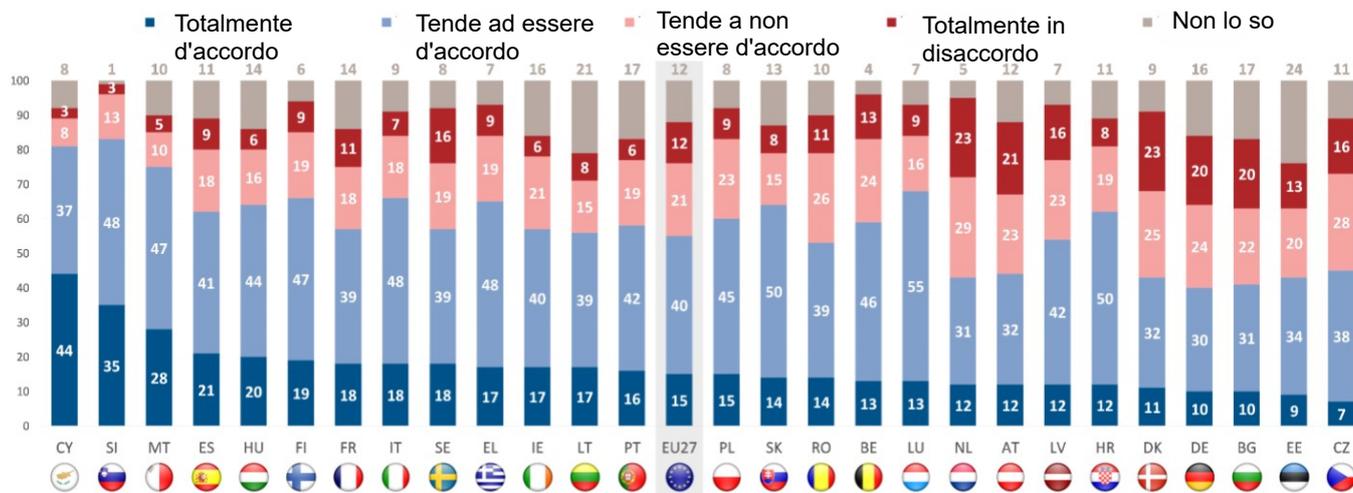
#### QA10.2 In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e dei posti di lavoro nella transizione verde?

**Essere in un lavoro che contribuisce a promuovere la transizione verde è importante per te personalmente (% — EU27)**



#### QA10.2 In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e dei posti di lavoro nella transizione verde?

(% — essere in un lavoro che contribuisce a promuovere la transizione verde è importante per te personalmente)



<sup>17</sup> QA10.2. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e del lavoro nella transizione verde? Essere in un lavoro che contribuisce a promuovere la transizione verde è importante per te personalmente.

## Eurobarometro speciale 527

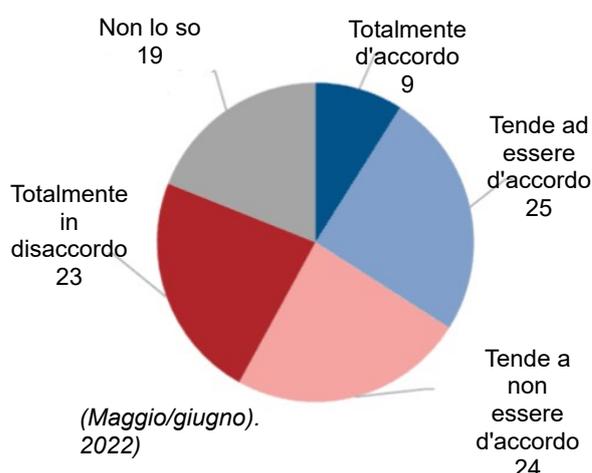
### Percezioni di equità della transizione verde

Sebbene (54 %) la maggioranza pensi che le loro attuali competenze consentano loro di contribuire alla transizione verde, solo una minoranza (34 %) concorda sul fatto che il loro lavoro sta contribuendo a promuovere la transizione verde, con il 9 % pienamente d'accordo.<sup>18</sup> Quasi la metà (47 %) non è d'accordo, con il 23 % che afferma di essere "totalmente in disaccordo". Quasi uno su cinque (19 %) dice di non sapere.

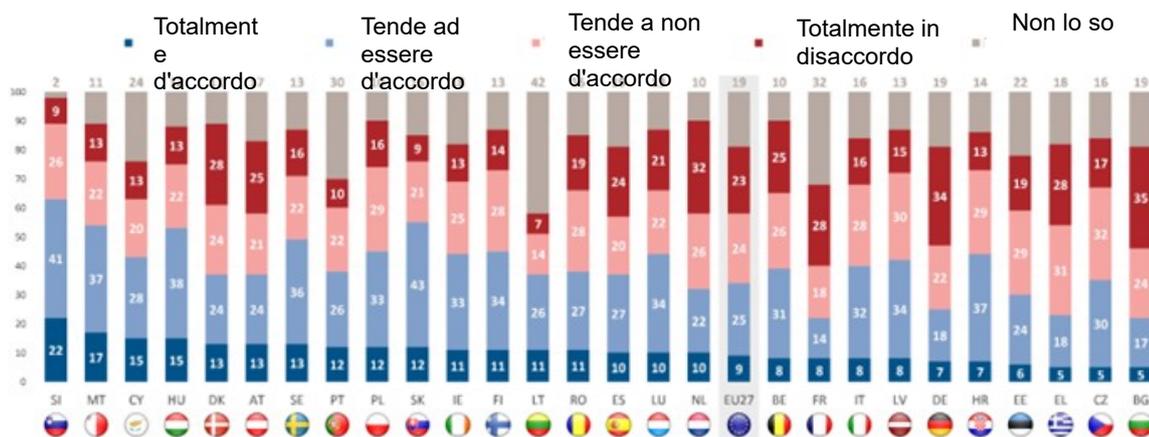
La percentuale di rispondenti che concordano sul fatto che il loro lavoro sta contribuendo alla transizione verde varia notevolmente da uno Stato membro all'altro. Almeno la metà in Slovenia (63 %), Slovacchia (55 %), Malta (54 %) e Ungheria (53 %) è d'accordo, rispetto al 22 % in Francia e Bulgaria e al 23 % in Grecia.

Vale la pena notare che più di tre su dieci in Lituania (42 %), Francia (32 %) e Portogallo (30 %) dicono di non sapere.

**QA10.1. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e del lavoro nella transizione verde? (% — il tuo lavoro sta contribuendo all'avanzamento della transizione verde).**



**QA10.1. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e del lavoro nella transizione verde? (% — il tuo lavoro sta contribuendo all'avanzamento della transizione verde).**



<sup>18</sup> QA10.1. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e del lavoro nella transizione verde? Il tuo lavoro sta contribuendo a far progredire la transizione verde.

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica** a livello dell'UE illustra una serie di differenze: gli uomini, gli intervistati con un alto livello di istruzione, coloro che usano Internet ogni giorno e coloro che incontrano poche difficoltà finanziarie sono i più propensi a concordare sul fatto che il loro attuale lavoro o competenze consentono loro di contribuire a promuovere la transizione verde.

- Gli uomini (56 %) hanno più probabilità delle donne (51 %) di concordare sul fatto che le loro attuali competenze consentano loro di contribuire alla transizione verde. Gli uomini (37 %) hanno anche maggiori probabilità rispetto alle donne (31 %) di affermare che il loro lavoro contribuisce a promuovere la transizione verde.
- Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 54 anni hanno maggiori probabilità rispetto agli intervistati più anziani di concordare sul fatto che essere in un posto di lavoro che contribuisce a promuovere la transizione verde è importante per loro o che le loro attuali competenze consentono loro di contribuire alla transizione verde. Le persone di età compresa tra i 25 e i 54 anni hanno maggiori probabilità di concordare sul fatto che il loro lavoro stia contribuendo a portare avanti la transizione verde: più di quattro su dieci sono d'accordo, rispetto al 30 % dei 15-24 anni e al 26 % di quelli di età superiore ai 55 anni.
- Gli intervistati con un livello universitario di istruzione sono i più propensi a concordare con le tre dichiarazioni rispetto ad altri gruppi. Ad esempio, il 41 % con un livello di istruzione universitario concorda sul fatto che il loro attuale lavoro sta contribuendo a promuovere la transizione verde, rispetto al 18 % con un livello inferiore a quello secondario.
- Gli intervistati che utilizzano Internet ogni giorno hanno maggiori probabilità di essere d'accordo con le tre affermazioni. Ad esempio, il 59 %, che utilizza Internet ogni giorno, ritiene che essere in un lavoro che contribuisce alla transizione verde sia importante per loro personalmente, rispetto al 43 % che spesso/a volte usa Internet e il 38 % che non lo usa mai.
- Gli intervistati che sono lavoratori autonomi con dipendenti (50 %) sono i più propensi ad essere d'accordo sul fatto che il loro lavoro stia portando avanti la transizione verde. Insieme a quelli assunti con un contratto a tempo indeterminato, sono anche i più propensi a concordare sul fatto che le loro attuali competenze consentano loro di contribuire alla transizione verde (entrambi 61 %).
- Gli intervistati che incontrano le maggiori difficoltà finanziarie hanno le meno probabilità di essere d'accordo con ogni dichiarazione. Inoltre, minore è la difficoltà finanziaria di un rispondente, più è probabile che concordino sul fatto che le loro attuali competenze consentano loro di contribuire alla transizione verde.
- Più alto è il reddito disponibile che un rispondente ha, più è probabile che siano d'accordo con ogni dichiarazione. Ad esempio, il 65 % nel quinto quintile concorda sul fatto che le loro attuali competenze consentono loro di contribuire alla transizione verde, rispetto al 43 % del primo quintile.
- Gli intervistati che vivono nelle grandi città (61 %) hanno maggiori probabilità di essere d'accordo sul fatto che essere in un lavoro che progredisce nella transizione verde è importante per loro rispetto a quelli che vivono in città più piccole (55 %) o villaggi rurali (51 %).
- Per quanto riguarda l'occupazione, ci sono alcuni gruppi che hanno maggiori probabilità di pensare di avere le competenze attuali per contribuire alla transizione verde. Ad esempio, i pescatori autonomi (85 %); professionisti impiegati come avvocati, medici, commercialisti o architetti (64 %); i dipendenti in posizioni di alto livello (76 %) o middle management (67 %) hanno maggiori probabilità rispetto ad altri gruppi di pensare di avere le competenze necessarie per contribuire alla transizione verde.

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Essere in un lavoro che contribuisce a promuovere la transizione verde è importante per te personalmente	Le tue attuali competenze ti permettono di contribuire alla transizione verde	Il tuo lavoro sta contribuendo a far progredire la transizione verde
UE27	55	54	34
<b>Sesso</b>			
Uomo	55	56	37
Donna	54	51	31
<b>Età</b>			
15-24	64	55	30
25-39	63	60	43
40-54	61	58	42
55+	45	48	26
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>			
La maggior parte del tempo	48	37	24
Di tanto in tanto	56	48	35
Quasi mai/mai	55	58	36
<b>Immagine dell'UE</b>			
Totale "Positivo"	61	60	38
Neutrale	52	51	33
Totale "Negativo"	43	45	27
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>			
1° quintile	47	43	23
2° quintile	52	51	31
3° quintile	58	57	36
4° quintile	59	58	40
5° quintile	59	65	44
<b>Stato di occupazione</b>			
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	61	61	46
Impiegato con contratto a breve termine	62	55	38
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	66	55	46
Lavoratori autonomi senza dipendenti	64	60	42
Lavoratori autonomi con dipendenti	57	61	50
Disoccupato	57	52	27
Pensionati	41	44	20
Prendersi cura della casa, inattiva	47	41	25

QA10 In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e dei posti di lavoro nella transizione verde? (% — totale "Accetto")

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Essere in un lavoro che contribuisce a promuovere la transizione verde è importante per te personalmente	Le tue attuali competenze ti permettono di contribuire alla transizione verde	Il tuo lavoro sta contribuendo a far progredire la transizione verde
UE27	55	54	34
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>			
Sotto il secondario	37	33	18
Secondaria	54	50	32
Post secondario	59	61	38
Università	60	65	41
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>			
Una grande città	61	56	37
La periferia o la periferia di una grande città	54	58	31
Una città o una piccola città	55	52	33
Un villaggio di campagna	51	52	33
Un agriturismo o una casa in campagna	56	65	52
<b>Qual è la tua attuale occupazione?</b>			
Responsabile per lo shopping ordinario e la cura della casa, o senza alcuna occupazione attuale, non funzionante	48	42	25
Disoccupati o temporaneamente non occupati	57	53	26
Pensionati o incapaci di lavorare per malattia	40	44	18
Agricoltore autonomo	65	55	65
Pescatore autonomo	85	85	69
Professionista autonomo (avvocato, medico, contabile, architetto, ecc.)	65	63	42
Proprietario di un negozio, artigiani, altri lavoratori autonomi	66	55	45
Proprietari di imprese, proprietari (pieni o partner) di una società	52	61	40
Professionista dipendente (medico, avvocato, commercialista, architetto)	60	64	45
Posizione occupata, direzione generale, direttore o top management (direttori direttivi, direttore generale, altro direttore)	64	76	56
Posizione occupata, middle management, altro management (capo dipartimento, junior manager, insegnante, tecnico)	59	67	46
Posizione occupata, lavorando principalmente a una scrivania	64	61	44
Posizione occupata, non alla scrivania ma in viaggio (venditori, autista, ecc.)	60	53	43
Posizione occupata, non a una scrivania, ma in un lavoro di servizio (ospedale, ristorante, polizia, pompieri, ecc.)	59	60	39
Posizione occupata, supervisore	62	62	47
Posizione occupata, lavoratore manuale qualificato	61	57	45
Altri lavoratori (non qualificati) operai, servitori	54	43	30

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

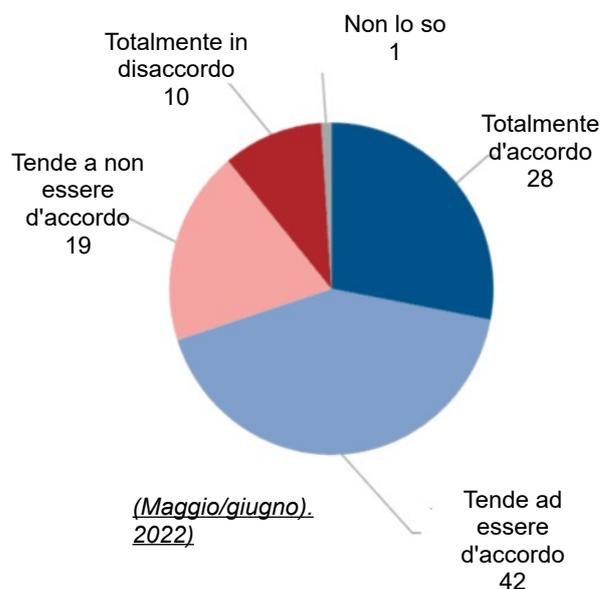
### 3. Una responsabilità condivisa per affrontare il cambiamento climatico

Tre quarti degli intervistati sono spaventati dai cambiamenti climatici e più di tre quarti sentono una responsabilità personale di agire.

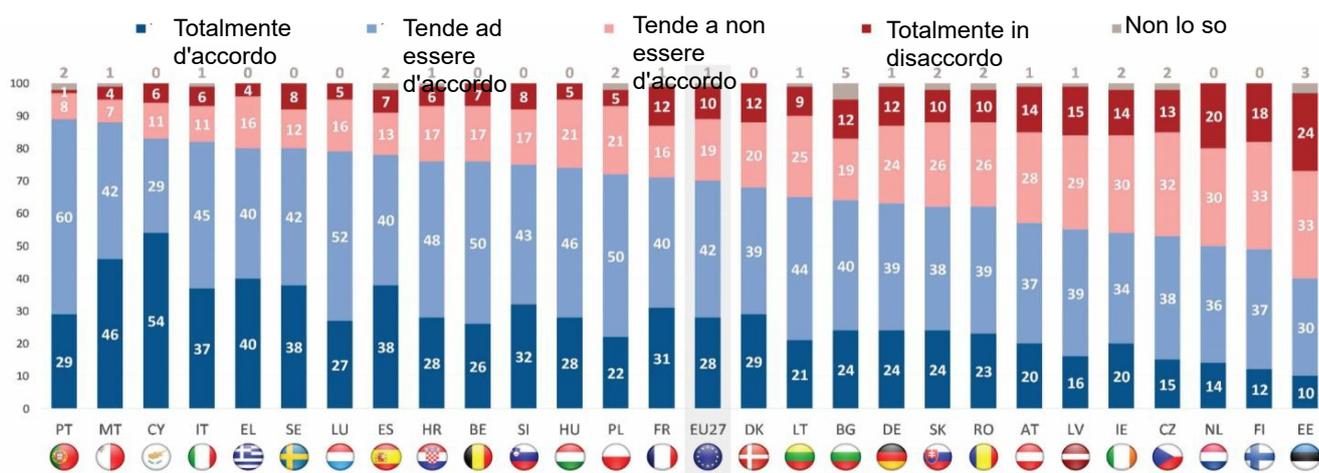
Sette intervistati su dieci concordano sul fatto che il cambiamento climatico è qualcosa che li spaventa, con il 28 % che afferma di essere "totalmente d'accordo" con questa dichiarazione.<sup>19</sup> Quasi tre su dieci (29 %) non sono d'accordo, con il 10 % che afferma di essere "totalmente in disaccordo".

Sebbene la maggior parte degli intervistati in 24 Stati membri dell'Unione europea concordi sul fatto che i cambiamenti climatici li spaventano, le proporzioni variano dall'89 % in Portogallo, dall'88 % a Malta e dall'83 % a Cipro al 53 % in Cechia. I paesi dell'Europa meridionale tendono a mostrare alti livelli di accordo: dopo il Portogallo e Malta; Cipro (83 %), Italia (82 %) e Grecia (80 %) hanno i più alti livelli di accordo. Al contrario, solo il 40 % in Estonia e il 49 % in Finlandia concordano, mentre nei Paesi Bassi il parere è diviso (il 50 % è d'accordo e il 50 % non è d'accordo).

In ogni Stato membro, almeno uno su dieci "concorda totalmente" con l'affermazione che i cambiamenti climatici li spaventano.



#### QA1.3. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni? (% — Il cambiamento climatico è qualcosa che ti spaventa.)



<sup>19</sup> QA1.3. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni? Il cambiamento climatico è qualcosa che ti spaventa.

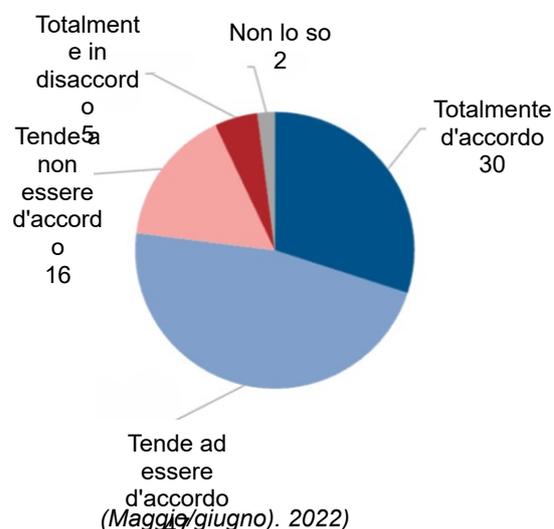
## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

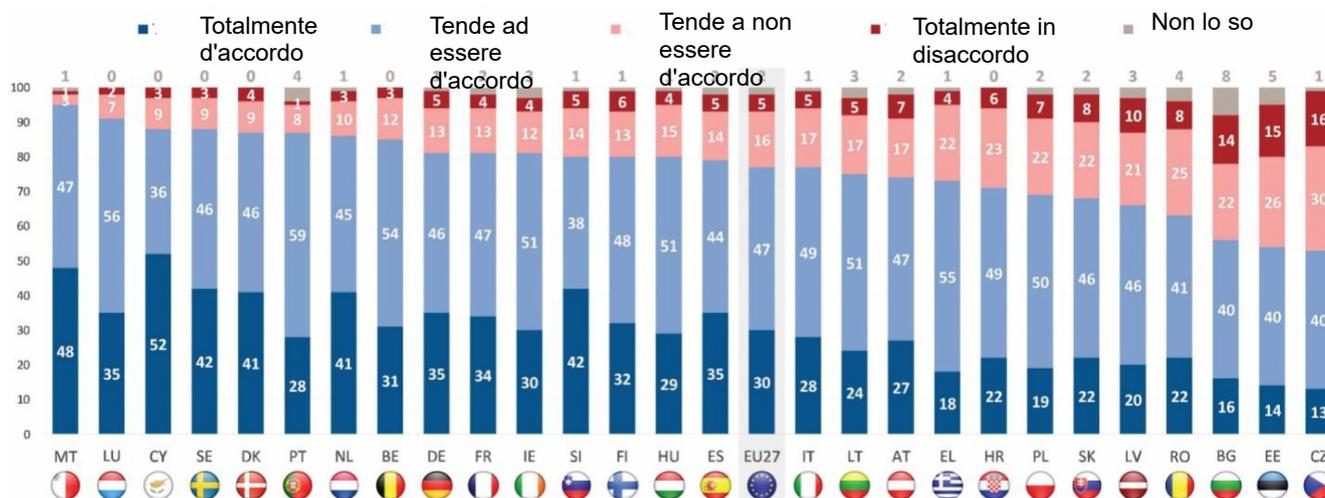
Più di tre quarti (77 %) degli intervistati concordano sul fatto di sentirsi una responsabilità personale di agire per limitare i cambiamenti climatici, con il 30 % che afferma di essere "totalmente d'accordo".<sup>20</sup> Solo uno su cinque (21 %) non è d'accordo con questa dichiarazione, con il 5 % che afferma di essere "totalmente in disaccordo".

La maggior parte degli intervistati in ogni paese concorda sul fatto di sentirsi una responsabilità personale di agire per limitare i cambiamenti climatici. Le proporzioni vanno dal 95 % a Malta, al 91 % in Lussemburgo e all'88 % a Cipro e Svezia, al 53 % in Cechia, al 54 % in Estonia e al 56 % in Bulgaria.

**QA1.1. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni? Senti la responsabilità personale di agire per limitare i cambiamenti climatici (% — UE-27)**



**QA1.1. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni? (% — senti la responsabilità personale di agire per limitare i cambiamenti climatici)**



<sup>20</sup> QA1.1. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni? Senti la responsabilità personale di agire per limitare i cambiamenti climatici.

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica** a livello dell'UE illustra una serie di differenze, ad esempio il fatto che le donne e i rispondenti con un elevato livello di istruzione hanno maggiori probabilità di temere i cambiamenti climatici.

- Le donne (74 %) hanno più probabilità degli uomini (66 %) di dire che i cambiamenti climatici li spaventano.
- Più giovane è il rispondente, più è probabile che siano d'accordo sul fatto che sentono una responsabilità personale di agire per limitare i cambiamenti climatici. Ad esempio, l'80 % dei ragazzi di età compresa tra i 15 e i 29 anni concorda sul fatto di sentirsi una responsabilità personale di agire, rispetto al 74 % di coloro che hanno più di 55 anni.
- Gli intervistati con un alto livello di istruzione hanno maggiori probabilità di dire che i cambiamenti climatici li spaventano. Ad esempio, il 72 % con un livello di istruzione universitario e il 73 % con un livello di istruzione post-secondario dicono che i cambiamenti climatici li spaventano, rispetto al 69 % degli intervistati con un livello di istruzione secondario o inferiore a quello secondario.
- Meno difficoltà un rispondente sperimenta il pagamento delle bollette, più è probabile che siano d'accordo sul fatto che sentono una responsabilità personale di agire. Ad esempio, l'80 % con le minori difficoltà finanziarie concorda sul fatto che si sente una responsabilità personale di agire per limitare i cambiamenti climatici, rispetto al 68 % di coloro che hanno più difficoltà.
- Maggiore è il reddito disponibile che un rispondente ha, più è probabile che siano d'accordo sul fatto che sentono una responsabilità personale di agire: l'83 % nel quinto quintile si sente così, rispetto al 71 % del primo quintile.
- Più urbanizzato l'ambiente di un rispondente, più è probabile che siano d'accordo sul fatto che sentono una responsabilità personale di agire per limitare i cambiamenti climatici o che il cambiamento climatico è spaventoso per loro. Ad esempio, il 73 % che vive nelle grandi città è spaventato dai cambiamenti climatici, rispetto al 66 % che vive nei villaggi rurali.

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Senti la responsabilità personale di agire per limitare il cambiamento climatico	Il cambiamento climatico è qualcosa che ti spaventa
UE27	77	70
<b>Sesso</b>		
Uomo	76	66
Donna	79	74
<b>Età</b>		
15-24	80	71
25-39	80	71
40-54	79	72
55+	74	69
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>		
La maggior parte del tempo	68	74
Di tanto in tanto	75	72
Quasi mai/mai	80	69
<b>Immagine dell'UE</b>		
Totale "Positivo"	85	74
Neutrale	75	70
Totale "Negativo"	63	58
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>		
1° quintile	71	67
2° quintile	75	71
3° quintile	79	70
4° quintile	81	71
5° quintile	83	69
<b>Stato di occupazione</b>		
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	81	72
Impiegato con contratto a breve termine	78	72
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	75	70
Lavoratori autonomi senza dipendenti	80	70
Lavoratori autonomi con dipendenti	76	67
Disoccupato	74	67
Pensionati	72	67
Prendersi cura della casa, inattiva	69	69
Studente	83	73
Altro	75	53
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>		
Sotto il secondario	61	69
Secondaria	75	69
Post secondario	83	73
Università	85	72
<b>Quale dei seguenti meglio descrive l'area in cui si vive</b>		
Una grande città	81	73
La periferia o la periferia di una grande città	77	70
Una città o una piccola città	77	71
Un villaggio di campagna	73	66
Un agriturismo o una casa in campagna	81	60

QA1 In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni? (% — totale "Accetto")

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

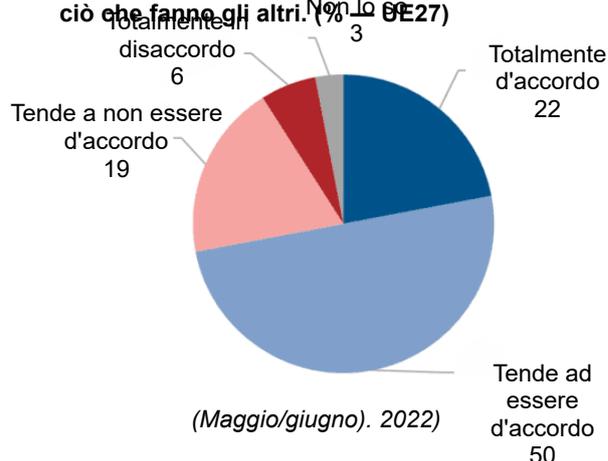
**Più di tre quarti degli intervistati concordano sul fatto che dovrebbero fare di più per contribuire alla transizione verde e affrontare i cambiamenti climatici.**

Più di sette intervistati su dieci (72 %) pensano di dover fare personalmente di più di quanto facciano attualmente per contribuire alla transizione verde e affrontare il cambiamento climatico (consumando meno o risparmiando energia, ad esempio), indipendentemente da ciò che fanno gli altri, con il 22 % che afferma di essere fortemente d'accordo con questa dichiarazione.<sup>21</sup> Un quarto (25 %) non è d'accordo, con il 6 % che afferma di non essere d'accordo. Meno di uno su venti (3 %) dice di non sapere.

La maggioranza di ogni paese ritiene di dover fare di più per contribuire alla transizione verde e affrontare i cambiamenti climatici, anche se le proporzioni vanno dal 91 % a Malta, all'89 % a Cipro e all'84 % in Croazia, al 56 % in Estonia, al 62 % in Cechia e al 63 % in Bulgaria.

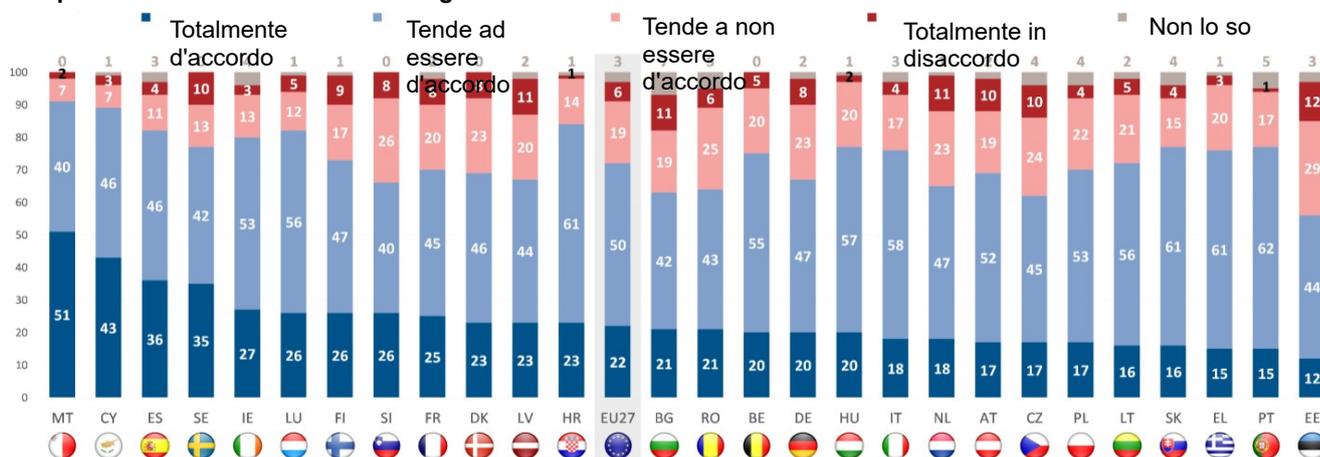
Almeno un terzo a Malta (51 %), Cipro (43 %), Spagna (36 % e Svezia (35 %) dichiarano di essere "totalmente d'accordo" sul fatto che dovrebbero fare di più.

**QA3. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sulla transizione verde e la lotta contro i cambiamenti climatici? 3.1 Si dovrebbe fare personalmente più di quanto si faccia attualmente per contribuire alla transizione verde e affrontare il cambiamento climatico (ad esempio consumando meno o risparmiando energia), indipendentemente da ciò che fanno gli altri. (% — EU27)**



**QA3.1 In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sulla transizione verde e sulla lotta contro i cambiamenti climatici?**

**(% — si dovrebbe personalmente fare di più di quanto si faccia attualmente per contribuire alla transizione verde e affrontare il cambiamento climatico (consumando meno o risparmiando energia per esempio), indipendentemente da ciò che fanno gli altri.**



21 QA3. In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sulla transizione verde e sulla lotta contro i cambiamenti climatici? 3.1 Si dovrebbe fare personalmente più di quanto si faccia attualmente per contribuire alla transizione verde e affrontare il cambiamento climatico (ad esempio consumando meno o risparmiando energia), indipendentemente da ciò che fanno gli altri. 3.2 Non è necessario intervenire personalmente per combattere il cambiamento climatico se anche altre persone (il nostro paese) non intraprendono alcuna azione. 3.3 (il nostro paese) non ha bisogno di intervenire per combattere i cambiamenti climatici e ambientali se anche altri paesi non intraprendono alcuna azione.

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica** a livello dell'UE evidenzia che, ad esempio, tra i rispondenti, i giovani, quelli con un alto livello di istruzione, quelli con meno difficoltà finanziarie e quelli che vivono nelle grandi città hanno maggiori probabilità di concordare con l'affermazione secondo cui dovrebbero personalmente fare di più per contribuire alla transizione verde e affrontare i cambiamenti climatici indipendentemente da ciò che fanno gli altri.

- Più giovani sono i rispondenti, più è probabile che siano d'accordo sul fatto che dovrebbero fare di più per contribuire alla transizione verde e affrontare il cambiamento climatico, con la differenza più grande osservata tra i 18 e i 54 anni e quelli di età superiore ai 55 anni (66 %).
- Gli intervistati con un diploma post-secondario (78 %) o universitario (76 %) hanno maggiori probabilità di concordare sul fatto che dovrebbero fare personalmente di più di quello che attualmente fanno per contribuire alla transizione verde e affrontare il cambiamento climatico rispetto agli intervistati con un livello di istruzione secondario (70 %) o inferiore (59 %).
- Gli intervistati con meno difficoltà finanziarie (73 %) hanno maggiori probabilità di essere d'accordo rispetto a coloro che hanno difficoltà a pagare le bollette per la maggior parte del tempo (65 %).
- Maggiore è il reddito disponibile che un rispondente ha, più è probabile che siano d'accordo: Il 78 % nel quarto e quinto quintile è d'accordo rispetto al 65 % del primo quintile.
- I lavoratori occupati (76 %-78 %) hanno maggiori probabilità di concordare rispetto ad altri gruppi di occupazione, in particolare i pensionati (63 %).
- Gli intervistati che vivono in grandi città (76 %) hanno maggiori probabilità di essere d'accordo rispetto a quelli nelle piccole o medie città (72 %) o nei villaggi rurali (68 %).
- Gli intervistati che hanno una visione positiva dell'UE (79 %) hanno maggiori probabilità di essere d'accordo rispetto a quelli con una visione negativa (57 %).

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Totalmente d'accordo	Tende ad essere d'accordo	Tende a non essere d'accordo	Totalmente in disaccordo	Totale 'Agree'	Totale "disaccordo"	Non lo so
UE27	22	50	19	6	72	25	3
<b>Sesso</b>							
Uomo	21	50	20	7	71	27	2
Donna	23	50	19	5	73	24	3
<b>Età</b>							
15-24	30	51	12	4	81	16	3
25-39	25	51	18	5	76	23	1
40-54	23	51	18	6	74	24	2
55+	18	48	23	8	66	31	3
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>							
La maggior parte del tempo	20	45	21	10	65	31	4
Di tanto in tanto	21	51	21	5	72	26	2
Quasi mai/mai	23	50	19	6	73	25	2
<b>Immagine dell'UE</b>							
Totale "Positivo"	26	53	15	4	79	19	2
Neutrale	20	49	22	6	69	28	3
Totale "Negativo"	16	41	26	15	57	41	2
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>							
1° quintile	21	44	22	9	65	31	4
2° quintile	20	48	23	7	68	30	2
3° quintile	22	51	19	6	73	25	2
4° quintile	23	55	16	5	78	21	1
5° quintile	27	51	16	5	78	21	1
<b>Stato di occupazione</b>							
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	23	53	18	5	76	23	1
Impiegato con contratto a breve termine	23	53	19	4	76	23	1
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	29	49	14	7	78	21	1
Lavoratori autonomi senza dipendenti	24	48	19	7	72	26	2
Lavoratori autonomi con dipendenti	24	47	15	11	71	26	3
Disoccupato	27	45	18	8	72	26	2
Pensionati	17	46	24	9	63	33	4
Prendersi cura della casa, inattiva	18	50	21	8	68	29	3
Studente	31	51	11	4	82	15	3
Altro	15	44	23	8	59	31	10
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>							
Sotto il secondario	13	46	26	7	59	33	8
Secondaria	20	50	21	6	70	27	3
Post secondario	28	50	14	7	78	21	1
Università	27	49	16	7	76	23	1
<b>Quale dei seguenti meglio descrive l'area in cui si vive</b>							
Una grande città	26	50	16	6	76	22	2
La periferia o la periferia di una grande città	24	49	19	7	73	26	1
Una città o una piccola città	22	50	20	6	72	26	2
Un villaggio di campagna	19	49	22	7	68	29	3
Un agriturismo o una casa in campagna	22	51	13	12	73	25	2

QA3.1 In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sulla transizione verde e sulla lotta contro i cambiamenti climatici? **Si dovrebbe fare personalmente più di quanto si faccia attualmente per contribuire alla transizione verde e affrontare il cambiamento climatico (consumando meno o risparmiando energia per esempio), indipendentemente da ciò che fanno gli altri. (% — UE)**

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

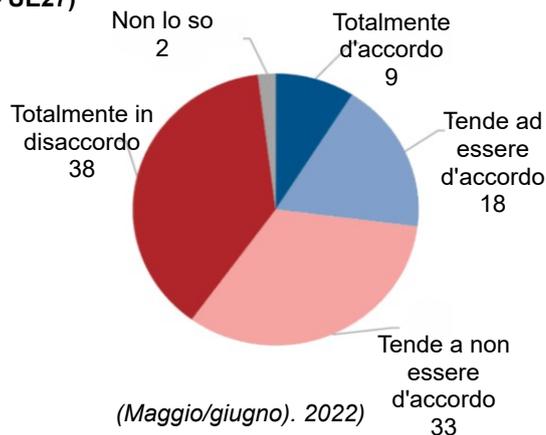
Circa un quarto (27 %) degli intervistati concorda sul fatto di non dover intervenire personalmente per combattere il cambiamento climatico se anche altre persone nel loro paese non intervengono, con il 9 % che dichiara di essere totalmente d'accordo. Tuttavia, la maggioranza (71 %) non è d'accordo con questa affermazione, con il 38 % totalmente in disaccordo.

La Romania (48 % d'accordo contro il 47 % non è d'accordo) è l'unico paese in cui la maggioranza concorda sul fatto che non è necessario intervenire personalmente per combattere il cambiamento climatico se altre persone nel loro paese non intraprendono alcuna azione — in effetti, il 21 % "totalmente d'accordo" con questa dichiarazione. Negli altri Stati membri è d'accordo solo una minoranza, anche se le proporzioni variano dal 42 % in Polonia, 37 % in Bulgaria e 35 % in Austria all'11 % nei Paesi Bassi, 14 % in Danimarca e 16 % in Svezia e Grecia.

#### QA3.2 In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sulla transizione verde e sulla lotta contro i cambiamenti climatici?

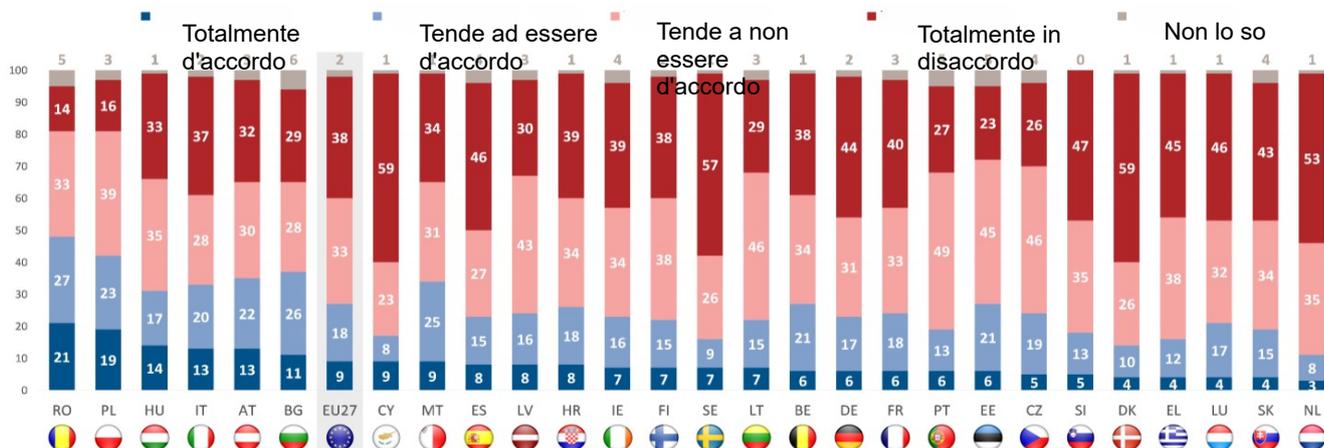
**Non è necessario agire personalmente per combattere il cambiamento climatico se altre persone (il nostro paese) non intraprendono alcuna azione.**

(% — UE27)



#### QA3.2 In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sulla transizione verde e sulla lotta contro i cambiamenti climatici?

(% — non è necessario intervenire personalmente per combattere il cambiamento climatico se anche altre persone (il NOSTRO paese) non intraprendono alcuna azione)



## Eurobarometro speciale 527

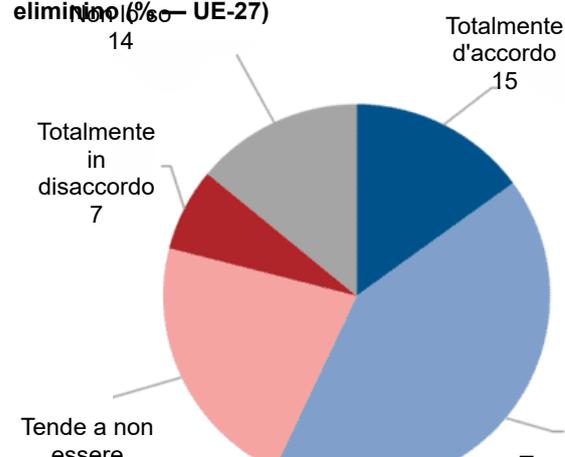
### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica** a livello dell'UE illustra diverse differenze tra i rispondenti. Ad esempio, gli intervistati con livelli di istruzione più bassi, coloro che incontrano difficoltà a pagare le bollette, quelli con un reddito disponibile inferiore o quelli che vivono nei villaggi rurali sono più propensi a concordare sul fatto che non dovrebbero agire personalmente per combattere il cambiamento climatico se anche altre persone nel loro paese non intraprendono alcuna azione.

- Gli intervistati con un livello di istruzione superiore, come quello post-secondario (23 %) o l'università (20 %), hanno meno probabilità di concordare sul fatto che non dovrebbero agire personalmente per combattere il cambiamento climatico se altre persone nel loro paese non intraprendono alcuna azione, rispetto ai rispondenti con un livello di istruzione inferiore, sia secondario (30 %) che al di sotto del livello secondario (35 %).
- Coloro che hanno difficoltà a pagare le bollette di volta in volta o più spesso (31 %) hanno maggiori probabilità di essere d'accordo rispetto a coloro che raramente o mai hanno queste difficoltà (25 %).
- Minore è il reddito disponibile che un rispondente ha, più è probabile che siano d'accordo: Il 30 % nel primo quintile lo fa, rispetto al 21 % del quinto quintile.
- Gli intervistati impiegati presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online (45 %) sono molto più propensi ad essere d'accordo rispetto a quelli di altri gruppi di occupazione.
- Meno urbanizzato l'ambiente di un rispondente, più è probabile che siano d'accordo: Il 31 % che vive nei villaggi rurali lo fa rispetto al 25 % che vive nelle grandi città.
- Quelli con un'immagine negativa dell'UE hanno maggiori probabilità di essere d'accordo (36 %) rispetto a quelli con un'immagine positiva (22 %).

**QA10.3 In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del lavoro e dei posti di lavoro nella transizione verde?**

**Le politiche per combattere i cambiamenti climatici creeranno più nuovi posti di lavoro di quanti ne elimineranno (UE-27)**



**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Totalmente d'accordo	Tende ad essere d'accordo	Tende a non essere d'accordo	Totalmente in disaccordo	Totale 'Agree'	Totale "disaccordo"	Non lo so
UE27	9	18	33	38	27	71	2
<b>Età</b>							
Uomo	10	19	33	36	29	69	2
Donna	8	17	32	40	25	72	3
<b>Sesso</b>							
15-24	9	13	30	45	22	75	3
25-39	10	17	32	40	27	72	1
40-54	9	18	33	39	27	72	1
55+	9	19	33	35	28	68	4
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>							
La maggior parte del tempo	11	20	33	33	31	66	3
Di tanto in tanto	11	20	34	32	31	66	3
Quasi mai/mai	8	17	32	41	25	73	2
<b>Immagine dell'UE</b>							
Totale "Positivo"	7	15	32	44	22	76	2
Neutrale	10	20	34	33	30	67	3
Totale "Negativo"	14	22	32	30	36	62	2
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>							
1° quintile	10	20	32	35	30	67	3
2° quintile	8	20	34	35	28	69	3
3° quintile	9	18	34	37	27	71	2
4° quintile	9	15	33	42	24	75	1
5° quintile	7	14	32	46	21	78	1
<b>Stato di occupazione</b>							
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	9	17	33	39	26	72	2
Impiegato con contratto a breve termine	7	20	31	40	27	71	2
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	18	27	25	29	45	54	1
Lavoratori autonomi senza dipendenti	10	15	29	43	25	72	3
Lavoratori autonomi con dipendenti	14	17	32	35	31	67	2
Disoccupato	12	18	30	38	30	68	2
Pensionati	10	20	33	33	30	66	4
Prendersi cura della casa, inattiva	8	18	39	31	26	70	4
Studente	6	11	30	50	17	80	3
Altro	5	12	31	46	17	77	6
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>							
Sotto il secondario	7	28	31	26	35	57	8
Secondaria	11	19	35	32	30	67	3
Post secondario	8	15	30	45	23	75	2
Università	7	13	28	51	20	79	1
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>							
Una grande città	10	15	31	42	25	73	2
La periferia o la periferia di una grande città	7	15	30	46	22	76	2
Una città o una piccola città	9	18	33	38	27	71	2
Un villaggio di campagna	10	21	35	31	31	66	3
Un agriturismo o una casa in campagna	12	22	29	34	34	63	3

QA3.2 In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sulla transizione verde e sulla lotta contro i cambiamenti climatici? **Non è necessario intervenire personalmente per combattere il cambiamento climatico se altre persone (il NOSTRO paese) non intraprendono alcuna azione** (% — UE)

## Eurobarometro speciale 527

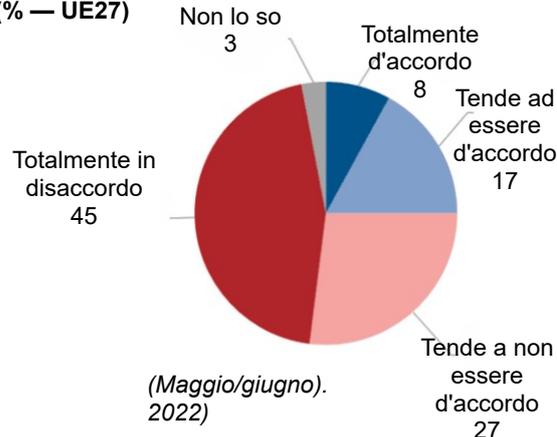
### Percezioni di equità della transizione verde

Un quarto degli intervistati (25 %) concorda sul fatto che il proprio paese non ha bisogno di intervenire per combattere i cambiamenti climatici e ambientali se anche altri paesi non intraprendono alcuna azione, con l'8 % totalmente d'accordo. Tuttavia, la maggioranza (72 %) non è d'accordo, con quasi la metà (45 %) che afferma di essere "totalmente in disaccordo" con questa dichiarazione.

Solo una minoranza in ciascun paese concorda sul fatto che il proprio paese non deve intervenire per combattere i cambiamenti climatici e ambientali se altri paesi non intraprendono alcuna azione, con percentuali che vanno dal 42 % in Romania, 41 % in Polonia e 35 % in Austria al 13 % in Grecia, 15 % in Danimarca e 16 % a Cipro, Paesi Bassi, Portogallo e Slovenia.

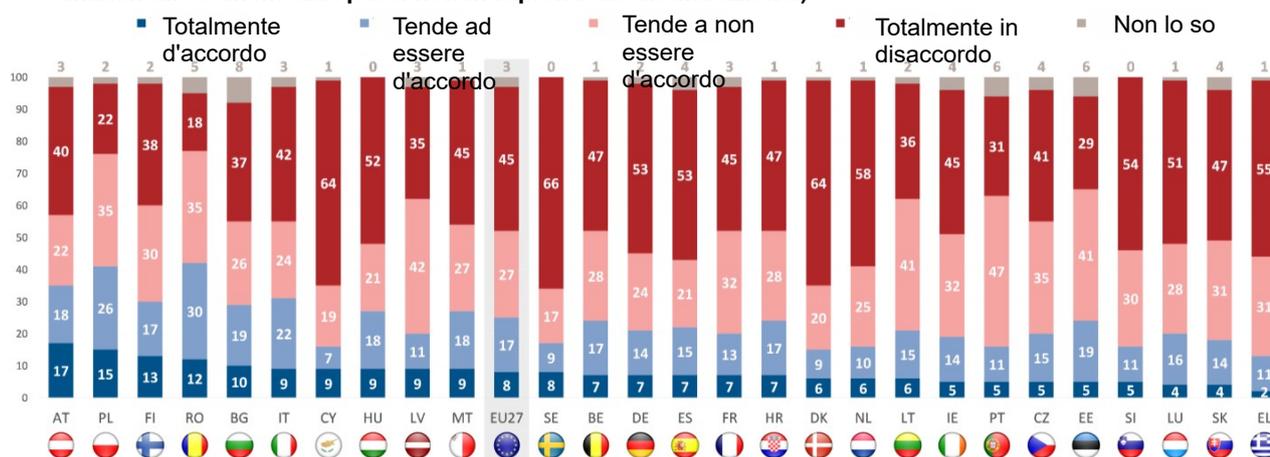
Ci sono cinque paesi in cui almeno uno su dieci "sono totalmente d'accordo" con questa dichiarazione: Austria (17 %), Polonia (15 %), Finlandia (13 %), Romania (12 %) e Bulgaria (10 %).

**QA3.3 In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sulla transizione verde e sulla lotta contro i cambiamenti climatici? (Il nostro paese) non ha bisogno di intervenire per combattere i cambiamenti climatici e ambientali se anche altri paesi non intraprendono alcuna azione.**  
(% — UE27)



**QA3.3 In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sulla transizione verde e sulla lotta contro i cambiamenti climatici?**

(% — (il nostro paese) non ha bisogno di intervenire per combattere i cambiamenti climatici e ambientali se anche altri paesi non intraprendono alcuna azione.)



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica** a livello dell'UE evidenzia diverse differenze tra i rispondenti. La differenza più evidente è tra i rispondenti con una visione positiva e negativa dell'UE. Inoltre, vi sono differenze in base al livello di istruzione, alle difficoltà finanziarie, all'occupazione e all'urbanizzazione.

- I rispondenti con un livello di istruzione inferiore, al di sotto del livello secondario o secondario (entrambi 27 %) hanno maggiori probabilità di concordare sul fatto che il loro paese non ha bisogno di intervenire per combattere i cambiamenti climatici e i cambiamenti ambientali se altri paesi non intraprendono alcuna azione, rispetto a quelli con un livello di istruzione superiore, sia post-secondaria (23 %) o università (19 %).
- Coloro che hanno difficoltà a pagare le bollette di volta in volta (31 %) sono i più propensi ad essere d'accordo, in particolare rispetto a coloro che raramente o mai hanno queste difficoltà (23 %).
- Gli intervistati impiegati presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online (45 %) sono molto più propensi ad essere d'accordo rispetto a quelli con altri status occupazionali.
- Gli intervistati in aree urbanizzate, come le grandi città (23 %) o le periferie (21 %), hanno meno probabilità di essere d'accordo rispetto agli intervistati che vivono in aree rurali, come villaggi rurali (28 %) o aziende agricole o case rurali (33 %).
- I rispondenti con una visione negativa dell'UE hanno maggiori probabilità (34 %) di concordare rispetto a quelli con una visione positiva (20 %).

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Totalmente d'accordo	Tende ad essere d'accordo	Tende a non essere d'accordo	Totalmente in disaccordo	Totale 'Agree'	Totale "disaccordo"	Non lo so
UE27	8	17	27	45	25	72	3
<b>Sesso</b>							
Uomo	9	18	28	43	27	71	2
Donna	8	16	27	46	24	73	3
<b>Età</b>							
15-24	7	13	24	53	20	77	3
25-39	9	17	26	47	26	73	1
40-54	9	17	27	45	26	72	2
55+	8	18	29	41	26	70	4
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>							
La maggior parte del tempo	11	15	30	40	26	70	4
Di tanto in tanto	10	21	28	38	31	66	3
Quasi mai/mai	8	15	27	48	23	75	2
<b>Urbanizzazione soggettiva</b>							
Villaggio rurale	9	19	31	37	28	68	4
Città di piccole/medie dimensioni	8	17	28	44	25	72	3
Grande città	8	15	24	51	23	75	2
<b>Immagine dell'UE</b>							
Totale "Positivo"	6	14	26	52	20	78	2
Neutrale	9	19	30	39	28	69	3
Totale "Negativo"	14	20	27	36	34	63	3
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>							
1° quintile	9	16	29	42	25	71	4
2° quintile	8	19	29	42	27	71	2
3° quintile	8	17	29	44	25	73	2
4° quintile	8	15	27	49	23	76	1
5° quintile	7	14	24	54	21	78	1
<b>Stato di occupazione</b>							
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	8	18	27	46	26	73	1
Impiegato con contratto a breve termine	9	16	27	46	25	73	2
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	16	29	23	30	45	53	2
Lavoratori autonomi senza dipendenti	9	13	24	51	22	75	3
Lavoratori autonomi con dipendenti	13	15	32	38	28	70	2
Disoccupato	13	15	26	43	28	69	3
Pensionati	9	17	30	40	26	70	4
Prendersi cura della casa, inattiva	7	18	33	37	25	70	5
Studente	5	12	23	57	17	80	3
Altro	13	8	12	57	21	69	10
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (UNO)</b>							
Sotto il secondario	7	20	32	31	27	63	10
Secondaria	9	18	30	40	27	70	3
Post secondario	8	15	24	51	23	75	2
Università	6	13	22	58	19	80	1
<b>Quale dei seguenti meglio descrive l'area in cui si vive</b>							
Una grande città	8	15	24	51	23	75	2
La periferia o la periferia di una grande città	6	15	23	54	21	77	2
Una città o una piccola città	8	17	28	44	25	72	3
Un villaggio di campagna	9	19	31	37	28	68	4
Un agriturismo o una casa in campagna	10	23	26	39	33	65	2
QA3.3 In che misura è d'accordo o non è d'accordo con le seguenti affermazioni sulla transizione verde e sulla lotta contro i cambiamenti climatici?							
<b>(Il nostro paese) non ha bisogno di intervenire per combattere i cambiamenti climatici e ambientali se anche altri paesi non intraprendono alcuna azione. (% — UE)</b>							

## II. RIDURRE IL CONSUMO DI ENERGIA IN MODO EQUO



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

**I prezzi dell'energia sono un grave problema per la maggior parte delle persone. In alcuni Stati membri, tutti gli intervistati la pensano in questo modo.**

Più di nove intervistati su dieci (93 %) nell'UE ritengono che il livello dei prezzi dell'energia per le persone nel loro paese sia un problema serio. Infatti, la maggioranza (58 %) ritiene che questo sia un "problema molto serio".<sup>22</sup>

Otto su dieci (80 %) dicono che il costo attuale del carburante per le loro esigenze di trasporto è un problema, e per il 47 %, è grave. Quasi il 79 % afferma che il costo attuale del fabbisogno energetico della propria famiglia è un problema, con il 44 % che lo descrive come un "problema molto serio".

#### QA17. A suo parere, quanto è grave un problema è ciascuno dei seguenti aspetti? (% — UE)

Il livello dei prezzi dell'energia per le persone in (NOSTRO PAESE) in generale



Il costo attuale del carburante per le vostre esigenze di trasporto (trasporto pubblico, aumento del prezzo dei biglietti, auto private, le vostre esigenze di mobilità giornaliera o meno frequenti, ecc.)



Il costo attuale del fabbisogno energetico della vostra famiglia (illuminazione, cottura, riscaldamento, raffreddamento, elettrodomestici in funzione, ecc.)



■ Un problema molto serio      ■ Un problema abbastanza serio      ■ Non un problema molto serio  
■ Non è affatto un problema serio      ■ Non lo so

<sup>22</sup> QA17 Secondo voi, quanto è grave un problema è ciascuno dei seguenti aspetti? 17.1 Il livello dei prezzi dell'energia per le persone in (NOSTRO PAESE) in generale. 17.2 Il costo attuale del fabbisogno energetico della vostra famiglia (illuminazione, cottura, riscaldamento, raffreddamento, elettrodomestici, ecc.). 17.3 Il costo attuale del carburante per le vostre esigenze di trasporto (trasporto pubblico, aumento del prezzo dei biglietti, auto private, le vostre esigenze di mobilità giornaliera o meno frequenti, ecc.).

## Eurobarometro speciale 527

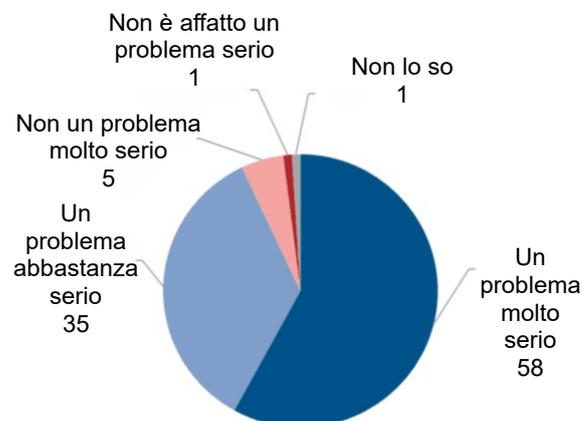
### Percezioni di equità della transizione verde

A livello nazionale, più di tre quarti degli intervistati in ciascuno Stato membro affermano che il livello dei prezzi dell'energia nel loro paese rappresenta un grave problema per le persone in generale. Tutti gli intervistati in Grecia (100 %) la pensano così, così come il 99 % in Spagna, Cipro e Portogallo e il 98 % in Irlanda, rispetto al 76 % a Malta, all'82 % in Svezia e all'83 % in Finlandia.

In 19 paesi, almeno la metà di tutti gli intervistati ritiene che i prezzi dell'energia nel loro paese siano un "problema molto grave", con le percentuali più elevate osservate in Grecia (89 %), Cipro (83 %) e Portogallo (79 %).

#### QA17.1 Secondo voi, quanto è grave un problema è ciascuno dei seguenti aspetti?

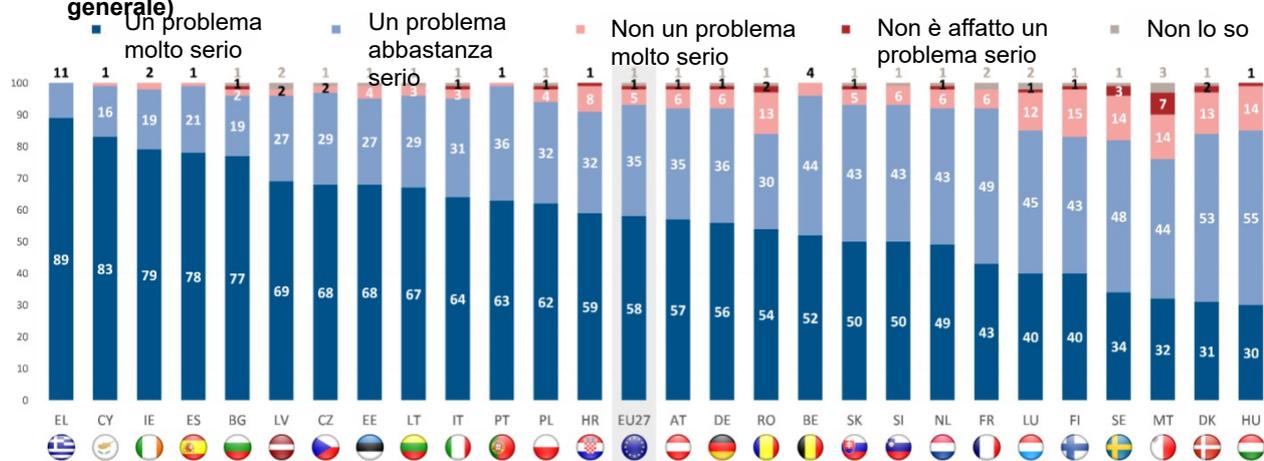
Il livello dei prezzi dell'energia per le persone nel (NOSTRO PAESE) in generale (% — UE27)



(Maggio/giugno).  
2022)

#### QA17.1 Secondo voi, quanto è grave un problema è ciascuno dei seguenti aspetti?

(% — il livello dei prezzi dell'energia per le persone in (NOSTRO PAESE) in generale)



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

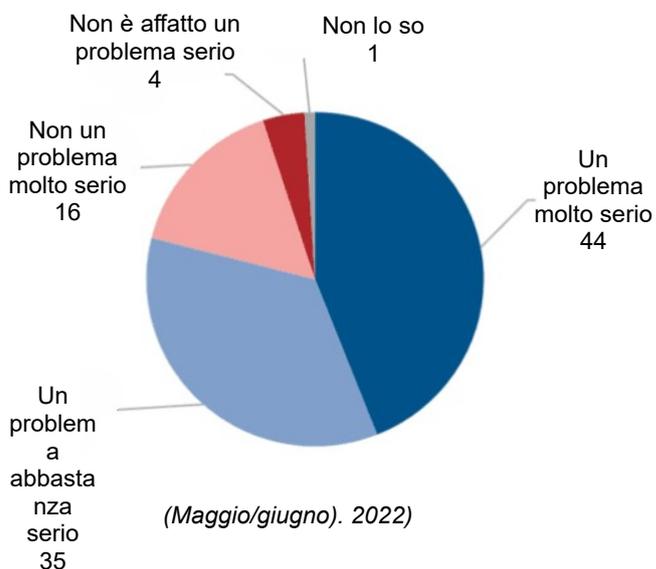
La percentuale di intervistati che afferma che il costo attuale del fabbisogno energetico della propria famiglia è un problema serio varia considerevolmente, che va dal 99 % degli intervistati in Grecia, 96 % a Cipro e 94 % in Spagna e Italia al 36 % in Svezia, 46 % nei Paesi Bassi e 51 % in Danimarca.

Almeno sette su dieci in Grecia (83 %), Cipro (76 %), Spagna (71 %) e Irlanda (70 %) affermano che il costo del fabbisogno energetico della propria famiglia è un "problema molto grave".

Gli intervistati nei paesi dell'Europa meridionale e in alcuni paesi dell'Europa orientale hanno maggiori probabilità di dire che il costo attuale del loro fabbisogno energetico domestico è un problema rispetto ai paesi dell'Europa settentrionale e occidentale. Un modello simile si applica all'attuale costo del carburante per le esigenze di trasporto.

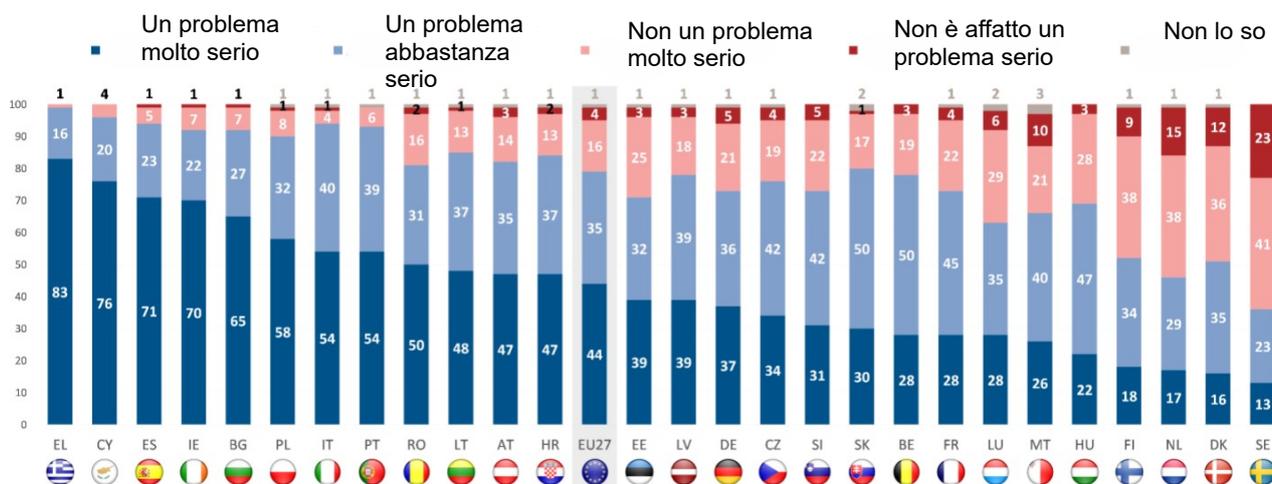
#### QA17.2 Secondo te, quanto grave è un problema ciascuno dei seguenti aspetti?

**Il costo attuale del fabbisogno energetico della vostra famiglia (illuminazione, cottura, riscaldamento, raffreddamento, elettrodomestici, ecc.) (% — UE27)**



#### QA17.2 Secondo te, quanto grave è un problema ciascuno dei seguenti aspetti?

(% — il costo attuale del fabbisogno energetico della vostra famiglia (illuminazione, cottura, riscaldamento, raffreddamento, elettrodomestici, ecc.))



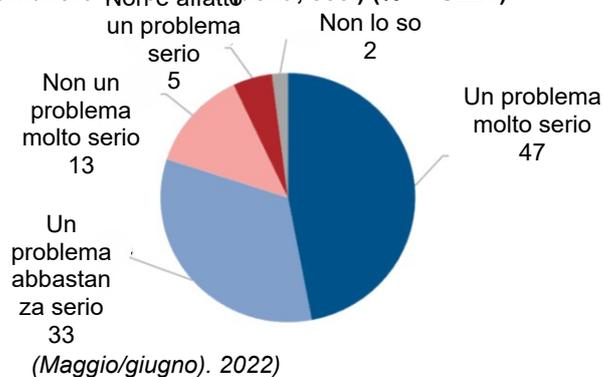
## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

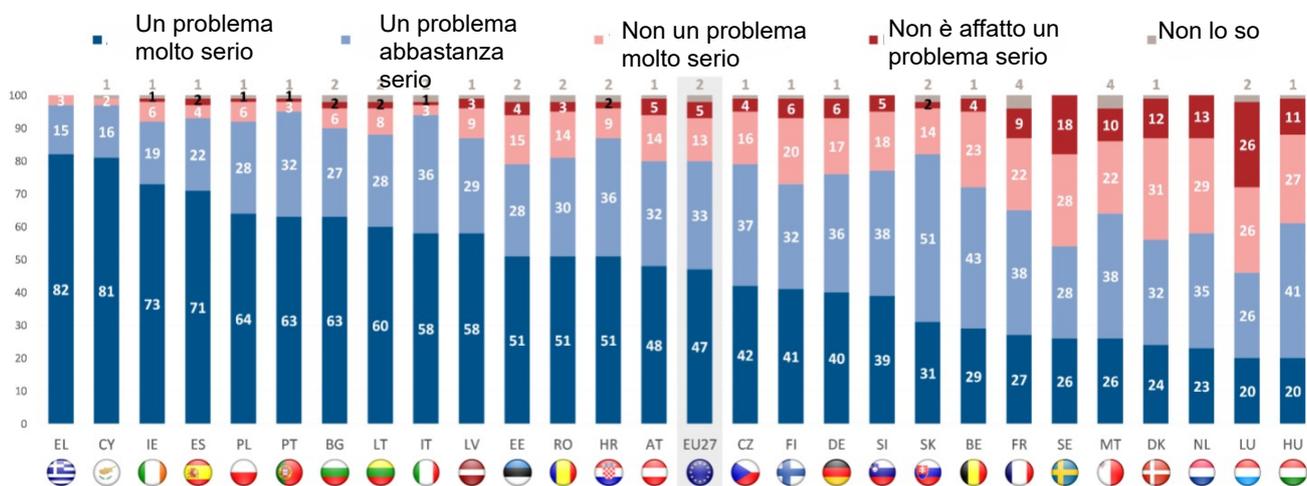
In tutti tranne un paese, la maggior parte degli intervistati afferma che il costo del carburante per le loro esigenze di trasporto è un problema serio, e questa opinione è più diffusa in Grecia, Cipro (entrambi 97 %) e Portogallo (95 %). All'altra estremità della scala, il 46 % in Lussemburgo, il 54 % in Svezia e il 56 % in Danimarca la pensano allo stesso modo.

Più di otto su dieci in Grecia (82 %) e Cipro (81 %) dicono che il costo del carburante per le loro esigenze di trasporto è un "problema molto serio".

**QA17.3 Secondo te, quanto grave è un problema ciascuno dei seguenti aspetti?**  
**Il costo attuale del carburante per le vostre esigenze di trasporto (trasporto pubblico, aumento del prezzo dei biglietti, auto private, esigenze di mobilità giornaliera o meno frequenti, ecc.) (% — UE27)**



**QA17.3 Secondo te, quanto grave è un problema ciascuno dei seguenti aspetti?**  
 (% — il costo attuale del carburante per le vostre esigenze di trasporto (trasporto pubblico, aumento del prezzo dei biglietti, auto private, le vostre esigenze di mobilità giornaliera o meno frequenti, ecc.))



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica a livello dell'UE** evidenzia diverse differenze tra gli intervistati, considerando il sesso, l'età, il livello di istruzione, l'occupazione, le difficoltà finanziarie, il reddito e anche le famiglie e il mandato. Queste differenze sono presenti nelle tre affermazioni.

- Le donne (82 %) hanno più probabilità degli uomini (77 %) di dire che il costo attuale del fabbisogno energetico della propria famiglia è un problema serio.
- Le persone di età compresa tra i 25 e i 54 anni hanno maggiori probabilità di dire che il costo attuale del carburante per le loro esigenze di trasporto è un problema serio. Ad esempio, l'85 % dei bambini tra i 25 e i 34 anni lo dice, rispetto al 77 % di coloro che hanno più di 55 anni.
- Gli intervistati con un livello di istruzione inferiore hanno maggiori probabilità di affermare che il costo attuale del carburante per le loro esigenze di trasporto o il costo attuale del fabbisogno energetico della loro famiglia è un problema serio. Ad esempio, il 91 % con un livello di istruzione secondaria inferiore al livello di istruzione secondaria afferma che il fabbisogno energetico della propria famiglia è un problema serio, rispetto al 69 % con un livello di istruzione universitario.
- Le persone domestiche (89 %) e i disoccupati (87 %) hanno maggiori probabilità rispetto ad altri gruppi di occupazione di affermare che il costo attuale del fabbisogno energetico della famiglia è un problema serio.
- Più difficoltà finanziarie sono le esperienze dei rispondenti, più è probabile che dicano che il costo del fabbisogno energetico della propria famiglia è un problema serio. Inoltre, coloro che hanno difficoltà a pagare le bollette di volta in volta (87 %) o la maggior parte delle volte (88 %) hanno maggiori probabilità di dire che gli attuali costi di carburante per le loro esigenze di trasporto sono un problema serio rispetto a coloro che raramente hanno difficoltà (77 %).
- Gli intervistati con il reddito più disponibile (68 %) hanno meno probabilità di affermare che i costi attuali del fabbisogno energetico delle loro famiglie rappresentano un problema serio, in particolare rispetto a quelli con il reddito meno disponibile (84 %).
- Gli intervistati che sono proprietari con un'ipoteca in sospeso (75 %) hanno meno probabilità di dire che i costi attuali del fabbisogno energetico della loro famiglia sono un problema serio.
- Le famiglie con figli (84 %) hanno maggiori probabilità di dire che l'attuale costo del carburante per le loro esigenze di trasporto è un problema serio.

## Eurobarometro speciale 527

	Il livello dei prezzi dell'energia per le persone in (NOSTRO PAESE) in generale	Il costo attuale del carburante per le vostre esigenze di trasporto (trasporto pubblico, aumento del prezzo dei biglietti, auto private le vostre esigenze di mobilità giornaliera o meno frequenti, ecc.)	Il costo attuale del fabbisogno energetico della vostra famiglia (illuminazione, cottura, riscaldamento, elettrodomestici in funzione, ecc.)
UE27	93	80	79
<b>Sesso</b>			
Uomo	92	80	77
Donna	94	81	82
<b>Età</b>			
15-24	89	77	77
25-39	93	85	80
40-54	93	83	82
55+	94	77	79
<b>Situazione delle famiglie</b>			
Casa singola senza figli	92	77	79
Casa singola con bambini	94	81	83
Famiglia multipla senza figli	93	81	79
Famiglia con bambini	94	84	81
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>			
La maggior parte del tempo	95	88	93
Di tanto in tanto	93	87	88
Quasi mai/mai	93	77	74
<b>Immagine dell'UE</b>			
Totale "Positivo"	93	79	77
Neutrale	93	82	81
Totale "Negativo"	94	83	84
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>			
1° quintile	92	78	84
2° quintile	95	82	81
3° quintile	94	83	81
4° quintile	92	80	75
5° quintile	92	73	68
<b>Stato di occupazione</b>			
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	94	84	79
Impiegato con contratto a breve termine	91	82	80
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	84	86	82
Lavoratori autonomi senza dipendenti	92	82	80
Lavoratori autonomi con dipendenti	88	81	78
Disoccupato	95	83	87
Pensionati	94	73	78
Prendersi cura della casa, inattiva	95	88	89
Studente	89	77	78
Altro	97	76	80

QA17 Secondo voi, quanto è grave un problema è ciascuno dei seguenti aspetti? (% — totale "Serioso")

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

	Il livello dei prezzi dell'energia per le persone in (NOSTRO PAESE) in generale	Il costo attuale del carburante per le vostre esigenze di trasporto (trasporto pubblico, aumento del prezzo dei biglietti, auto private le vostre esigenze di mobilità giornaliere o meno frequenti, ecc.)	Il costo attuale del fabbisogno energetico della vostra famiglia (illuminazione, cottura, riscaldamento, raffreddamento, elettrodomestici in funzione, ecc.)	
UE27	93	80	79	
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>				
Sotto il secondario	95	83	91	
Secondaria	93	83	83	
Post secondario	94	81	78	
Università	91	71	69	
<b>Quale dei seguenti casi si applica al luogo in cui vivi?</b>				
Posseduto da te, dalla tua famiglia, senza ipoteche in sospeso	93	81	82	
Di proprietà di te, la tua famiglia, con ipoteca in sospeso	93	79	75	
Tu, la tua famiglia sei inquilini o subinquilini che pagano l'affitto al prezzo di mercato	92	79	79	
Tu, la tua famiglia sei inquilini o subinquilini che pagano l'affitto a prezzo ridotto	91	78	80	
Il vostro alloggio è fornito gratuitamente, affittare gratis	90	84	82	
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>				
Una grande città	93	78	79	
La periferia o la periferia di una grande città	93	78	75	
Una città o una piccola città	93	80	81	
Un villaggio di campagna	92	81	80	
Un agriturismo o una casa in campagna	94	86	81	
QA17 Secondo voi, quanto è grave un problema è ciascuno dei seguenti aspetti? (% — totale "Serioso")				

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

**Oltre la metà degli intervistati è fiduciosa di poter ridurre il proprio consumo energetico.**

Più di cinque su dieci (53 %) sono fiduciosi di poter utilizzare meno energia di quanto non facciano ora. Più di uno su cinque (22 %) è "molto fiducioso", mentre il 31 % è "piuttosto fiducioso". Quasi la metà (46 %) non è fiduciosa, con il 27 % "piuttosto fiducioso" e il 19 % "non molto fiducioso".<sup>23</sup>

Al contrario, solo una minoranza (37 %) è fiduciosa che un gran numero di persone nella loro zona siano pronte a limitare il loro consumo energetico al fine di limitare i cambiamenti climatici, con il 12 % "molto fiducioso" e il 25 % "piuttosto fiducioso". La maggioranza (61 %) non è fiduciosa: il 35 % è "piuttosto che fiducioso" e il 26 % "molto poco fiducioso".

**QA5. Quanto sei fiducioso o meno riguardo a queste affermazioni riguardo alla riduzione del consumo di energia? Si prega di utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "per niente fiducioso" e 10 significa "completamente fiducioso". I numeri rimanenti indicano qualcosa tra queste due posizioni. (% — UE)**

Nel complesso, quanto sei sicuro di poter usare meno energia di adesso?



5.2 Nel complesso, quanto siete sicuri che un gran numero di persone (il nostro paese) siano pronte a limitare il loro consumo energetico al fine di limitare i cambiamenti climatici?



■ Totale "Molto fiducioso"

■ Totale "Molto non fiducioso"

■ Totale "Rather confident"

■ Rifiuto (SPONTANEOUS)

■ Totale "Piuttosto non fiducioso" (4+5)

■ Non lo so

<sup>23</sup> QA5. Quanto sei fiducioso o meno riguardo a queste affermazioni riguardo alla riduzione del consumo di energia? Si prega di utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "per niente fiducioso" e 10 significa "completamente fiducioso". I numeri rimanenti indicano qualcosa tra queste due posizioni. 5.1 Nel complesso, quanto sei sicuro di poter usare meno energia di adesso? 5.2 Nel complesso, quanto siete sicuri che un gran numero di persone (il nostro paese) siano pronte a limitare il loro consumo energetico al fine di limitare i cambiamenti climatici?

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

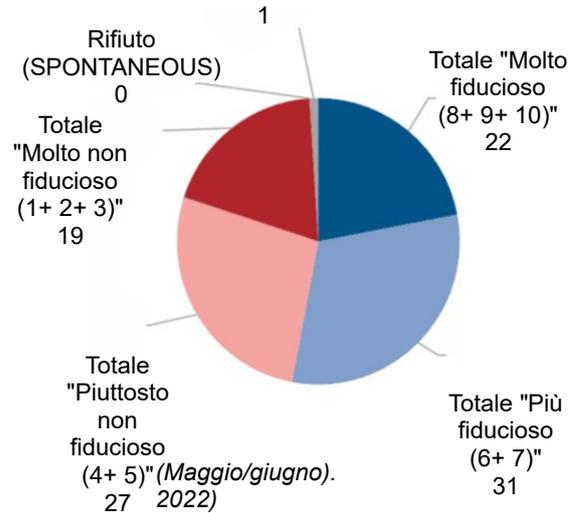
In tutta l'UE, poco più della metà (53 %) ha un certo livello di fiducia che potrebbe utilizzare meno energia di quanto non faccia ora, e in 19 paesi, la maggioranza ha anche la fiducia di poterlo fare. Le percentuali sono più alte in Italia (69 %), Irlanda (68 %) e Cipro (67 %) e più basse in Romania (37 %), Polonia (40 %) e Cechia (41 %). Vale la pena notare che i tre paesi nordici mostrano un alto livello di rispondenti fiduciosi: almeno tre intervistati su dieci sono "molto fiduciosi" di poter ridurre personalmente il loro consumo energetico in Svezia (39 %), Danimarca (36 %) e Finlandia (35 %).

Le percentuali più elevate di rispondenti che sono "molto fiduciose" di poter utilizzare meno energia sono osservate in Svezia (39 %), Cipro (38 %) e Irlanda e Danimarca (entrambi 37 %), mentre i livelli più bassi si osservano in Romania (12 %), Cechia (14 %) e Polonia (16 %).

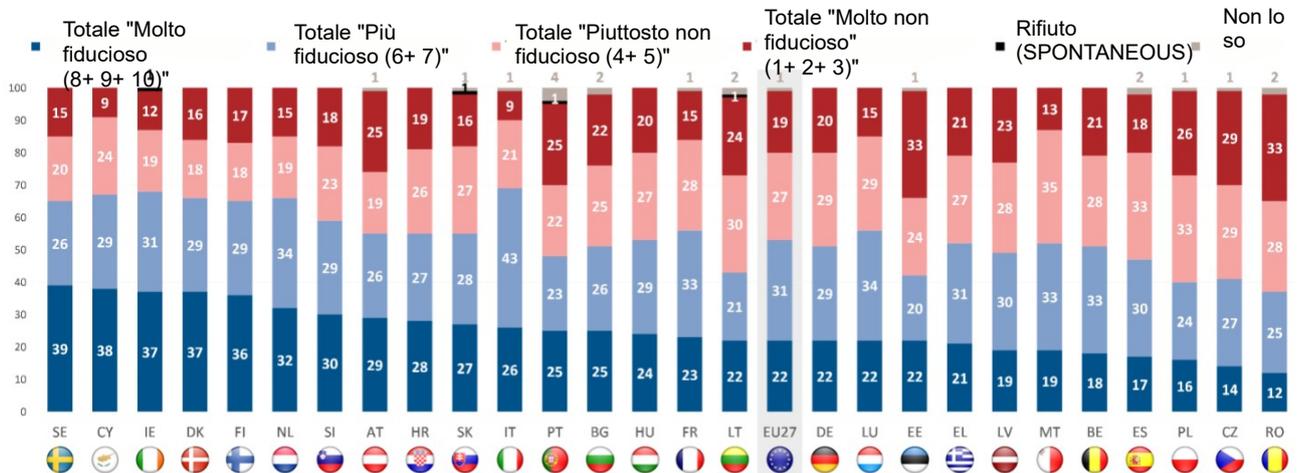
Vale la pena notare che più di tre su dieci in Romania ed Estonia (entrambi 33 %) sono "molto poco fiduciosi" di poter utilizzare meno energia di quanto non facciano attualmente.

**QA5.1 Quanto sei fiducioso o meno riguardo a queste affermazioni riguardo alla riduzione del consumo di energia? Si prega di utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "per niente fiducioso" e 10 significa "completamente fiducioso". I numeri rimanenti indicano qualcosa tra queste due posizioni.**

**Nel complesso, quanto sei sicuro di poter usare meno energia di adesso? (% — UE27)**



**QA5.1 Quanto sei fiducioso o meno riguardo a queste affermazioni riguardo alla riduzione del consumo di energia? Si prega di utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "per niente fiducioso" e 10 significa "completamente fiducioso". I numeri rimanenti indicano qualcosa tra queste due posizioni. (% — nel complesso, quanto sei sicuro di poter usare meno energia di adesso? )**



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica** a livello dell'UE evidenzia le seguenti differenze: gli intervistati che hanno maggiori probabilità di dire di sentirsi sicuri di poter ridurre il loro consumo di energia sono i giovani intervistati, quelli con un livello di istruzione più elevato, meno difficoltà finanziarie o coloro che vivono in piccole/medie o grandi città.

- Più giovane è il rispondente, più è probabile che siano sicuri di poter utilizzare personalmente meno energia, con il 62 % dei ragazzi dai 15 ai 24 anni che la pensano in questo modo rispetto al 50 % di quelli di età superiore ai 55 anni.
- Le famiglie single con bambini (21 %) sono le più propensi a dire di sentirsi "molto non fiduciose" di poter ridurre il loro consumo di energia.
- Gli intervistati con un livello di istruzione inferiore hanno maggiori probabilità di dire di non essere sicuri di poter ridurre il loro consumo di energia. Ad esempio, gli intervistati con un livello di istruzione inferiore al livello secondario (21 %) sono "molto poco sicuri" di poter ridurre il loro consumo energetico, rispetto al 14 % con un livello di istruzione universitario.
- Meno difficoltà finanziarie un rispondente esperienze, più è probabile che siano sicuri di poter ridurre il loro consumo di energia. Ad esempio, il 55 % con le minori difficoltà è sicuro di poter utilizzare meno energia, rispetto al 44 % che ha più difficoltà.
- Maggiore è il reddito disponibile che un rispondente ha, più sono sicuri di poter utilizzare personalmente meno energia: il 58 % nel quarto e quinto quintile è fiducioso, rispetto al 47 % del primo quintile. ● Gli intervistati che vivono in città di piccole/medie dimensioni (55 %) o grandi (57 %) hanno maggiori probabilità di essere sicuri di poter ridurre il loro consumo energetico rispetto a quelli che vivono nei villaggi rurali (48 %).

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Totale "molto non fiducioso"	Totale 'piuttosto non fiducioso'	Totale "Più fiducioso"	Totale "molto fiducioso"	Non lo so
UE27	19	27	31	22	1
<b>Sesso</b>					
Uomo	19	26	31	23	1
Donna	19	27	31	22	1
<b>Età</b>					
15-24	12	25	35	27	1
25-39	17	26	34	23	0
40-54	19	28	31	21	1
55+	21	28	28	22	1
<b>Situazione delle famiglie</b>					
Casa singola senza figli	19	27	30	23	1
Casa singola con bambini	21	30	27	21	1
Famiglia multipla senza figli	18	26	33	22	1
Famiglia con bambini	18	27	32	22	1
<b>Composizione domestica</b>					
1	0	0	0	0	0
2	0	0	0	0	0
3	23	27	26	23	1
4	18	26	32	23	1
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>					
La maggior parte del tempo	27	27	25	19	2
Di tanto in tanto	20	28	31	20	1
Quasi mai/mai	18	26	32	23	1
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>					
1° quintile	24	27	28	19	2
2° quintile	19	28	31	21	1
3° quintile	19	26	32	22	1
4° quintile	17	25	33	25	0
5° quintile	17	25	32	26	0
<b>Stato di occupazione</b>					
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	16	28	33	23	0
Impiegato con contratto a breve termine	18	25	34	22	1
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	33	23	31	12	1
Lavoratori autonomi senza dipendenti	19	23	31	26	1
Lavoratori autonomi con dipendenti	30	18	24	26	2
Disoccupato	21	27	29	22	1
Pensionati	24	27	26	22	1
Prendersi cura della casa, inattiva	19	27	34	19	1
Studente	9	24	36	29	2
Altro	27	33	14	26	0
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>					
Sotto il secondario	21	29	26	20	4
Secondaria	20	27	31	21	1
Post secondario	18	27	29	25	0
Università	14	25	34	27	0
<b>Quale dei seguenti meglio descrive l'area in cui si vive</b>					
Una grande città	16	26	32	25	1
La periferia o la periferia di una grande città	19	25	30	26	0
Una città o una piccola città	17	27	33	22	1
Un villaggio di campagna	23	29	28	19	1
Un agriturismo o una casa in campagna	21	23	30	25	0

QA5.1 Quanto sei fiducioso o meno riguardo a queste affermazioni riguardo alla riduzione del consumo di energia? Si prega di utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "per niente fiducioso" e 10 significa "completamente fiducioso". I numeri rimanenti indicano qualcosa tra queste due posizioni. **Nel complesso, quanto sei sicuro di poter usare meno energia di adesso? (% — UE)**

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

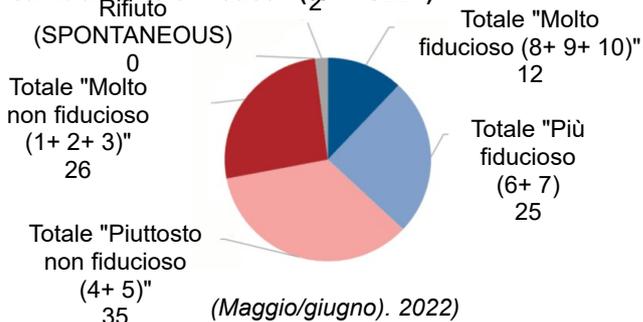
Solo una minoranza (37 %) nell'UE nel suo complesso è fiduciosa che un gran numero nel loro paese sia pronto a limitare il loro consumo energetico per limitare i cambiamenti climatici.

A livello nazionale, l'Italia (56 %) e l'Irlanda (50 %) sono gli unici paesi in cui almeno la metà è fiduciosa in una certa misura, seguita dal 49 % in Finlandia. Dall'altra parte della scala, il 12 % in Cechia, il 24 % in Lettonia e il 25 % a Malta sono fiduciosi che un gran numero di persone nel loro paese sia pronto a ridurre il consumo di energia.

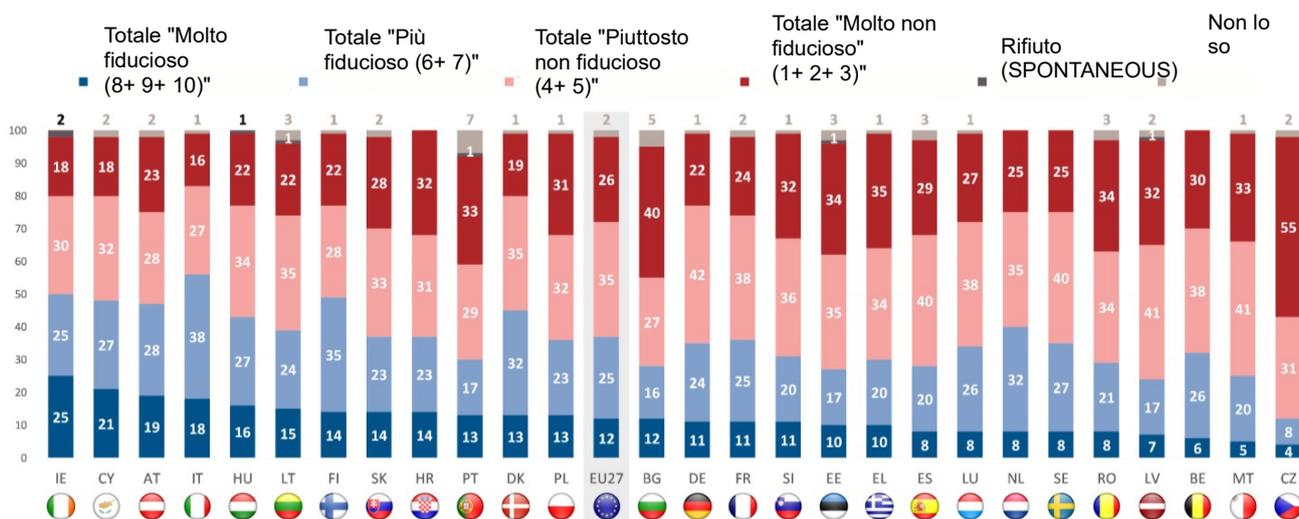
L'Irlanda (25 %) e Cipro (21 %) sono gli unici paesi in cui almeno uno su cinque è "molto fiducioso". Al contrario, il 55 % in Cechia è "molto poco fiducioso" di persone nel loro paese sono pronte a limitare il loro consumo di energia, e nel complesso, almeno un paese su cinque su 23 lo pensa in questo modo.

**QA5.2 Quanto sei fiducioso o meno riguardo a queste affermazioni sulla riduzione del consumo di energia? Si prega di utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "per niente fiducioso" e 10 significa "completamente fiducioso". I numeri rimanenti indicano qualcosa tra queste due posizioni.**

**Nel complesso, quanto siete sicuri che un gran numero di persone (il nostro paese) sono pronte a limitare il loro uso di energia al fine di limitare il cambiamento climatico? (% — UE27)**



**QA5.2 Quanto sei fiducioso o meno riguardo a queste affermazioni sulla riduzione del consumo di energia? Si prega di utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "per niente fiducioso" e 10 significa "completamente fiducioso". I numeri rimanenti indicano qualcosa tra queste due posizioni. (% — complessivamente, quanto siete sicuri che un gran numero di persone (il NOSTRO PAESE) siano pronte a limitare il loro uso di energia al fine di limitare i cambiamenti climatici?)**



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica** a livello dell'UE illustra alcune differenze. Per ad esempio, vi sono differenze importanti per quanto riguarda le difficoltà finanziarie, l'occupazione o la situazione familiare.

- Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni (41 %) hanno maggiori probabilità di essere sicuri che i grandi numeri nel loro paese siano pronti a limitare il loro consumo di energia.
- I lavoratori autonomi senza dipendenti e pensionati (entrambi 38 %) sono i più propensi a dire di essere fiduciosi che un gran numero di persone nel loro paese sia pronto a ridurre il loro consumo energetico, in particolare rispetto ai disoccupati (30 %).
- Meno difficoltà finanziarie un rispondente esperienze, più è probabile che siano sicuri che un gran numero di persone nel loro paese sono pronti a ridurre il loro consumo di energia. Ad esempio, il 38 % con meno difficoltà è fiducioso, rispetto al 31 % che ha più difficoltà.
- Le famiglie single con bambini hanno meno probabilità rispetto ad altri gruppi di sentirsi fiduciose che un gran numero di persone nel loro paese sono pronte a limitare il loro consumo energetico al fine di limitare i cambiamenti climatici. Ad esempio, le famiglie single con figli (22 %) dicono di essere "piuttosto fiduciose", rispetto a più famiglie senza figli (26 %).

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Totale "molto non fiducioso"	Totale 'piuttosto non fiducioso'	Totale "Più fiducioso"	Totale "molto fiducioso"	Non lo so
UE27	26	35	25	12	2
<b>Sesso</b>					
Uomo	26	35	26	12	1
Donna	24	37	25	12	2
<b>Età</b>					
15-24	22	35	28	13	2
25-39	28	35	26	10	1
40-54	27	34	26	12	1
55+	26	36	24	12	2
<b>Situazione delle famiglie</b>					
Casa singola senza figli	25	36	24	12	2
Casa singola con bambini	26	39	22	11	1
Famiglia multipla senza figli	25	36	26	11	2
Famiglia con bambini	27	34	26	12	1
<b>Composizione domestica</b>					
1	0	0	0	0	0
2	0	0	0	0	0
3	25	38	22	12	3
4	25	35	27	12	1
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>					
La maggior parte del tempo	32	34	20	11	3
Di tanto in tanto	27	36	25	11	1
Quasi mai/mai	25	36	26	12	1
<b>Immagine dell'UE</b>					
Totale "Positivo"	23	35	28	13	1
Neutrale	26	37	24	11	2
Totale "Negativo"	37	32	20	10	1
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>					
1° quintile	25	38	23	12	2
2° quintile	24	36	26	12	2
3° quintile	25	37	27	10	1
4° quintile	27	34	27	12	0
5° quintile	28	36	25	11	0
<b>Stato di occupazione</b>					
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	26	36	26	11	1
Impiegato con contratto a breve termine	27	36	27	9	1
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	36	28	27	7	2
Lavoratori autonomi senza dipendenti	28	33	25	13	1
Lavoratori autonomi con dipendenti	31	34	22	11	2
Disoccupato	32	36	21	9	1
Pensionati	24	35	25	13	3
Prendersi cura della casa, inattiva	23	37	23	14	3
Studente	20	37	28	14	1
Altro	30	36	19	13	2
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>					
Sotto il secondario	22	38	19	12	8
Secondaria	25	35	26	13	1
Post secondario	26	36	25	12	1
Università	26	36	26	11	1
<b>Quale dei seguenti meglio descrive l'area in cui si</b>					
Una grande città	27	35	24	13	1
La periferia o la periferia di una grande città	26	35	25	13	1
Una città o una piccola città	24	36	27	11	2
Un villaggio di campagna	27	35	24	12	2
Un agriturismo o una casa in campagna	26	35	21	17	1

QA5.2 Quanto sei fiducioso o meno riguardo a queste affermazioni sulla riduzione del consumo di energia? Si prega di utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "per niente fiducioso" e 10 significa "completamente fiducioso". I numeri rimanenti indicano qualcosa tra queste due posizioni. **Nel complesso, quanto siete sicuri che un gran numero di persone (il nostro paese) sono pronti a limitare il loro uso di energia al fine di limitare il cambiamento climatico?** (% — UE)

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

**Le ragioni economiche sono il fattore per ridurre il consumo di energia tra gli intervistati.**

Il risparmio di denaro è il principale motivo per ridurre il consumo di energia, anche se le preoccupazioni ambientali svolgono un ruolo per molti.<sup>24</sup> Nel complesso, più di sei su dieci (62 %) affermano di ridurre il loro consumo di energia principalmente o solo per motivi economici, mentre il 36 % lo farebbe principalmente o solo per motivi ambientali. Quasi quattro su dieci (37 %) dicono che ridurrebbe il loro consumo di energia principalmente per motivi economici, per risparmiare denaro e in una certa misura per motivi ambientali per contribuire ad affrontare il cambiamento climatico. Circa un quarto (26 %) ridurrebbe il proprio consumo energetico principalmente per motivi ambientali per contribuire ad affrontare i cambiamenti climatici e, in una certa misura, per motivi economici, per risparmiare denaro. Un quarto (25 %) ridurrebbe i consumi solo per motivi economici, per risparmiare denaro. Uno su dieci (10 %) ridurrebbe l'uso di energia esclusivamente per motivi ambientali per contribuire ad affrontare il cambiamento climatico.

Ci sono tre paesi in cui gli intervistati più spesso affermano di ridurre il loro consumo energetico **solo** per **ragioni economiche**: Bulgaria (47 %), Lettonia (40 %) e Lituania (37 %). Al contrario, il 12 % in Slovenia e il 13 % in Svezia e nei Paesi Bassi dicono lo stesso.

In 18 paesi, è più probabile che gli intervistati dicano che ridurrebbero il loro uso di energia **principalmente per motivi economici, per risparmiare denaro e in una**

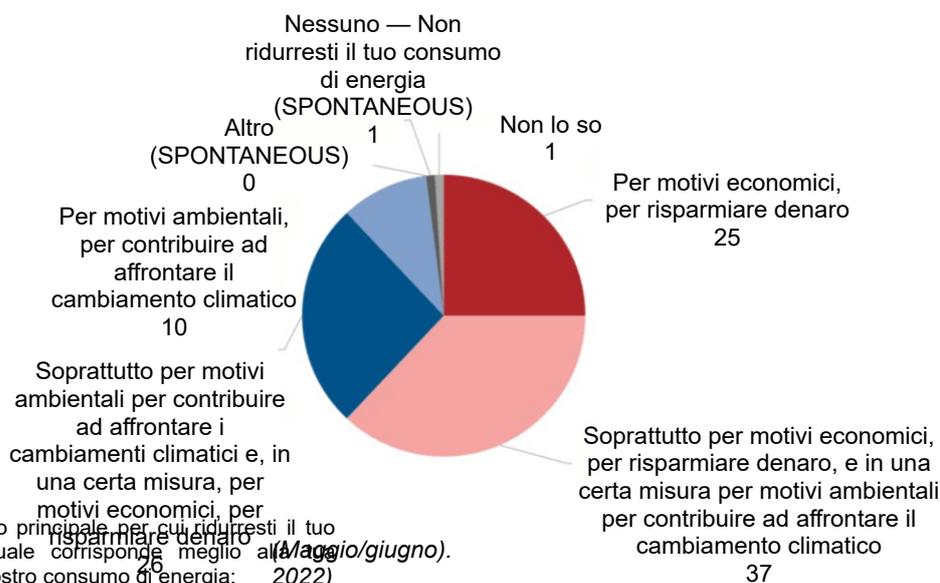
**certa misura per motivi ambientali per contribuire ad affrontare il cambiamento climatico.** Questa opinione è più diffusa in Grecia (50 %), Portogallo (47 %) e Slovacchia (44 %). Al contrario, il 31 % in Svezia e Irlanda spiega questo motivo.

Svezia, Paesi Bassi (39 %) e Danimarca (36 %) sono gli unici paesi in cui la risposta più comune è che ridurrebbe il consumo **principalmente per motivi ambientali e, in una certa misura, per motivi economici**. Dall'altra parte della scala, il 12 % in Bulgaria e il 15 % in Estonia, Lettonia e Polonia spiegano questo motivo.

In 15 paesi, almeno un rispondente su dieci afferma di ridurre il proprio consumo energetico solo per **motivi ambientali**, con i livelli più alti osservati in Svezia (16 %), Danimarca (14 %) e Slovenia (13 %).

Una panoramica più ampia mostra che in 24 paesi le ragioni economiche sono la principale o l'unica considerazione per ridurre il consumo di energia, al contrario, le ragioni ambientali sono più spesso la considerazione principale o unica in Svezia, Danimarca e Paesi Bassi.

QA4. Pensando al motivo principale per cui ridurresti il tuo consumo di energia, quale corrisponde meglio alla tua situazione? Ridurrete il vostro consumo di energia:  
(% — UE27)

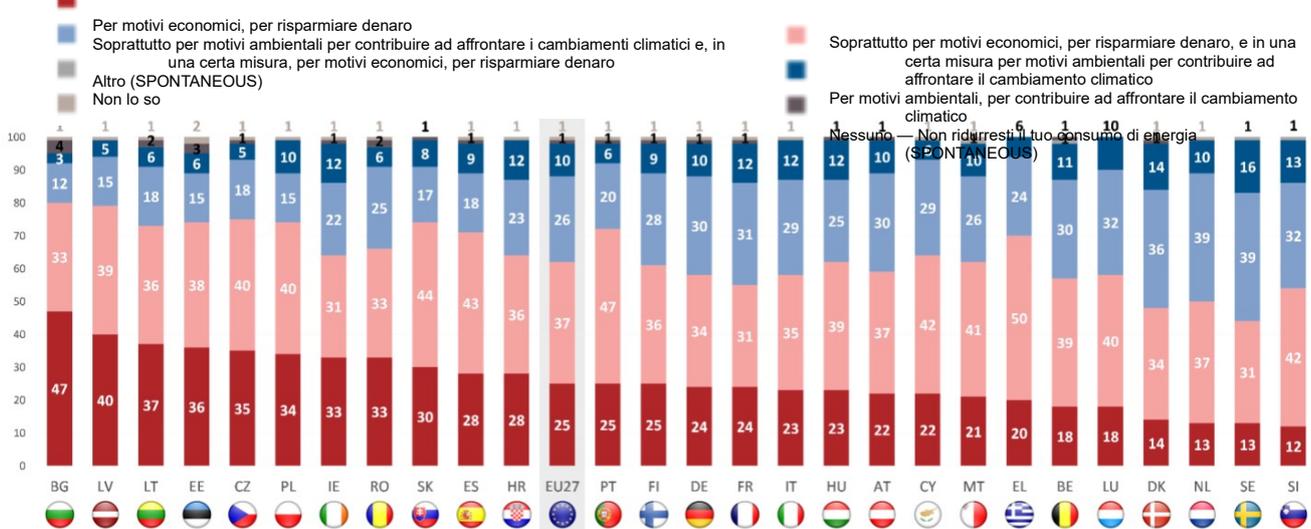


<sup>24</sup> QA4. Pensando al motivo principale per cui ridurresti il tuo consumo di energia, quale corrisponde meglio alla tua situazione? Ridurrete il vostro consumo di energia: (Maggio/giugno) 2022

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

QA4. Pensando al motivo principale per cui ridurresti il tuo consumo di energia, quale corrisponde meglio alla tua situazione? Ridurrete il vostro consumo di energia: (%)



la principale o l'unica ragione per ridurre i consumi. Ad esempio, il 47 % nel quinto quintile menziona principalmente o solo motivi ambientali rispetto al 30 % del primo quintile.

L' **analisi socio-demografica** a livello dell'UE evidenzia che i rispondenti più giovani, quelli con un livello di istruzione elevato, quelli con meno difficoltà finanziarie e quelli con una visione positiva dell'UE sono i più propensi a menzionare principalmente o solo motivi ambientali per ridurre il consumo di energia. Nel dettaglio:

- Più giovane è il rispondente, più è probabile che citi le ragioni ambientali come la ragione primaria o l'unica. Ad esempio, il 31 % delle persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni ridurrebbe il consumo principalmente per motivi ambientali, ma in una certa misura per motivi economici, rispetto al 24 % di quelli di età superiore ai 55 anni. Inoltre, più vecchio è il rispondente, più è probabile che citino solo ragioni economiche.

Più alto è il livello di istruzione dei rispondenti, più è probabile che citino le ragioni ambientali come le ragioni primarie o le uniche, e meno è probabile che citino solo ragioni economiche. Ad esempio, il 36 % di coloro che hanno un livello di istruzione universitario afferma di ridurre il loro consumo energetico per motivi prevalentemente ambientali, rispetto all'11 % di coloro che hanno un livello di istruzione inferiore al livello secondario.

Meno difficoltà finanziarie sono le esperienze di un rispondente, più è probabile che siano menzionate le ragioni ambientali come la principale o l'unica ragione per ridurre i consumi, e meno è probabile che citino solo ragioni economiche. Ad esempio, il 22 % che non ha mai o quasi mai difficoltà a pagare le bollette ridurrebbe i consumi solo per ragioni economiche, rispetto al 40 % che ha difficoltà la maggior parte del tempo.

- Maggiore è il reddito disponibile che un rispondente ha, più è probabile che citi le ragioni ambientali come

- Coloro che hanno una visione positiva dell'UE sono molto più propensi a citare principalmente ragioni ambientali (31 %) e meno probabilità di menzionare o nlyragioni economiche (20 %) rispetto a quelle con una visione negativa (20 % e 36 %, rispettivamente).

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

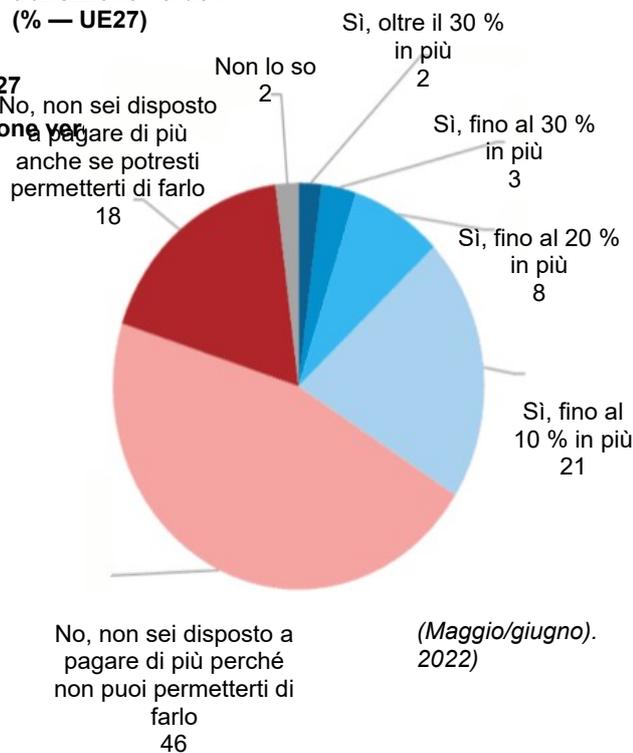
**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Per motivi economici, per risparmiare denaro	Soprattutto per motivi economici, per risparmiare denaro, e in una certa misura per motivi ambientali per contribuire ad affrontare il cambiamento climatico	Soprattutto per motivi ambientali per contribuire ad affrontare i cambiamenti climatici e, in una certa misura, per motivi economici, per risparmiare denaro	Per motivi ambientali, per contribuire ad affrontare il cambiamento climatico	Altro (SPONTANEOUS)	Nessuno — Non ridurresti il tuo consumo di energia (SPONTANEOUS)	Principalmente per motivi economici	Principalmente per motivi ambientali	Non lo so
UE27	25	37	26	10	0	1	62	36	1
<b>Sesso</b>									
Uomo	26	36	26	10	0	1	62	36	1
Donna	25	37	27	9	0	1	62	36	1
<b>Età</b>									
15-24	18	34	31	15	0	1	52	46	1
25-39	22	39	29	9	0	1	61	38	0
40-54	24	39	26	10	0	1	63	36	0
55+	30	34	24	10	0	1	64	34	1
<b>Situazione delle famiglie</b>									
Casa singola senza figli	27	34	26	11	0	1	61	37	1
Casa singola con bambini	27	39	25	8	0	0	66	33	1
Famiglia multipla senza figli	26	36	27	9	0	1	62	36	1
Famiglia con bambini	23	40	26	10	0	1	63	36	0
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>									
La maggior parte del tempo	40	36	16	6	0	1	76	22	1
Di tanto in tanto	30	38	22	8	0	1	68	30	1
Quasi mai/mai	22	36	29	11	0	1	58	40	1
<b>Immagine dell'UE</b>									
Totale "Positivo"	20	38	31	11	0	0	58	42	0
Neutrale	28	36	24	10	0	1	64	34	1
Totale "Negativo"	36	33	20	8	1	1	69	28	1
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>									
1° quintile	36	32	22	8	0	1	68	30	1
2° quintile	27	39	24	8	0	1	66	32	1
3° quintile	24	39	27	9	0	1	63	36	0
4° quintile	22	39	29	9	0	1	61	38	0
5° quintile	16	36	32	15	0	1	52	47	0
<b>Stato di occupazione</b>									
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	23	40	28	9	0	0	63	37	0
Impiegato con contratto a breve termine	23	38	28	10	0	0	61	38	1
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	23	30	38	7	1	1	53	45	0
Lavoratori autonomi senza dipendenti	19	39	29	11	0	1	58	40	1
Lavoratori autonomi con dipendenti	20	34	31	11	0	2	54	42	2
Disoccupato	32	37	19	10	0	1	69	29	1
Pensionati	31	34	23	10	0	1	65	33	1
Prendersi cura della casa, inattiva	35	34	22	6	0	1	69	28	2
Studente	17	32	33	16	0	1	49	49	1
Altro	29	36	18	13	0	4	65	31	0
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>									
Sotto il secondario	42	35	11	7	1	2	77	18	2
Secondaria	29	37	24	9	0	1	66	33	0
Post secondario	19	38	30	12	0	1	57	42	0
Università	15	35	36	13	0	1	50	49	0
<b>Quale dei seguenti descrive meglio l'area in cui vivi?</b>									
Una grande città	23	37	29	10	0	1	60	39	0
La periferia o la periferia di una grande città	20	39	29	10	0	1	59	39	1
Una città o una piccola città	26	37	25	10	0	1	63	35	1
Un villaggio di campagna	29	34	25	9	0	2	63	34	1
Un agriturismo o una casa in campagna	30	36	25	8	0	0	66	33	1

QA4 Pensando al motivo principale per cui ridurresti il tuo consumo di energia, quale corrisponde meglio alla tua situazione? Ridurrete il vostro consumo di energia: (% — UE)

**QA18 Saresti disposto a pagare prezzi più alti dell'energia se questo aiuta ad accelerare la transizione verde?**  
(% — UE27)

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**



(Maggio/giugno).  
2022)

La maggioranza (64 %) degli intervistati non è disposta a pagare prezzi più elevati dell'energia per contribuire ad accelerare la transizione verde.<sup>25</sup> Quasi la metà (46 %) non è disposta perché non può permettersi di pagare di più, mentre il 18 % non è disposto ma potrebbe permetterselo. Poco più di un terzo (34 %) sarebbe disposto a pagare di più: il 21 % pagherebbe fino al 10 % in più, l'8 % pagherebbe fino al 20 % in più, il 3 % fino al 30 % in più e il 2 % in più

aumenti salariali superiori al 30 %.

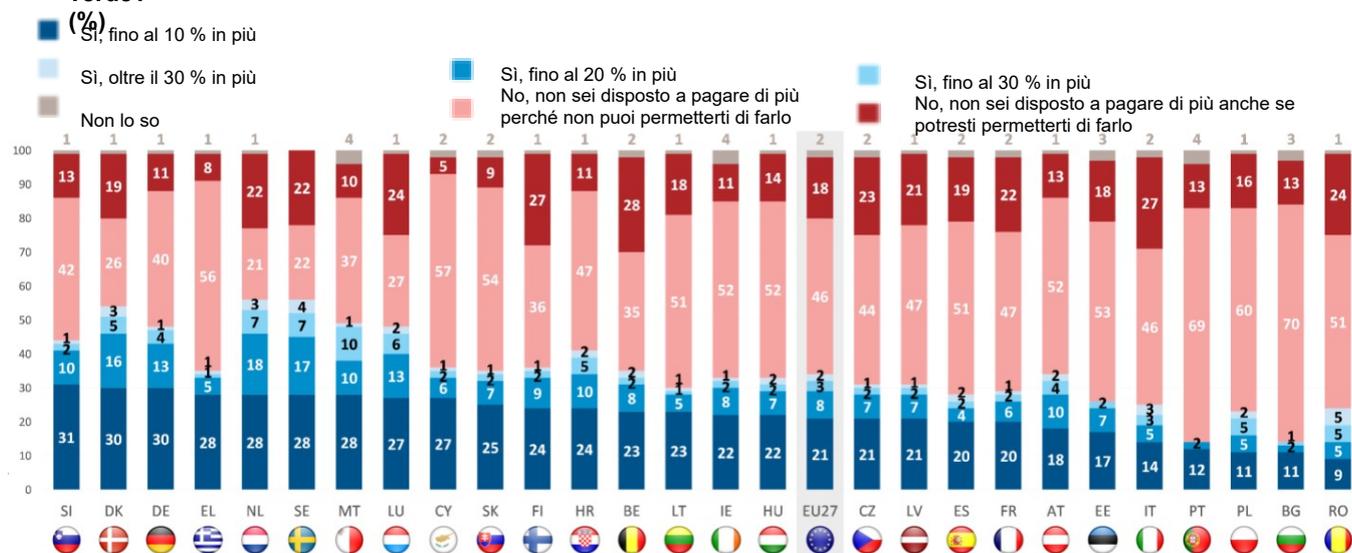
Ci sono solo quattro paesi in cui la maggioranza degli intervistati sarebbe disposta a pagare prezzi più elevati dell'energia per accelerare la transizione verde: Paesi Bassi, Svezia (56 %), Danimarca (54 %) e Malta (49 % vs 47 % no). Al contrario, il 14 % in Bulgaria e Portogallo e il 23 % in Polonia sarebbero disposti a pagare di più.

In tutti i paesi tranne la Romania, più di un rispondente su dieci sarebbe disposto a pagare **fino al 10 % in più**, con il sostegno più elevato visto in Slovenia (31 %), Danimarca e Germania (entrambi il 30 %).

In nove paesi, almeno uno su dieci sarebbe disposto a pagare **fino al 20 % in più**, in particolare nei Paesi Bassi (18 %), in Svezia (17 %) e in Danimarca (16 %). Malta (10 %) è l'unico paese in cui almeno un paese su dieci sarebbe disposto a pagare **fino al 30 % in più** per l'energia per accelerare la transizione verde, mentre quelli in Romania (5 %) sono i più propensi a pagare **aumenti del 30 % o più**.

In tutti i paesi tranne Paesi Bassi e Svezia, gli intervistati hanno maggiori probabilità di non essere disposti a pagare perché non possono permetterselo piuttosto che essere riluttanti ma in grado di pagare di più. I paesi con il più grande divario tra coloro che non vogliono, perché non possono permettersi di pagare di più, sono la Bulgaria (il 70 % non vuole e non può permetterselo contro il 13 % non vuole, ma può permetterselo), il Portogallo (69 % vs 13 %) e Cipro (57 % e 5 %).

**QA18 Saresti disposto a pagare un prezzo energetico più alto se ciò aiuta ad accelerare la transizione verde?**



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica a livello dell'UE** mostra che solo una minoranza nella maggior parte dei gruppi è disposta a pagare prezzi più elevati dell'energia per accelerare la transizione verde, ma vi sono alcune differenze interessanti, in particolare per quanto riguarda l'occupazione, l'urbanizzazione o la visione dell'UE.

- Più giovane è il rispondente, più è probabile che siano disposti a pagare di più: Il 39 % dei ragazzi di età compresa tra i 15 e i 24 anni afferma di esserlo, rispetto al 30 % di quelli di età superiore ai 55 anni.

Gli intervistati con un alto livello di istruzione sono molto più propensi a pagare prezzi più elevati dell'energia per accelerare la transizione verde. Ad esempio, il 29 % degli intervistati con un livello universitario afferma di essere disposto a pagare prezzi più elevati dell'energia, rispetto al 10 % di quelli con un livello di istruzione inferiore al livello secondario.

- Minore è la difficoltà finanziaria di un rispondente, più è probabile che siano disposti a pagare di più: Il 39 % con le minori difficoltà è disposto, rispetto al 15 % di quelli con più difficoltà.
- Maggiore è il reddito disponibile che un rispondente ha, più è probabile che sia disposto a pagare di più: Il 52 % nel quinto quintile è disposto, rispetto al 23 % del primo quintile.
- I lavoratori autonomi con dipendenti (47 %) hanno maggiori probabilità di essere disposti a pagare di più, in particolare rispetto alle persone di casa (17 %).
- Gli intervistati che vivono nelle grandi città (40 %) hanno maggiori probabilità di essere disposti a pagare più di quelli nelle città di piccole e medie dimensioni (32 %) o nei villaggi rurali (27 %).
- Coloro che hanno una visione positiva dell'UE (41 %) hanno maggiori probabilità di essere disposti a pagare più di quelli con una visione negativa (20 %).

## Eurobarometro speciale 527

## Percezioni di equità della transizione verde

	Si, fino al 10 % in più	Si, fino al 20 % in più	Si, fino al 30 % in più	Si, oltre il 30 % in più	No, non sei disposto a pagare di più perché non puoi permetterti di farlo	No, non sei disposto a pagare di più anche se potresti permetterti di farlo	Totale "Sì"	Totale "No"	Non lo so
UE27	21	8	3	2	46	18	34	64	2
<b>Sesso</b>									
Uomo	21	9	3	2	42	21	35	63	2
Donna	21	7	3	1	51	16	32	67	1
<b>Età</b>									
15-24	25	9	3	2	43	13	39	56	5
25-39	22	9	4	2	44	18	37	62	1
40-54	20	8	3	2	46	20	33	66	1
55+	19	7	3	1	49	20	30	69	1
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>									
La maggior parte del tempo	9	3	2	1	74	11	15	85	0
Di tanto in tanto	16	4	3	2	59	15	25	74	1
Quasi mai/mai	24	10	3	2	38	21	39	59	2
<b>Immagine dell'UE</b>									
Totale "Positivo"	26	10	4	1	40	17	41	57	2
Neutrale	18	7	3	2	51	18	30	69	1
Totale "Negativo"	12	4	2	2	53	26	20	79	1
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>									
1° quintile	15	5	2	1	64	12	23	76	1
2° quintile	19	7	3	2	53	15	31	68	1
3° quintile	23	8	2	2	45	19	35	64	1
4° quintile	25	11	5	2	35	21	43	56	1
5° quintile	28	15	6	3	25	22	52	47	1
<b>Stato di occupazione</b>									
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	23	9	3	2	42	20	37	62	1
Impiegato con contratto a breve termine	18	10	5	1	52	13	34	65	1
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	8	11	7	10	48	15	36	63	1
Lavoratori autonomi senza dipendenti	21	7	5	3	38	24	36	62	2
Lavoratori autonomi con dipendenti	27	7	6	7	23	28	47	51	2
Disoccupato	15	4	1	2	64	14	22	78	0
Pensionati	19	7	3	1	50	19	30	69	1
Prendersi cura della casa, inattiva	11	4	1	1	65	16	17	81	2
Studente	28	10	2	2	39	13	42	52	6
Altro	14	0	6	1	63	16	21	79	0
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>									
Sotto il secondario	10	2	1	0	69	15	13	84	3
Secondaria	18	6	2	2	52	18	28	70	2
Post secondario	24	8	3	2	41	21	37	62	1
Università	29	14	6	3	27	20	52	47	1
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>									
Una grande città	24	10	4	2	41	17	40	58	2
La periferia o la periferia di una grande città	25	10	4	1	39	19	40	58	2
Una città o una piccola città	20	7	3	2	47	19	32	66	2
Un villaggio di campagna	16	6	2	2	54	19	26	73	1
Un agriturismo o una casa in campagna	16	7	1	3	48	24	27	72	1
QA18Saresti disposto a pagare prezzi più alti dell'energia se questo aiuta ad accelerare la transizione verde? (% — UE)									

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

Percezioni di equità della transizione verde

**La metà degli intervistati ritiene che il 50 % più ricco dovrebbe aumentare gli sforzi per ridurre il consumo di energia.**

La maggior parte degli intervistati nell'UE ritiene che le persone più ricche, in particolare, dovrebbero compiere maggiori sforzi per ridurre il loro consumo energetico.<sup>26</sup> La metà (50 %) pensa che il 50 % più ricco dovrebbe fare più sforzo, mentre il 25 % pensa che il 20 % più ricco dovrebbe fare più sforzo e il 12 % pensa che il 10 % più ricco dovrebbe fare più sforzo. Circa uno su dieci (9 %) pensa che tutti dovrebbero fare di più indipendentemente dalla loro ricchezza.

In 27 paesi, gli intervistati più spesso affermano che il **50 % più ricco** della popolazione del loro paese dovrebbe fare maggiori sforzi per ridurre il proprio consumo energetico, anche se le proporzioni variano dal 62 % a Cipro, al 61 % in Spagna e al 60 % nei Paesi Bassi e in Svezia al 29 % in Estonia, al 35 % in Bulgaria e al 41 % in Portogallo.

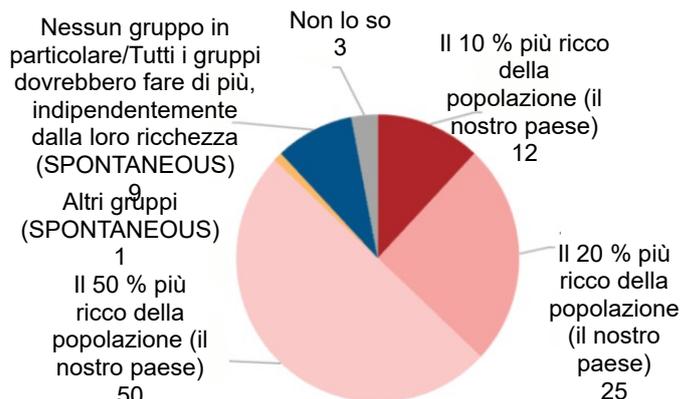
In Polonia (41 %), Romania (37 %) e Austria (32 %), gli intervistati più spesso dicono che il **20 % più ricco** dovrebbe fare di più, e questa opzione è ampiamente menzionata anche in Croazia (33 %), Grecia (32 %), Slovacchia (31 %) e Bulgaria (30 %). Nel complesso, più di uno su dieci in ogni paese pensa che il 20 % più ricco dovrebbe fare di più.

In 19 paesi, almeno uno su dieci ritiene che il **10 % più ricco** dovrebbe compiere maggiori sforzi per ridurre il proprio consumo energetico, con i livelli più alti osservati in Polonia (23 %), Austria (22 %) e Romania (19 %).

In 11 paesi, almeno un rispondente su dieci afferma spontaneamente che **tutti dovrebbero fare di più** indipendentemente dalla ricchezza, con i livelli più alti osservati in Portogallo (23 %), Estonia (21 %) e Lituania (17 %).

L'analisi socio-demografica a livello dell'UE mostra poche differenze di opinione tra i gruppi. Il più notevole è che più giovane è il rispondente, più è probabile che siano d'accordo sul fatto che il 20 % più ricco del loro paese dovrebbe fare maggiori sforzi per ridurre il loro consumo energetico: il 30 % dei ragazzi dai 15 ai 24 anni pensa in

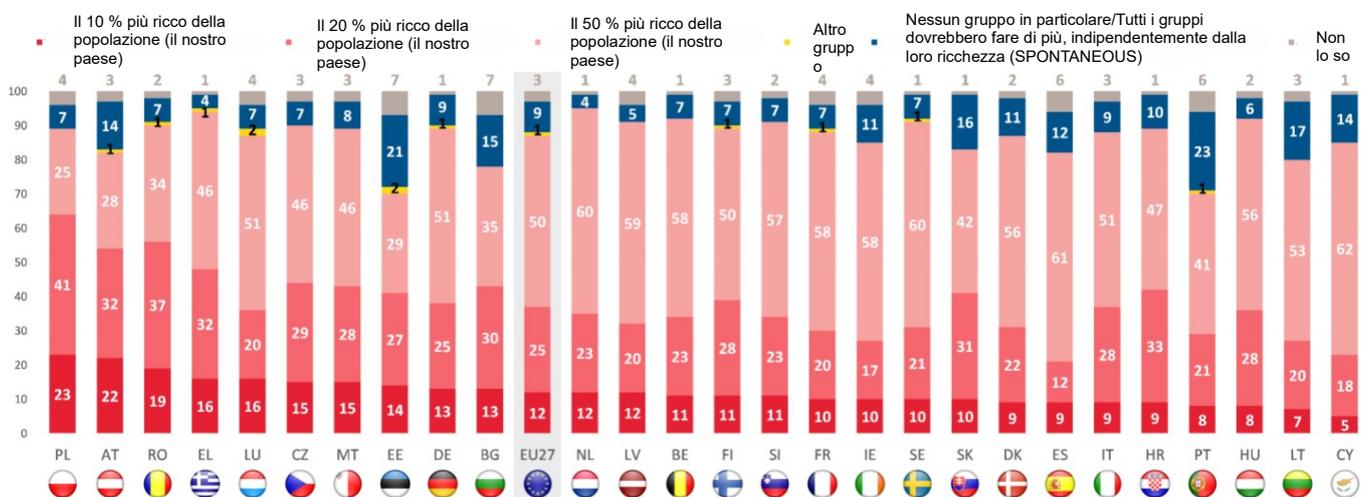
**QA7 Quale dei seguenti gruppi di popolazione in (NOSTRO PAESE) ritiene che dovrebbe fare più sforzi per ridurre il loro consumo di energia? (% — UE27)**



(Maggio/giugno). 2022)

questo modo, rispetto al 22 % delle persone di età pari o superiore a 55 anni. Inoltre, gli intervistati con un livello di istruzione secondaria (27 %) sono i più propensi a pensare che il 20 % più ricco dovrebbe compiere maggiori sforzi per ridurre la propria energia, rispetto al 18 % di quelli con un livello inferiore al secondario o al 21 % di quelli con un livello post-secondario. Vale la pena notare che c'è pochissima differenza di opinione nei gruppi di reddito, anche se la questione è legata a questa

**QA7. Quale dei seguenti gruppi di popolazione (il NOSTRO PAESE) ritiene che dovrebbe fare più sforzi per ridurre il loro consumo di energia? (%)**



QA7. Quale dei seguenti gruppi di popolazione (il NOSTRO PAESE) ritiene che dovrebbe fare più sforzi per ridurre il loro consumo di energia?

differenziazione sociodemografica.

## Eurobarometro speciale 527

	Il 10 % più ricco della popolazione (il nostro paese)	Il 20 % più ricco della popolazione (il nostro paese)	Il 50 % più ricco della popolazione (il nostro paese)	Altri gruppi	Nessun gruppo in particolare/Tutti i gruppi dovrebbero fare di più, indipendentemente dalla loro ricchezza (SPONTANEOUS)	Non lo so
<b>UE27</b>	12	25	50	1	9	3
<b>Sesso</b>						
Uomo	13	26	49	0	9	3
Donna	12	25	51	0	9	3
<b>Età</b>						
15-24	12	30	48	0	7	3
25-39	13	29	48	0	8	2
40-54	11	25	52	1	9	2
55+	13	22	50	1	10	4
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>						
La maggior parte del tempo	14	23	53	0	7	3
Di tanto in tanto	13	28	47	1	8	3
Quasi mai/mai	12	24	51	0	10	3
<b>Immagine dell'UE</b>						
Totale "Positivo"	12	25	51	0	10	2
Neutrale	11	26	50	0	9	4
Totale "Negativo"	15	23	49	1	9	3
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>						
1° quintile	9	24	54	1	7	5
2° quintile	13	25	52	1	7	2
3° quintile	12	27	50	1	8	2
4° quintile	13	29	49	0	7	2
5° quintile	12	26	51	0	10	1
<b>Stato di occupazione</b>						
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	13	27	49	0	9	2
Impiegato con contratto a breve termine	11	29	50	1	7	2
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	5	40	43	0	6	6
Lavoratori autonomi senza dipendenti	11	25	51	0	11	2
Lavoratori autonomi con dipendenti	10	26	47	2	15	0
Disoccupato	11	20	57	0	8	4
Pensionati	13	22	50	0	10	5
Prendersi cura della casa, inattiva	11	22	51	0	10	6
Studente	10	32	47	0	8	3
Altro	5	19	41	0	34	1
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>						
Sotto il secondario	12	18	48	0	12	10
Secondaria	12	27	49	0	9	3
Post secondario	12	21	54	1	10	2
Università	13	24	52	0	10	1
<b>Quale dei seguenti meglio descrive l'area in cui si vive</b>						
Una grande città	12	27	48	0	10	3
La periferia o la periferia di una grande città	12	23	50	0	12	3
Una città o una piccola città	10	25	52	1	9	3
Un villaggio di campagna	16	25	47	0	8	4
Un agriturismo o una casa in campagna	14	22	54	0	7	3
<b>QA7 Quale dei seguenti gruppi di popolazione in (NOSTRO PAESE) ritiene che dovrebbe fare più sforzi per ridurre il loro consumo di energia? (% — UE)</b>						

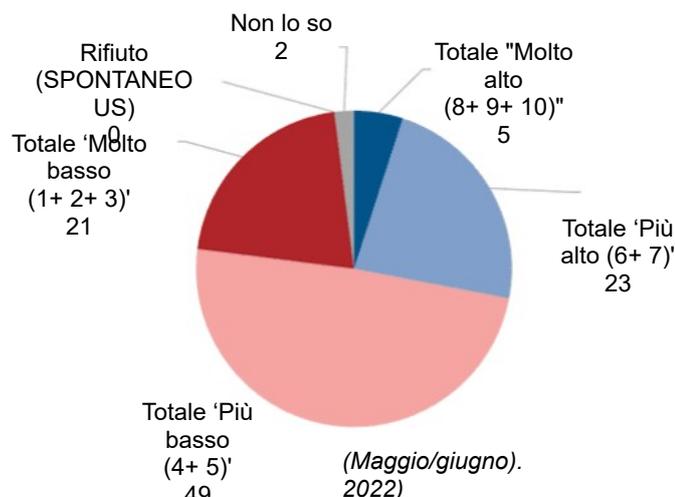
## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

**La maggior parte degli intervistati valuta il proprio consumo energetico come inferiore a quello delle altre persone.**

La maggior parte degli intervistati valuta il loro consumo energetico come inferiore rispetto ad altre persone nel loro paese.<sup>27</sup> Quasi la metà (49 %) afferma che è "piuttosto basso" rispetto ad altri paesi, mentre il 21 % valuta il loro consumo come "molto basso" rispetto ad altri paesi. Quasi un quarto (23 %) afferma che il loro consumo è piuttosto elevato in confronto, e il 5 % afferma che è molto alto. Solo il 2 % non è in grado di rispondere.

Con l'eccezione dell'Italia, gli intervistati in ogni paese più spesso descrivono il loro consumo di energia come



QA6. Parliamo ora del vostro consumo energetico. Come si confronta il tuo consumo energetico con quello delle altre persone in (NOSTRO PAESE)? Si prega di utilizzare una scala da 1 a 10, in cui 1 significa "tra i più bassi rispetto alle altre persone (il NOSTRO PAESE)" e 10 significa "tra i più alti rispetto ad altre persone (il NOSTRO PAESE)". I numeri rimanenti indicano qualcosa tra queste due posizioni. (% — UE27)

"piuttosto basso" rispetto ad altri nel loro paese. Le proporzioni variano dal 60 % in Cechia, 57 % in Germania e 55 % in Spagna al 40 % in Austria e 41 % in Slovenia e Romania.

L'Italia (42 %) è l'unico paese in cui il consumo di energia è "piuttosto elevato" rispetto ad altri paesi, anche se il 36 % in Romania, il 33 % a Malta e il 30 % in Croazia si collocano in questa categoria. Al contrario, anche l'11 % in Cechia, il 14 % in Estonia e il 15 % in Slovenia e Germania si collocano in questa categoria.

In 16 paesi, almeno un rispondente su cinque valuta il loro consumo energetico come "molto basso" rispetto ad altri paesi, con gli intervistati in Estonia (40 %), Slovenia (39 %) e Finlandia (33 %). All'altra estremità della scala,

27 QA6. Parliamo ora del vostro consumo energetico. Come si confronta il tuo consumo energetico con quello delle altre persone in (NOSTRO PAESE)? Si prega di utilizzare una scala da 1 a 10, in cui 1 significa "tra i più bassi rispetto alle altre persone (il NOSTRO PAESE)" e 10 significa "tra i più alti rispetto ad altre persone (il NOSTRO PAESE)". I numeri rimanenti indicano qualcosa tra queste due posizioni.

## **Eurobarometro speciale 527**

### **Percezioni di equità della transizione verde**

anche il 9 % in Italia, il 13 % in Polonia e il 14 % a Malta e Romania valutano il loro utilizzo come "molto basso".

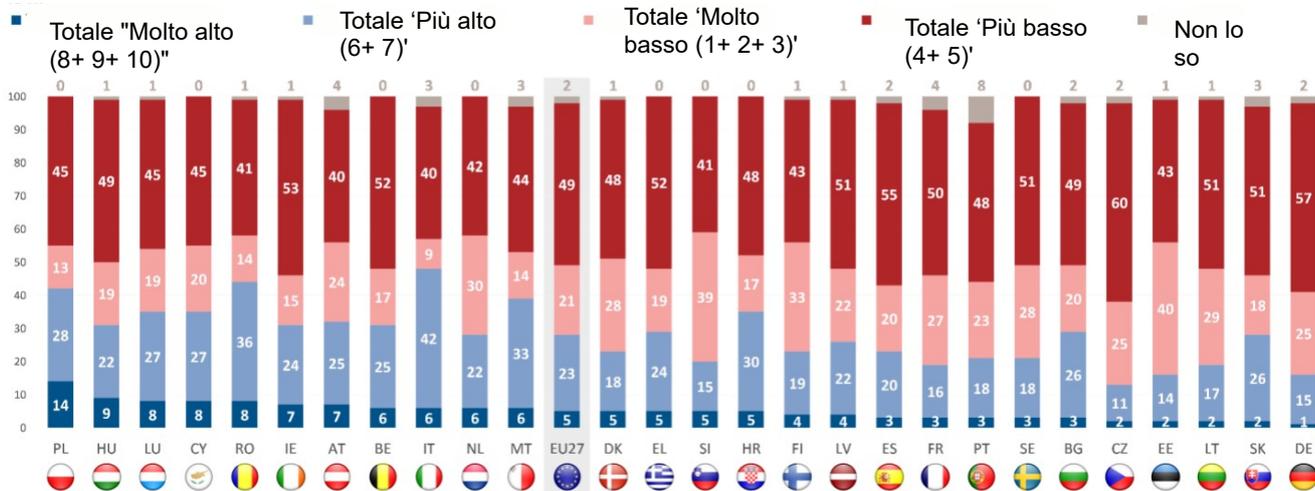
La Polonia (14 %) è l'unico paese in cui almeno uno su dieci descrive il proprio consumo energetico come "molto elevato" rispetto ad altri paesi.

Da un punto di vista più ampio di questi risultati emerge che la Cechia, l'Estonia, la Germania, la Lituania e la Slovenia hanno la percentuale più elevata di rispondenti che valutano il loro consumo energetico come inferiore rispetto ad altri nel loro paese. Al contrario, gli intervistati in Italia, Romania, Polonia e Malta sono i più propensi a valutare il loro consumo come superiore rispetto ad altri nel loro paese. "molto basso".

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

**QA6. Parliamo ora del vostro consumo energetico. Come si confronta il tuo consumo energetico con quello delle altre persone in (NOSTRO PAESE)? Si prega di utilizzare una scala da 1 a 10, in cui 1 significa "tra i più bassi rispetto alle altre persone (il NOSTRO PAESE)" e 10 significa "tra i più alti rispetto ad altre persone (il NOSTRO PAESE)". I numeri rimanenti indicano qualcosa tra queste due posizioni.**



"piuttosto alto" (18 %) rispetto a coloro che hanno meno difficoltà finanziarie.

I risultati dell' **analisi socio-demografica a livello dell'UE** mostrano che in ciascun gruppo è più probabile che i rispondenti valutino il loro utilizzo come "piuttosto basso" rispetto ad altri. Tuttavia, rivela alcune interessanti differenze in coloro che rispondono "molto basso" o "piuttosto alto":

Gli intervistati di età superiore ai 55 anni hanno maggiori probabilità di valutare il loro consumo come "molto basso" (27 %) e il meno probabile che lo consideri "piuttosto elevato" (18 %) rispetto ad altre fasce di età.

Gli intervistati con un livello di istruzione inferiore al 30 % sono più propensi di qualsiasi altro gruppo a valutare il loro consumo come "molto basso". Ad esempio, il 30 % di coloro che hanno un livello di istruzione inferiore al livello secondario afferma che il loro consumo di energia è "molto basso", rispetto al 20 % di quelli con un livello universitario.

- I pensionati (28 %) e i disoccupati (27 %) sono più propensi rispetto ad altri gruppi occupazionali a dire che il loro consumo è "molto basso". Gli intervistati impiegati presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online (34 %) hanno maggiori probabilità di dire che il loro consumo è "piuttosto elevato".

Gli intervistati che vivono in famiglie con figli hanno maggiori probabilità di valutare il loro consumo come "piuttosto elevato" (30 %) e meno probabilità di valutarlo come "molto basso" (13 %) rispetto a quelli che vivono in famiglie senza figli.

- Coloro che hanno difficoltà a pagare le bollette per la maggior parte del tempo hanno maggiori probabilità di valutare il loro consumo come "molto basso" (32 %) e meno probabilità di valutarlo come

- Maggiore è il reddito disponibile che un rispondente ha, più è probabile che il loro consumo di energia sia "piuttosto alto" e meno è probabile che dica che è "molto basso".
- I proprietari di case (con o senza ipoteca) hanno maggiori probabilità di dire che il loro consumo è "piuttosto alto" e meno probabilità di dire che è "molto basso" rispetto a coloro che pagano l'affitto.

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Totale 'Molto basso (1+ 2+ 3)	Totale 'Più basso (4+ 5)	Totale 'Più alto (6+ 7)	Totale 'Molto alto (8+ 9+ 10)	Non lo so
UE27	21	49	23	5	2
<b>Sesso</b>					
Uomo	20	49	24	5	2
Donna	22	49	22	5	2
<b>Età</b>					
15-24	16	51	24	6	3
25-39	16	50	27	5	2
40-54	18	49	27	5	1
55+	27	49	18	4	2
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>					
La maggior parte del tempo	32	45	18	3	2
Di tanto in tanto	18	48	27	5	2
Quasi mai/mai	21	51	22	4	2
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>					
1° quintile	33	47	15	2	3
2° quintile	24	51	19	5	1
3° quintile	20	53	22	4	1
4° quintile	14	52	29	4	1
5° quintile	15	48	29	7	1
<b>Stato di occupazione</b>					
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	16	50	28	5	1
Impiegato con contratto a breve termine	23	52	19	4	2
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	14	42	34	9	1
Lavoratori autonomi senza dipendenti	17	51	26	5	1
Lavoratori autonomi con dipendenti	13	46	31	10	0
Disoccupato	27	51	18	3	1
Pensionati	28	48	16	5	3
Prendersi cura della casa, inattiva	23	45	22	6	4
Studente	15	52	25	4	4
Altro	24	41	21	4	10
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>					
Sotto il secondario	30	43	16	4	7
Secondaria	19	50	23	6	2
Post secondario	22	51	21	4	2
Università	20	49	26	4	1
<b>Quale dei seguenti casi si applica al luogo in cui vivi?</b>					
Posseduto da te, dalla tua famiglia, senza ipoteche in sospeso	19	49	26	4	2
Di proprietà di te, la tua famiglia, con ipoteca in sospeso	18	48	27	5	2
Tu, la tua famiglia sei inquilini o subinquilini che pagano l'affitto al prezzo di mercato	24	52	18	4	2
Tu, la tua famiglia sei inquilini o subinquilini che pagano l'affitto a prezzo ridotto	31	46	16	5	2
Il vostro alloggio è fornito gratuitamente, affittare gratis	17	47	24	11	1
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>					
Una grande città	22	48	24	5	1
La periferia o la periferia di una grande città	25	50	19	4	2
Una città o una piccola città	19	50	24	5	2
Un villaggio di campagna	22	49	21	6	2
Un agriturismo o una casa in campagna	25	39	27	9	0

QA6 Parliamo ora del tuo consumo energetico. Come si confronta il tuo consumo energetico con quello delle altre persone in (NOSTRO PAESE)? Si prega di utilizzare una scala da 1 a 10, in cui 1 significa "tra i più bassi rispetto alle altre persone (il NOSTRO PAESE)" e 10 significa "tra i più alti rispetto ad altre persone (il NOSTRO PAESE)". I numeri rimanenti indicano qualcosa tra queste due posizioni. (% — UE)

### **III. CONCENTRARSI SU DIMENSIONI SPECIFICHE CHE CONSENTANO AI CITTADINI DI PROSPERARE NELLA TRANSIZIONE VERDE**





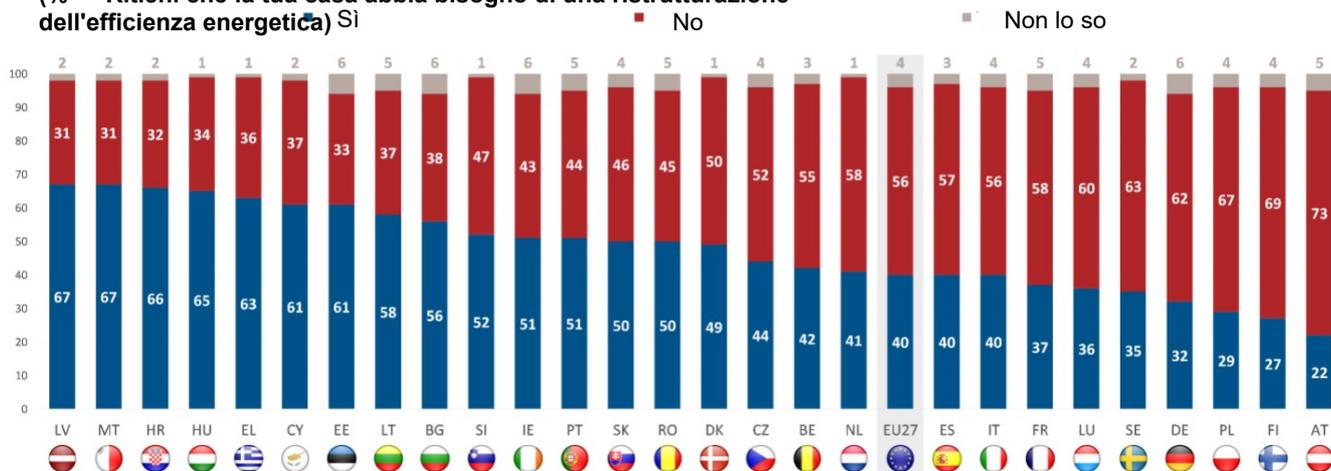
## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

In 14 Stati membri, la maggioranza degli intervistati ritiene che la propria abitazione abbia bisogno di una ristrutturazione dell'efficienza energetica, con questo parere più diffuso in Lettonia, Malta (entrambi 67 %) e Croazia (66 %). Al contrario, il 22 % in Austria, il 27 % in Finlandia e il 29 % in Polonia la pensano allo stesso modo.

**QA8. Per ciascuna delle seguenti dichiarazioni, si prega di indicare se si applica a voi.**

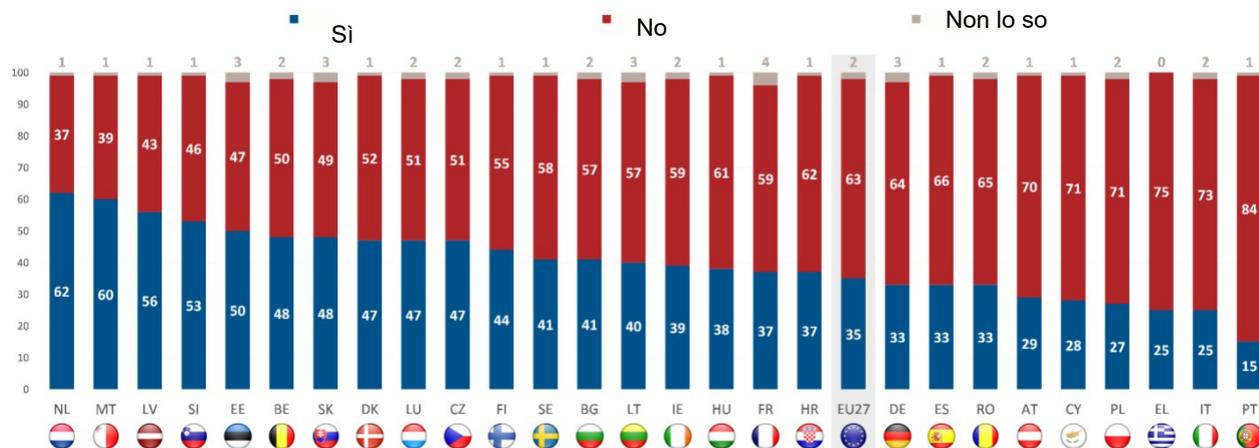
**(% — Ritieni che la tua casa abbia bisogno di una ristrutturazione dell'efficienza energetica) Sì**



Vi è inoltre una notevole variazione a livello nazionale nella percentuale che ha adottato una o più misure negli ultimi cinque anni per rendere la propria casa più efficiente dal punto di vista energetico, e ci sono solo cinque paesi in cui la maggioranza ha fatto questo: i Paesi Bassi (62 %), Malta (60 %), Lettonia (56 %), Slovenia (53 %) ed Estonia (50 %). Al contrario, non più di un quarto in Portogallo (15 %), Italia e Grecia (entrambi 25 %) hanno adottato tali misure.

**QA8.1 Per ciascuna delle seguenti affermazioni, si prega di indicare se si applica a voi.**

**(% — negli ultimi 5 anni, hai adottato una o più misure per rendere la tua casa più efficiente dal punto di vista energetico (ad esempio isolamento termico, cambio di porte e finestre o il sistema di riscaldamento))**



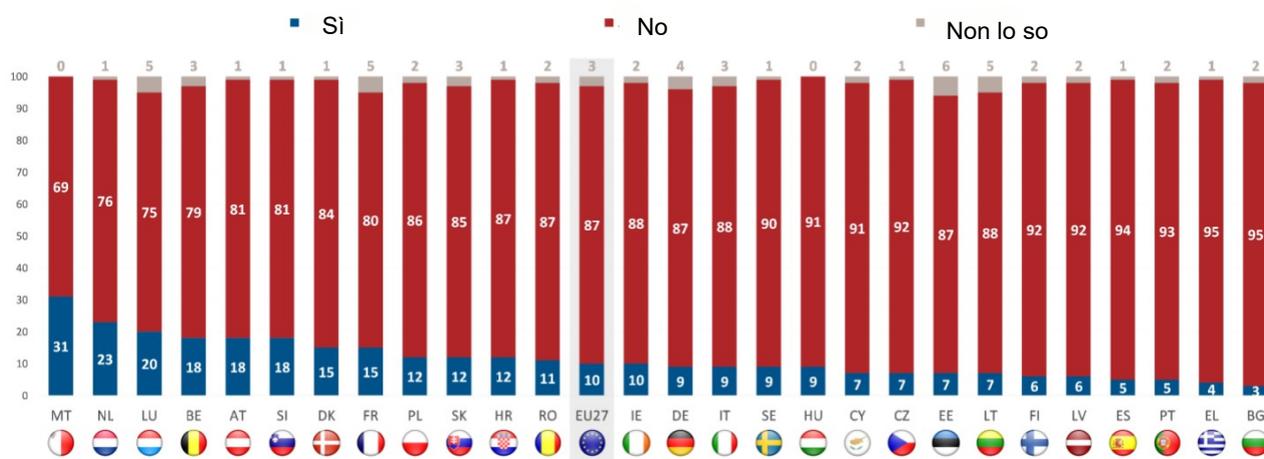
## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

Ci sono solo tre paesi in cui almeno un rispondente su cinque afferma che negli ultimi cinque anni hanno ricevuto fondi pubblici, sovvenzioni o aiuti finanziari per rendere la loro casa più sostenibile o efficiente dal punto di vista energetico: Malta (31 %), Paesi Bassi (23 %) e Lussemburgo (20 %). Al contrario, il 3 % in Bulgaria, il 4 % in Grecia e il 5 % in Spagna e Portogallo affermano di aver ricevuto questo tipo di assistenza finanziaria.

Vale la pena notare che non esiste un rapporto coerente a livello nazionale tra ricevere assistenza finanziaria e adottare misure di efficienza energetica a livello nazionale. Ad esempio, Malta e Portogallo hanno alcune delle percentuali più elevate sia di migliorare l'efficienza energetica in casa sia di ricevere assistenza finanziaria per apportare tali modifiche. Tuttavia, l'Estonia e la Lettonia hanno alcune delle percentuali più elevate di rispondenti che hanno migliorato l'efficienza energetica in patria, ma alcuni dei livelli più bassi di ricevere assistenza finanziaria per tali misure.

**QA8.2 Per ciascuna delle seguenti dichiarazioni, si prega di indicare se si applica a voi. (% — negli ultimi 5 anni, hai ricevuto fondi pubblici, sovvenzioni o aiuti finanziari per rendere la tua casa più sostenibile o efficiente dal punto di vista energetico)**



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica** a livello dell'UE illustra una serie di differenze, in particolare per quanto riguarda il livello di istruzione, le difficoltà finanziarie, l'occupazione e lo status di proprietà. Ci sono anche differenze interessanti per quanto riguarda l'urbanizzazione nelle ultime due affermazioni.

misure (18 %) rispetto a coloro che possiedono la loro casa senza un mutuo o coloro che affittano.

- I rispondenti con un livello di istruzione superiore hanno maggiori probabilità di aver adottato una o più misure negli ultimi cinque anni per rendere la loro casa più efficiente dal punto di vista energetico o hanno ricevuto finanziamenti per tali misure. Ad esempio, il 44 % delle persone con un livello universitario ha adottato misure per migliorare l'efficienza energetica della propria casa, rispetto al 19 % di coloro che hanno un livello di istruzione inferiore al livello secondario o al 31 % con un livello di istruzione secondaria.

Più difficoltà finanziarie sono le esperienze dei rispondenti, più è probabile che concordino sul fatto che la loro casa ha bisogno di una ristrutturazione dell'efficienza energetica, ma meno è probabile che abbiano effettuato tali ristrutturazioni o che abbiano ricevuto assistenza finanziaria per tali cambiamenti. Ad esempio, più della metà (52 %) che ha difficoltà a pagare le bollette la maggior parte delle volte dice che la propria casa ha bisogno di una ristrutturazione dell'efficienza energetica, rispetto al 36 % che ha meno difficoltà.

- Maggiore è il reddito disponibile che un convenuto ha, più è probabile che abbia adottato una o più misure negli ultimi cinque anni per rendere la propria casa più efficiente dal punto di vista energetico o di aver ricevuto finanziamenti per tali misure. Ad esempio, il 51 % nel quinto quintile<sup>ha</sup> reso la loro casa più efficiente dal punto di vista energetico, rispetto al 23 % del<sup>primo</sup> quintile.
- I residenti nei villaggi rurali hanno maggiori probabilità rispetto a quelli di più aree urbanizzate di aver adottato una o più misure negli ultimi cinque anni per rendere la loro casa più efficiente dal punto di vista energetico (39 %) o di aver ricevuto finanziamenti per tali misure (14 %).

Gli intervistati che lavorano presso un'agenzia di lavoro interinale/una piattaforma online (47 %) hanno maggiori probabilità rispetto a quelli con altri status occupazionali di concordare sul fatto che la loro casa ha bisogno di una ristrutturazione dell'efficienza energetica, e questo è particolarmente il caso rispetto ai pensionati (36 %) o ai lavoratori autonomi con dipendenti (37 %). I lavoratori autonomi con dipendenti sono, tuttavia, i più propensi a dire di aver adottato almeno una misura per rendere la loro casa più efficiente dal punto di vista energetico (48 %).

Gli intervistati che vivono in una casa che possiedono con un mutuo in sospeso hanno maggiori probabilità di aver adottato misure di efficienza energetica (48 %) o di aver ricevuto finanziamenti per adottare tali

## Eurobarometro speciale 527

## Percezioni di equità della transizione verde

	Credete che la vostra casa abbia bisogno di una ristrutturazione dell'efficienza energetica	Negli ultimi 5 anni, hai adottato una o più misure per rendere la tua casa più efficiente dal punto di vista energetico (ad esempio isolamento termico, cambi di porte e finestre o il sistema di riscaldamento)	Negli ultimi 5 anni, hai ricevuto fondi pubblici, sovvenzioni o aiuti finanziari per rendere la tua casa più sostenibile o efficiente dal punto di vista energetico.
UE27	40	35	10
<b>Sesso</b>			
Uomo	40	37	11
Donna	40	33	10
<b>Età</b>			
15-24	36	27	7
25-39	43	35	12
40-54	42	37	12
55+	38	35	10
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>			
La maggior parte del tempo	52	22	6
Di tanto in tanto	45	27	9
Quasi mai/mai	36	39	11
<b>Urbanizzazione soggettiva</b>			
Villaggio rurale	40	39	14
Città di piccole/medie dimensioni	39	32	10
Grande città	42	33	8
<b>Immagine dell'UE</b>			
Totale "Positivo"	40	38	11
Neutrale	40	31	10
Totale "Negativo"	40	32	9
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>			
1° quintile	41	23	6
2° quintile	45	31	10
3° quintile	41	38	12
4° quintile	42	41	13
5° quintile	41	51	15
<b>Stato di occupazione</b>			
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	41	37	11
Impiegato con contratto a breve termine	45	31	9
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	47	28	16
Lavoratori autonomi senza dipendenti	40	43	15
Lavoratori autonomi con dipendenti	37	48	17
Disoccupato	48	28	10
Pensionati	36	34	10
Prendersi cura della casa, inattiva	43	27	9
Studente	36	25	6
Altro	50	44	8
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>			
Sotto il secondario	40	19	6
Secondaria	40	31	9
Post secondario	38	43	13
Università	39	44	13
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>			
Una grande città	39	38	11
La periferia o la periferia di una grande città	39	48	18
Una città o una piccola città	41	21	5
Un villaggio di campagna	45	21	7
Un agriturismo o una casa in campagna	37	32	9
<b>Quale dei seguenti casi si applica al luogo in cui vivi?</b>			
Posseduto da te, dalla tua famiglia, senza ipoteche in sospeso	42	33	8
Di proprietà di te, la tua famiglia, con ipoteca in sospeso	38	38	12
Tu, la tua famiglia sei inquilini o subinquilini che pagano l'affitto al prezzo di mercato	39	32	10
Tu, la tua famiglia sei inquilini o subinquilini che pagano l'affitto a prezzo ridotto	40	38	14
Il vostro alloggio è fornito gratuitamente, affittare gratis	45	47	13
QA8 Per ciascuna delle seguenti affermazioni, si prega di indicare se si applica a voi. (% — sì)			

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

#### Il costo è il principale ostacolo al funzionamento dell'efficienza energetica

Agli intervistati è stato chiesto quali siano gli ostacoli per rendere la loro casa più efficiente dal punto di vista energetico e potrebbe dare un massimo di tre risposte.<sup>29</sup> Considerando tutte le loro risposte mostrano che il costo è la barriera principale, con il 43 % che rendere la propria casa più efficiente dal punto di vista energetico è troppo costoso e non può permetterselo. Le uniche altre risposte fornite da almeno un rispondente su cinque sono che non dispongono di informazioni sufficienti (28 %) o che sono troppo costose, ma potrebbero permetterselo (21 %).

Più di uno su dieci dice che è difficile trovare persone qualificate per fare questi cambiamenti o che è difficile concordare con il proprietario (entrambi 16 %), mentre il 15 % afferma che è difficile trovare sul mercato i materiali e le attrezzature a risparmio energetico necessari. Quasi uno su dieci (9 %) afferma che è difficile essere d'accordo con i vicini. Quasi uno su cinque (19 %) afferma che non ci sono particolari ostacoli per rendere la propria casa più

efficiente dal punto di vista energetico, mentre più di uno su venti (7 %) afferma di non sapere.

Guardando solo al primo motivo dato dagli intervistati mostra che l'ordine di classifica delle ragioni è lo stesso, con il 31 % che dice che è troppo costoso e non può permetterselo, il 13 % che non hanno informazioni sufficienti e il 12 % che è troppo costoso, ma potrebbero permetterselo.

#### QA9T. Indipendentemente dal fatto che tu abbia adottato o meno misure, quali sono i principali ostacoli per rendere la tua casa più efficiente dal punto di vista energetico? Prima di tutto? E in secondo luogo? (MASSIMO 3 RISPOSTE) (% — UE)



<sup>29</sup> QA9T. Indipendentemente dal fatto che tu abbia adottato o meno misure, quali sono i principali ostacoli per rendere la tua casa più efficiente dal punto di vista energetico? Prima di tutto? E in secondo luogo?

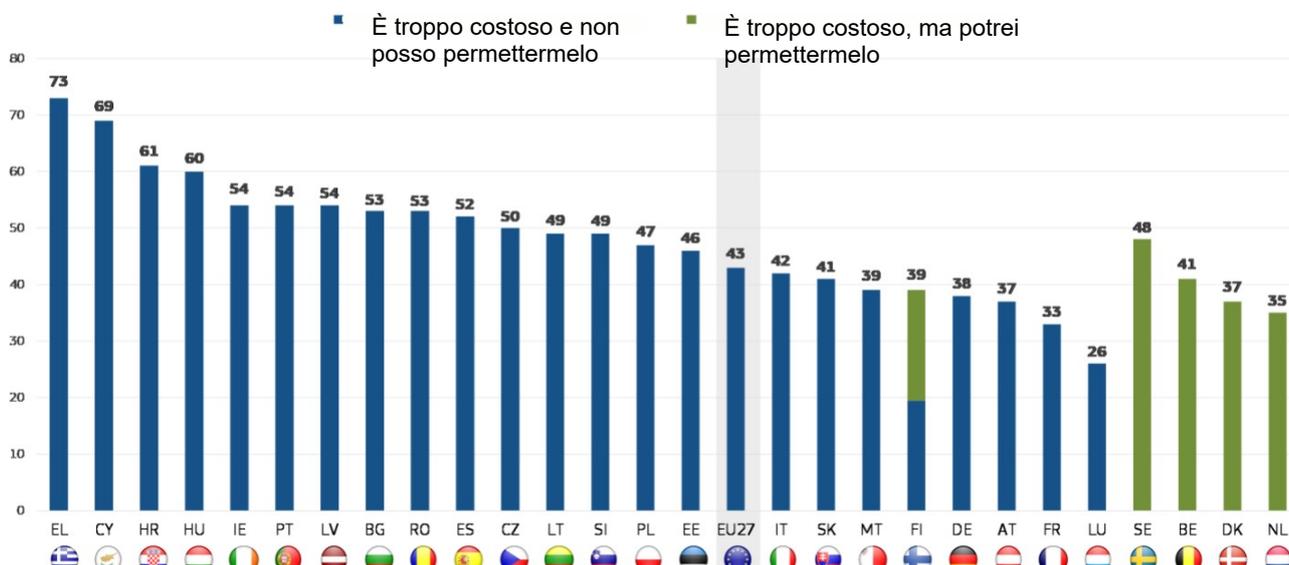
## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

In 22 paesi, gli intervistati più spesso dicono che l'ostacolo principale per rendere la loro casa più efficiente dal punto di vista energetico è che non potevano permettersi le spese, con le percentuali più elevate osservate in Grecia (73 %), Cipro (69 %), Croazia (61 %) e Ungheria (60 %) e il più basso in Lussemburgo (26 %).

In Svezia (48 %), Belgio (41 %), Danimarca (37 %) e Paesi Bassi (35 %), gli intervistati più spesso affermano che questi miglioramenti sono costosi, ma potrebbero permetterseli, mentre in Finlandia il parere è equamente diviso tra queste due opzioni (entrambe il 39 %).

**QA9T. Indipendentemente dal fatto che tu abbia adottato o meno misure, quali sono i principali ostacoli per rendere la tua casa più efficiente dal punto di vista energetico? Prima di tutto? E in secondo luogo? (Max 3 ANSWERS) (%) — La risposta più menzionata per paese)**



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

L' **analisi socio-demografica** a livello dell'UE illustra diverse differenze tra i rispondenti, in particolare per quanto riguarda l'accessibilità economica di rendere la propria casa più efficiente dal punto di vista energetico. Ad esempio, vi sono notevoli differenze tra i livelli di istruzione, le difficoltà finanziarie e le situazioni familiari.

informazioni sufficienti, è troppo costoso, ma potrebbero permetterselo, o che è difficile trovare persone qualificate o i materiali e le attrezzature necessari.

Più alto è il livello di istruzione degli intervistati, più è probabile che dicano che è troppo costoso, ma potrebbero permetterselo, e meno è probabile che dicano che è troppo costoso e non possono permetterselo. Ad esempio, il 32 % di coloro che hanno un livello di istruzione universitario afferma di non poterlo permettere, rispetto al 53 % di coloro che hanno un livello di istruzione inferiore al livello secondario.

- I disoccupati (57 %) sono i più propensi a dire che è troppo costoso e non possono permetterselo, in particolare rispetto ai lavoratori autonomi con dipendenti (26 %). Gli intervistati impiegati presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online sono i più propensi a dire che è difficile concordare con il proprietario (39 %), e insieme ai lavoratori autonomi senza dipendenti (24 % e 23 % rispettivamente), sono anche i più propensi a dire che è difficile trovare persone qualificate per svolgere il lavoro.

Gli intervistati che vivono in una singola famiglia con figli hanno più probabilità di coloro che vivono in altri tipi di famiglia di dire di non potercela permettere (51 %) o che è difficile concordare con il padrone di casa (25 %).

Meno difficoltà finanziarie sono le esperienze di un rispondente, più è probabile che dicano che è troppo costoso, ma possono permetterselo o che è difficile trovare persone qualificate o i materiali e le attrezzature necessarie, e meno probabilità sono di dire che non possono permetterselo o che è difficile concordare con il padrone di casa. Ad esempio, il 66 % che ha difficoltà a pagare le bollette la maggior parte delle volte afferma di non potercelo permettere, rispetto al 36 % che raramente ha questo problema.

- Maggiore è il reddito disponibile che un convenuto ha, meno è probabile che dica che non può permetterselo o che è difficile da concordare con il padrone di casa, e più è probabile che essi diano ciascuna delle altre ragioni. L'eccezione è la difficoltà di concordare con i vicini, dove non c'è differenza.
- Più urbanizzato l'ambiente di un rispondente, più è probabile che dica che è difficile essere d'accordo con il padrone di casa. Inoltre, coloro che vivono nei villaggi rurali hanno più probabilità di quelli che vivono nelle città di dire che è troppo costoso e possono (25 %) o non possono permetterselo (48 %).
- I proprietari di case (con o senza ipoteca) sono più propensi degli affittuari a dire che non hanno

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

	È troppo costoso e non posso permettermelo	È troppo costoso, ma potrei permettermelo	È difficile trovare persone qualificate per farlo	È difficile trovare sul mercato i materiali e le attrezzature a risparmio energetico necessari	Non disponete di informazioni sufficienti (ad esempio sul costo della ristrutturazione o sul valore aggiunto dell'esecuzione della ristrutturazione)	È difficile essere d'accordo con il padrone di casa	È difficile essere d'accordo con i vicini	Altro (SPONTANEOUS)	Nessun ostacolo particolare (SPONTANEOUS)	Non lo so
UE27	43	21	16	15	28	16	9	7	19	7
<b>Sesso</b>										
Uomo	41	22	17	16	28	16	10	7	20	6
Donna	45	20	16	14	29	16	9	8	18	8
<b>Situazione delle famiglie</b>										
Casa singola senza figli	43	18	13	12	28	20	9	8	19	10
Casa singola con bambini	51	16	14	11	23	25	9	8	16	9
Famiglia multipla senza figli	43	22	19	17	29	13	9	8	20	5
Famiglia con bambini	42	24	18	18	30	12	11	6	19	4
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>										
La maggior parte del tempo	66	14	11	9	25	22	10	8	17	8
Di tanto in tanto	54	19	15	15	31	20	11	6	13	6
Quasi mai/mai	36	22	18	16	28	14	9	8	22	7
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>										
1° quintile	53	17	11	10	24	27	8	10	16	10
2° quintile	49	19	15	13	31	20	10	7	17	5
3° quintile	46	22	17	16	30	16	10	7	18	4
4° quintile	40	24	19	20	32	13	10	6	17	4
5° quintile	30	26	24	22	35	9	9	5	20	3
<b>Stato di occupazione</b>										
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	41	22	18	18	29	17	11	6	18	5
Impiegato con contratto a breve termine	49	20	17	15	31	23	9	7	14	4
Impiegato presso un'agenzia di lavoro interinale/un'agenzia online	40	20	24	20	35	29	9	4	10	1
Lavoratori autonomi senza dipendenti	39	22	23	18	31	14	9	7	19	4
Lavoratori autonomi con dipendenti	26	25	18	19	27	13	11	8	26	6
Disoccupato	57	17	11	10	24	22	9	10	18	8
Pensionati	44	21	16	12	27	12	8	9	23	8
Prendersi cura della casa, inattiva	54	16	12	14	27	16	8	7	18	11
Studente	38	18	11	14	30	19	8	7	17	15
Altro	52	21	5	12	22	16	5	16	31	2
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>										
Sotto il secondario	53	17	9	8	29	11	6	9	24	15
Secondaria	47	20	16	16	28	17	9	6	17	7
Post secondario	39	21	14	14	29	16	10	9	23	7
Università	32	23	20	17	31	14	10	8	22	4
<b>Quale dei seguenti casi si applica al luogo in cui vivi?</b>										
Posseduto da te, dalla tua famiglia, senza ipoteche in sospeso	45	24	20	17	30	4	10	5	21	7
Di proprietà di te, la tua famiglia, con ipoteca in sospeso	40	25	20	20	33	4	11	6	21	4
Tu, la tua famiglia sei inquilini o subinquilini che pagano l'affitto al prezzo di mercato	43	14	9	10	23	44	7	10	17	8
Tu, la tua famiglia sei inquilini o subinquilini che pagano l'affitto a prezzo ridotto	39	14	11	10	23	35	8	14	13	11
Il vostro alloggio è fornito gratuitamente, affittare gratis	51	22	20	18	32	12	12	7	12	5
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>										
Una grande città	41	19	15	14	30	22	13	8	18	6
La periferia o la periferia di una grande città	42	19	20	17	29	12	7	8	21	7
Una città o una piccola città	42	20	16	15	29	16	9	7	20	8
Un villaggio di campagna	48	25	18	17	25	12	7	7	18	7
Un agriturismo o una casa in campagna	50	30	20	23	35	9	1	7	13	4

QA9T Indipendentemente dal fatto che tu abbia adottato o meno misure, quali sono i principali ostacoli per rendere la tua casa più efficiente dal punto di vista energetico? Prima di tutto? E in secondo luogo? (% — UE)

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

## 2. Mobilità sostenibile

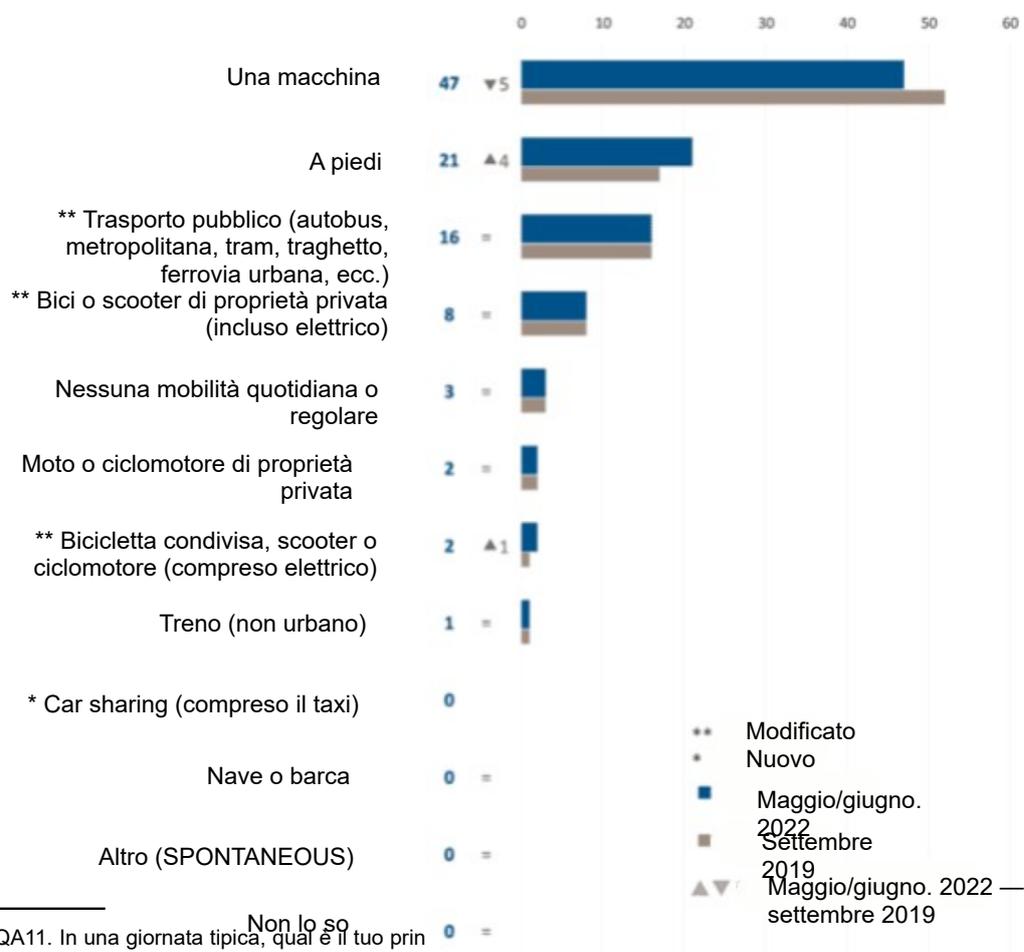
Un'auto è ancora il principale mezzo di trasporto per la maggior parte degli intervistati. Quasi la metà degli intervistati utilizza modi di trasporto sostenibili.

In una giornata tipica, un'auto è il principale mezzo di trasporto per la maggior parte degli intervistati (47 %).<sup>30</sup> Circa uno su cinque (21 %) dice che camminare è la loro modalità principale, mentre il 16 % dice che è il trasporto pubblico. Una bici o uno scooter di proprietà privata è menzionato dall'8 %, mentre il 2 % afferma che la loro modalità principale è un ciclomotore o una moto di proprietà privata e la stessa proporzione utilizza una bicicletta, uno scooter o un ciclomotore condivisi. Solo l'1 % afferma che un treno non urbano è il principale mezzo di trasporto giornaliero.

C'è stato poco cambiamento nel modo di trasporto giornaliero da settembre 2019, con il più notevole un leggero aumento della percentuale che menziona la

camminata (+ 4 punti percentuali) e una diminuzione della proporzione che menziona un'auto (-5).

**QA11. In una giornata tipica, qual è il tuo principale mezzo di trasporto? Per modalità principale, intendiamo quella che usi più spesso. (% — UE)**



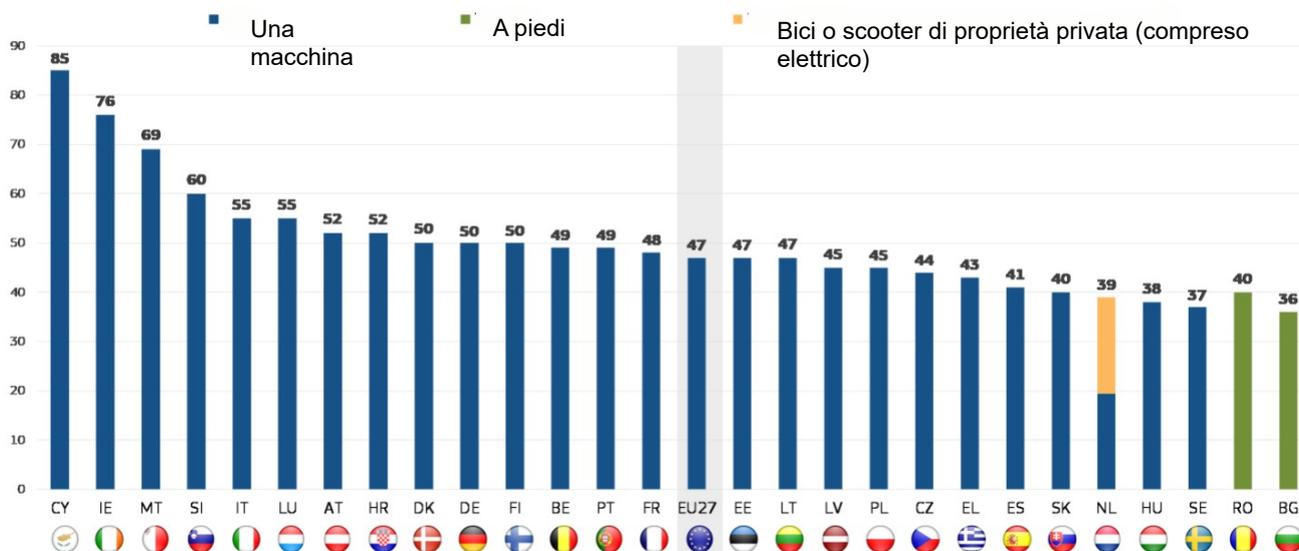
<sup>30</sup> QA11. In una giornata tipica, qual è il tuo principale mezzo di trasporto? Per modalità principale, intendiamo quella che usi più spesso.

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

In tutti gli Stati membri tranne tre, un'automobile è la modalità di trasporto giornaliero più comune, con le percentuali più elevate osservate a Cipro (85%), Irlanda (76%) e Malta (69%). Un'auto è meno menzionata in Romania (26%), Bulgaria (35%) e Svezia (37%). In Romania (40%) e Bulgaria (36%), camminare è il mezzo di trasporto giornaliero più menzionato. Nei Paesi Bassi, l'auto e una bici privata o scooter rango pari al primo (39% ciascuno).

**QA11. In una giornata tipica, qual è il tuo principale mezzo di trasporto? Per modalità principale, intendiamo quella che usi più spesso. (% — la risposta più menzionata per paese)**



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

In dieci paesi, almeno uno su cinque afferma che il loro principale mezzo di trasporto giornaliero è il **trasporto pubblico**, con le proporzioni maggiori in Ungheria (25 %), Lussemburgo (24 %) e Slovacchia e Polonia (entrambi 22 %). All'altra estremità della scala, il 2 % a Cipro, il 4 % nei Paesi Bassi e il 7 % in Irlanda e Slovenia menzionano i trasporti pubblici. I Paesi Bassi (39 %) sono l'unico paese in cui almeno uno su cinque dice che una **bicicletta privata o uno scooter** è la loro principale modalità di trasporto giornaliero, seguita dal 17 % in Svezia e dal 16 % in Belgio e Danimarca. Solo l'1 % in Portogallo e Cipro menziona una bicicletta privata o uno scooter.

L'Italia (6 %) e la Grecia (5 %) sono gli unici paesi in cui almeno uno su venti menziona un **ciclomotore privato o una motocicletta**, e la Danimarca (11 %) è l'unico paese in cui almeno uno su venti menziona una **bicicletta, uno scooter o un ciclomotore condivisi**. Rispetto a settembre 2019, gli intervistati in 20 paesi hanno ora meno probabilità **di dire che un'auto** è la loro principale

modalità di trasporto giornaliero, con i maggiori cali osservati in Slovenia (60 %, -11), Lussemburgo (55 %, -10) e Francia (48 %, -9) e Romania (26 %, -9). Le menzioni di un'auto sono aumentate in sei paesi, tra cui l'Irlanda (76 %, +8), e non c'è stato alcun cambiamento in Croazia.

In 23 paesi, gli intervistati sono ora più propensi rispetto a settembre 2019, a dire che **camminare** è la loro principale modalità di trasporto giornaliero, e questo è particolarmente il caso in Romania (40 %, +10), Lituania (21 %, +8), Slovenia (16 %, +7) e Paesi Bassi (12 %, +7). Le menzioni di camminare sono diminuite in tre paesi e sono rimaste invariate in Lettonia.

Le uniche altre modifiche notevoli dal 2019 sono il calo della menzione dei **trasporti pubblici** a Malta (13 %, -8), Cechia (21 %, -7), Lituania (19 %, -7), Croazia (12 %, -6), Romania (18 %, -5) e Irlanda (7 %, -5).

	UE27	DI RE	ESSE RE	B G	CZ CZ	DK	A PR OP OSI TO DI	EE	L'IE	L'IS OL AD EL	ES	FR	RIS OR SE UM AN E	SI TRA TTA DI	CY	LV	LT	DI LU	HU	MA PPA DI MT	NL	A	P.L.	P.P.	IL MIO RO	SI	L'A ZZ UR RO	IL MIO FI	SE	
Una macchina	Maggio/ giugno 2022	L'OBIE TTIVO E:	49	35	44	50	50	47	76	43	41	48	52	55	85	45	47	55	38	69	39	52	45	49	26	60	40	50	37	
	Δ settembre 2019	▼5	▼5	▼1	~4	▼8	▼8	▼4	~8	▼2	▼1	▼9	=	▼2	▼4	☆3	▼1	▼10	☆2	~4	▼3	▼5	☆2	▼5	▼9	▼11	▼5	▼7	▼3	
A piedi	Maggio/ giugno 2022		21	8	36	23	10	15	19	11	26	31	22	20	19	9	23	21	11	17	11	12	10	19	20	40	16	27	21	20
	Δ settembre 2019	~4	▼1	☆2	☆2	☆3	~4	☆1	▼4	~4	☆1	~4	☆1	~5	~4	=	~8	~4	▼2	☆2	~7	☆2	☆2	☆3	~10	~7	☆2	~5	☆2	
Trasporti pubblici (autobus, metropolitana, tram, traghetto, ferrovia urbana, ecc.)	Maggio/ giugno 2022		16	18	20	21	8	15	21	7	20	19	16	12	11	2	18	19	24	25	13	4	18	22	21	18	7	22	11	20
	Δ settembre 2019	=	☆1	▼3	▼7	☆2	☆2	▼2	▼5	▼2	=	=	▼6	=	▼1	▼5	▼7	☆3	~4	▼8	=	☆3	☆1	▼1	▼5	=	☆3	=	☆3	
Bici o scooter di proprietà privata (compreso elettrico)	Maggio/ giugno 2022		8	16	2	6	15	16	4	2	0	2	5	7	4	1	7	5	4	11	0	39	10	3	1	3	5	6	13	17
	Δ settembre 2019	=	~4	=	=	☆3	☆1	=	☆1	▼2	=	☆2	☆1	=	☆1	▼1	=	☆2	▼3	▼2	▼2	☆2	▼4	☆1	▼1	☆1	=	=	▼4	
Bici, scooter o ciclomotori condivisi (anche elettrici)	Maggio/ giugno 2022		2	2	0	1	11	0	2	0	2	1	2	1	3	0	1	1	2	3	0	1	1	3	1	2	4	1	0	1
	Δ settembre 2019	☆1	☆1	▼1	=	▼1	=	☆1	=	☆1	=	☆1	▼1	☆1	=	=	=	☆1	☆1	=	☆1	=	=	☆1	▼1	☆2	=	=	☆1	
Moto o ciclomotore di proprietà privata	Maggio/ giugno 2022		2	1	1	0	0	1	0	0	5	2	1	2	6	1	1	0	1	2	2	1	3	1	2	2	1	1	1	1
	Δ settembre 2019	=	=	=	=	▼1	=	=	=	▼2	▼1	▼1	☆1	▼2	▼1	=	=	☆1	=	☆1	▼1	=	=	=	☆2	=	☆1	▼1	=	
Treno (non urbano)	Maggio/ giugno 2022		1	2	0	1	2	1	0	0	0	1	1	1	0	0	1	0	1	0	0	2	2	1	0	1	0	1	0	2
	Δ settembre 2019	=	▼2	=	▼1	=	=	▼1	▼1	=	=	=	☆1	=	=	☆1	=	▼2	▼1	=	▼3	▼1	=	▼1	☆1	▼1	▼1	▼1	▼1	
Car sharing (compreso il taxi)	Maggio/ giugno 2022		0	1	1	1	0	0	2	2	3	1	1	2	0	1	0	1	1	1	3	0	1	1	1	2	2	1	1	0
	Δ settembre 2019	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
Nave o barca	Maggio/ giugno 2022		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Δ settembre 2019	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
Nessuna mobilità quotidiana o regolare	Maggio/ giugno 2022		3	3	4	3	4	2	5	2	1	2	4	3	2	1	4	5	1	3	2	2	3	5	5	6	4	1	3	2
	Δ settembre 2019	=	☆1	☆1	☆1	☆3	☆1	☆3	=	=	=	☆2	☆1	▼2	=	☆2	▼2	=	▼2	=	☆2	▼2	▼1	☆1	☆1	▼1	▼1	☆3	☆2	
Altro (SPONTANEOUS)	Maggio/ giugno 2022		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
	Δ settembre 2019	=	=	=	=	▼1	=	=	▼1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	☆1	=	=	▼1	=	=	=	☆1	=	=	=	
Non lo so	Maggio/ giugno 2022		0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Δ settembre 2019	=	=	☆1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	▼1	=	=	=	

**QA11 In una giornata tipica, qual è il tuo modo di trasporto principale? Per modalità principale, intendiamo quella che usi più spesso. (%)**

**Percezioni di equità della transizione verde**

I risultati dell' **analisi socio-demografica a livello dell'UE** mostrano diverse differenze tra i rispondenti. Ad esempio, gli intervistati che hanno maggiori probabilità di utilizzare i mezzi pubblici o camminare sono donne, giovani intervistati, quelli con livelli di istruzione più bassi o quelli con difficoltà finanziarie.

Gli uomini (51 %) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (41 %) di utilizzare un'auto come principale mezzo di trasporto quotidiano, mentre le donne (25 %) hanno più probabilità rispetto agli uomini (16 %) di dire di camminare. Inoltre, le donne (18 %) hanno maggiori probabilità di dire di prendere i mezzi pubblici rispetto agli uomini (13 %).

Gli intervistati di età compresa tra 25 e 54 anni hanno maggiori probabilità rispetto ad altre fasce di età di utilizzare un'auto come principale mezzo di trasporto e hanno meno probabilità di camminare. Le persone di età compresa tra i 15 e i 25 anni (35 %) hanno maggiori probabilità di dire che il trasporto pubblico è la loro modalità principale, mentre le persone di età superiore ai 55 anni (29 %) hanno maggiori probabilità rispetto ad altre fasce di età di dire che camminare è il loro principale mezzo di trasporto giornaliero.

- I rispondenti con alti livelli di istruzione hanno maggiori probabilità di utilizzare un'auto come principale mezzo di trasporto quotidiano. Ad esempio, il 53 % di coloro che hanno un livello post-secondario utilizza un'auto come principale mezzo di trasporto, rispetto al 26 % di quelli con un livello di istruzione inferiore al livello secondario.
- I rispondenti che sono lavoratori autonomi con dipendenti hanno maggiori probabilità di utilizzare un'auto (67 %), in particolare rispetto alle persone di casa (33 %) e ai pensionati (34 %). Le persone di casa (41 %) hanno maggiori probabilità di dire che camminare è il loro principale mezzo di trasporto.

Gli intervistati che hanno maggiori difficoltà finanziarie hanno maggiori probabilità di menzionare la camminata (26 %) o il trasporto pubblico (21 %) e meno probabilità di menzionare un'auto (36 %) rispetto a quelli con meno difficoltà.

- Maggiore è il reddito disponibile che un rispondente ha, più è probabile che dica che la loro modalità principale è un'auto, e meno è probabile che dica che sta camminando. Ad esempio, il 31 % nel primo quintile menziona camminare, rispetto al 10 % nel quinto quintile.
- Forse non sorprende che gli intervistati che vivono nelle grandi città sono i più propensi a menzionare i trasporti pubblici (33 %) e i meno propensi a menzionare un'auto (32 %).
- I proprietari di auto hanno meno probabilità di menzionare la camminata come un mezzo di trasporto giornaliero rispetto agli intervistati che non possiedono un'auto.

## Eurobarometro speciale 527

	Una macchina	Car sharing (compreso il taxi)	Moto o ciclomotore di proprietà privata	Treno (non urbano)	Nave o barca	Trasporto pubblico (autobus, metropolitana, tram, traghetto, ferrovia urbana, ecc.)	Bici o scooter di proprietà privata (compreso elettrico)	Bici, scooter o ciclomotori condivisi (anche elettrici)	A piedi	Nessuna mobilità quotidiana o regolare	Altro (SPONTANEOUS)	Non lo so
UE27	47	0	2	1	0	16	8	2	21	3	0	0
<b>Sesso</b>												
Uomo	53	1	3	1	0	13	9	2	16	2	0	0
Donna	41	1	1	1	0	18	8	1	25	4	0	0
<b>Età</b>												
15-24	23	1	4	1	0	35	11	4	20	1	0	0
25-39	56	1	2	1	0	14	9	2	13	2	0	0
40-54	60	1	2	1	0	13	7	1	14	1	0	0
55+	41	1	1	0	0	13	8	2	29	5	0	0
<b>Situazione delle famiglie</b>												
Casa singola senza figli	33	1	2	1	0	23	9	2	25	4	0	0
Casa singola con bambini	45	0	2	1	0	16	8	1	22	4	1	0
Famiglia multipla senza figli	50	1	1	1	0	12	8	2	22	3	0	0
Famiglia con bambini	62	0	2	1	0	11	8	1	13	2	0	0
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>												
La maggior parte del tempo	36	1	3	0	0	21	6	1	26	5	1	0
Di tanto in tanto	46	1	2	1	0	16	6	2	23	3	0	0
Quasi mai/mai	48	1	1	1	0	15	10	2	19	3	0	0
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>												
1° quintile	30	0	2	1	0	20	8	2	31	6	0	0
2° quintile	45	1	1	1	0	13	9	2	25	3	0	0
3° quintile	50	1	1	1	0	14	10	1	20	2	0	0
4° quintile	56	1	1	1	0	14	9	2	14	2	0	0
5° quintile	57	1	2	1	0	15	11	2	10	1	0	0
<b>Stato di occupazione</b>												
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	62	1	2	1	0	14	8	1	10	1	0	0
Impiegato con contratto a breve termine	49	0	3	1	0	17	12	2	16	0	0	0
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	51	3	2	4	1	19	8	4	6	2	0	0
Lavoratori autonomi senza dipendenti	60	1	4	1	0	10	8	1	14	1	0	0
Lavoratori autonomi con dipendenti	67	1	1	3	1	6	4	3	10	3	1	0
Disoccupato	37	1	2	0	0	16	7	2	32	3	0	0
Pensionati	34	1	1	0	0	13	8	2	34	7	0	0
Prendersi cura della casa, inattiva	33	0	1	0	0	13	5	1	41	6	0	0
Studente	16	1	5	2	0	39	13	4	19	1	0	0
Altro	53	0	5	0	0	13	10	1	15	0	3	0
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>												
Sotto il secondario	26	1	1	0	0	12	4	1	44	11	0	0
Secondaria	46	1	2	1	0	16	8	2	21	3	0	0
Post secondario	53	1	2	1	0	14	8	2	17	2	0	0
Università	51	1	2	1	0	17	11	1	14	2	0	0
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>												
Una grande città	32	1	2	1	0	33	9	2	19	1	0	0
La periferia o la periferia di una grande città	50	0	2	1	0	18	9	1	16	3	0	0
Una città o una piccola città	50	1	2	1	0	10	9	2	23	2	0	0
Un villaggio di campagna	54	1	1	1	0	7	7	2	21	6	0	0
Un agriturismo o una casa in campagna	80	2	0	0	0	3	4	0	7	4	0	0
<b>Hai un'auto?</b>												
Sì, diesel	70	1	1	0	0	7	5	1	13	2	0	0
Sì, benzina	62	1	1	1	0	9	8	2	15	1	0	0
Sì, ibrida	64	1	2	1	0	11	8	2	9	2	0	0
Sì, elettrico	65	2	0	0	1	9	9	1	10	3	0	0
Sì, altro	52	1	7	2	1	8	8	1	14	6	0	0
No, non può permettersi	5	1	2	1	0	36	12	4	34	5	0	0
No, altro motivo	5	1	3	1	0	33	11	2	37	7	0	0

QA11 In una giornata tipica, qual è il tuo modo di trasporto principale? Per modalità principale, intendiamo quella che usi più spesso. (% — UE)

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

**La maggior parte degli intervistati nelle aree urbane ritiene che la qualità dei trasporti pubblici sia buona in termini di qualità, disponibilità e accessibilità economica. La soddisfazione per il trasporto pubblico è molto più bassa nelle zone rurali.**

13 % che dice che è "molto cattivo". Quasi uno su dieci (9 %) dice di non sapere.

Più della metà (54 %) valuta l'accessibilità economica del trasporto pubblico nella loro zona come buona, con l'11 % che dice che è "molto buono". Quasi quattro su dieci (38 %) valutano l'accessibilità economica come cattiva, con l'11 % che dice che è "molto cattivo". Meno di uno su dieci (8 %) dice di non sapere.

Tra gli intervistati, la soddisfazione per la qualità del trasporto pubblico è generalmente superiore alla soddisfazione per l'accessibilità e la disponibilità, come illustrato nel grafico sottostante.

Sei intervistati su dieci (60 %) valutano la qualità dei trasporti pubblici nella zona in cui vivono bene, con il 12 % che dice che è "molto buono".<sup>31</sup> Circa tre su dieci (31 %) valutano la qualità come cattiva, con il 9 % che dice che è "molto cattivo". Quasi uno su dieci (9 %) dice di non sapere.

La maggior parte (55 %) valuta anche la qualità della disponibilità di trasporto pubblico come buona, con il 13 % che lo classifica come "molto buono". Quasi quattro su dieci (39 %) valutano la disponibilità come cattiva, con il

#### QA12 Come valuteresti la qualità dei trasporti pubblici nella zona in cui vivi? (% — UE)

12.1 In termini di disponibilità: la disponibilità si riferisce all'esistenza di servizi di trasporto pubblico sufficienti per permetterti di raggiungere i luoghi in cui devi andare, in termini di quantità e tipologia.



12.2 In termini di accessibilità economica, vale a dire il denaro e il tempo necessari per viaggiare con i mezzi pubblici da un luogo all'altro.



12.3 In termini di qualità: qualità significa puntualità, pulizia, sicurezza, facilità di accesso e comfort



■ Molto buono   
 ■ Abbastanza buona   
 ■ Abbastanza male   
 ■ Molto male   
 ■ Non lo so

31 QA12 Come valuteresti la qualità dei trasporti pubblici nella zona in cui vivi? 12.1 In termini di disponibilità: la disponibilità si riferisce all'esistenza di servizi di trasporto pubblico sufficienti per permetterti di raggiungere i luoghi in cui devi andare, in termini di quantità e tipologia. 12.2 In termini di accessibilità economica, vale a dire il denaro e il tempo necessari per viaggiare con i mezzi pubblici da un luogo all'altro. 12.3 In termini di qualità: qualità significa puntualità, pulizia, sicurezza, facilità di accesso e comfort.

## Eurobarometro speciale 527

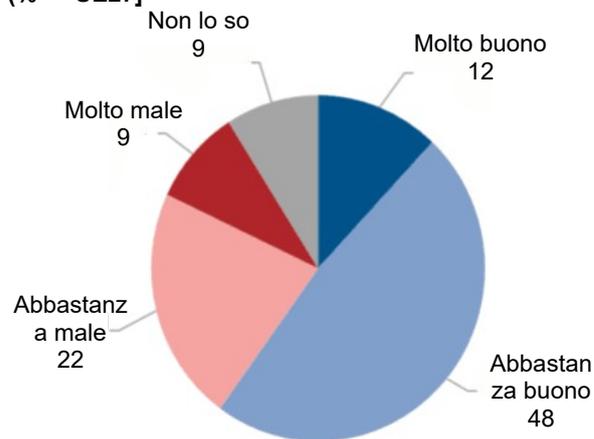
### Percezioni di equità della transizione verde

In tutti tranne un paese, la maggior parte degli intervistati afferma che la qualità dei trasporti pubblici nella loro zona è buona, anche se le proporzioni vanno dall'82 % in Lussemburgo, l'80 % in Cechia e il 75 % nei Paesi Bassi al 45 % a Cipro (contro il 44 % 'cattivo'), il 50 % in Italia e il 52 % in Croazia. In sei paesi, almeno uno su cinque dice che la qualità è "molto buona": Svezia, Lussemburgo (27 %), Cechia (25 %), Austria (24 %), Estonia (23 %) e Paesi Bassi (20 %).

L'eccezione è la Grecia, dove il 44 % afferma che la qualità dei trasporti pubblici nella loro zona è buona e il 54 % dice che è male.

Ancora una volta, c'è un alto livello di "non sapere" risposte in Francia (25 %).

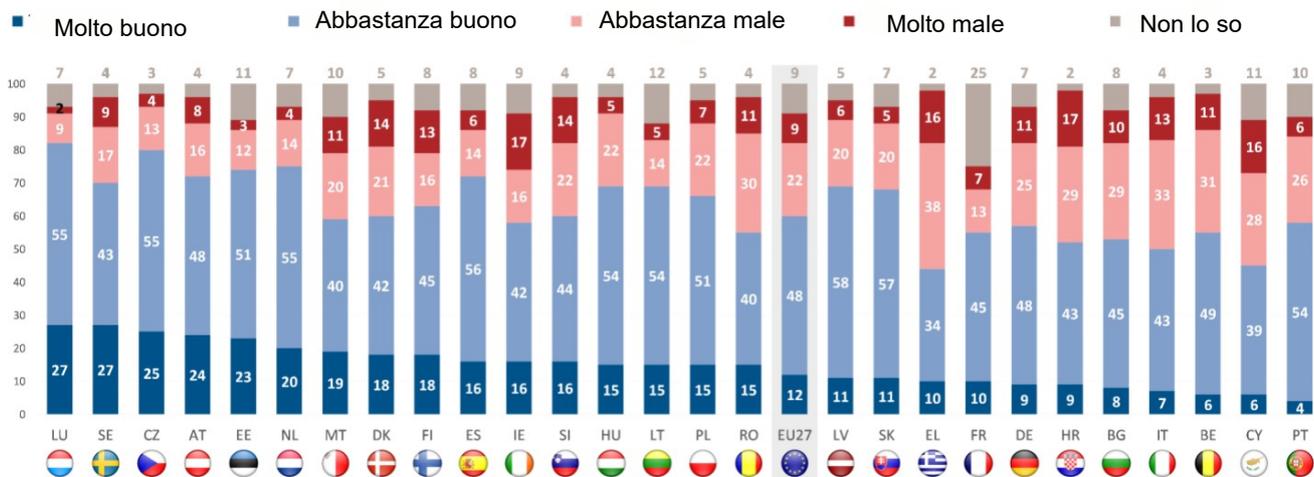
**QA12.3 Come valuteresti la qualità dei trasporti pubblici nella zona in cui vivi? In termini di qualità: qualità significa puntualità, pulizia, sicurezza, facilità di accesso e comfort. (% — UE27)**



(Maggio/giugno). 2022

**QA12.3 Come valuteresti la qualità dei trasporti pubblici nella zona in cui vivi?**

**In termini di qualità: qualità significa puntualità, pulizia, sicurezza, facilità di accesso e comfort. (%)**



## Eurobarometro speciale 527

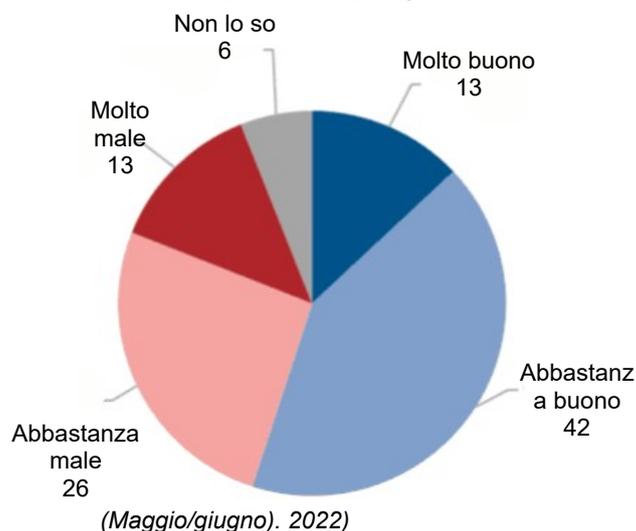
### Percezioni di equità della transizione verde

In 22 paesi, la maggior parte degli intervistati valuta buona la disponibilità di trasporti pubblici nella loro zona, con le percentuali più elevate in Lussemburgo (76%), Cechia (73%) e Ungheria (71%). In Italia, la percentuale di disponibilità di rating come buona o cattiva è uguale (entrambi 48%).

In Svezia (30%), Lussemburgo (27%), Cechia (25%), Paesi Bassi ed Estonia (entrambi 21%), almeno una disponibilità su cinque come "molto buono".

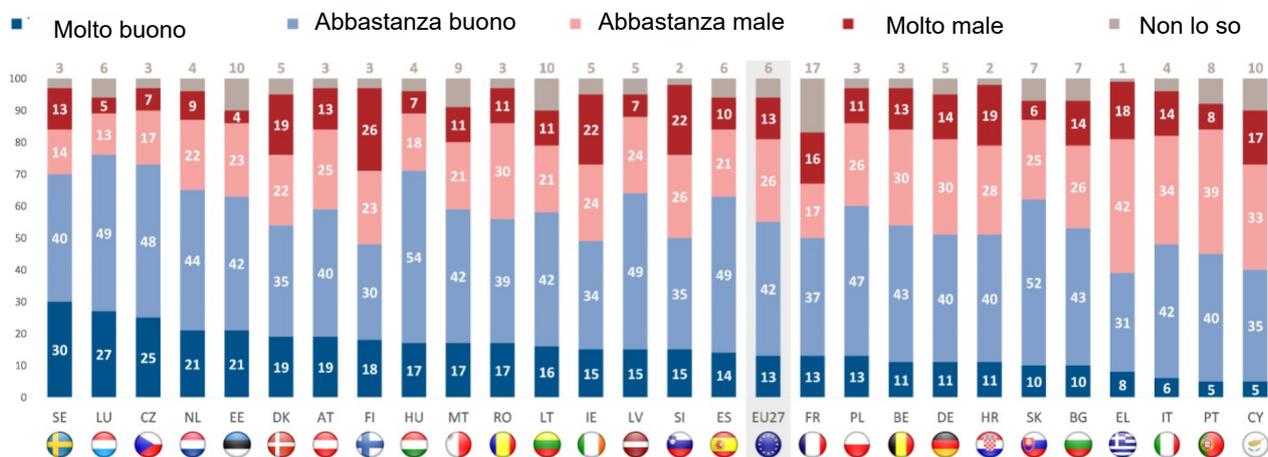
Nei restanti quattro paesi, solo una minoranza valuta la disponibilità di mezzi pubblici nella loro zona come bene: Grecia (39%), Cipro (40%), Portogallo (45%) e Finlandia (48%).

**QA12.1 Come si valuta la qualità del trasporto pubblico nella zona in cui si vive?**  
**In termini di disponibilità: la disponibilità si riferisce all'esistenza di servizi di trasporto pubblico sufficienti per permetterti di raggiungere i luoghi in cui devi andare, in termini di quantità e tipologia. (% — UE27)**



**QA12.1 Come si valuta la qualità del trasporto pubblico nella zona in cui si vive?**

(% — in termini di disponibilità: la disponibilità si riferisce all'esistenza di servizi di trasporto pubblico sufficienti per permetterti di raggiungere i luoghi in cui devi andare, in termini di quantità e tipologia.)



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

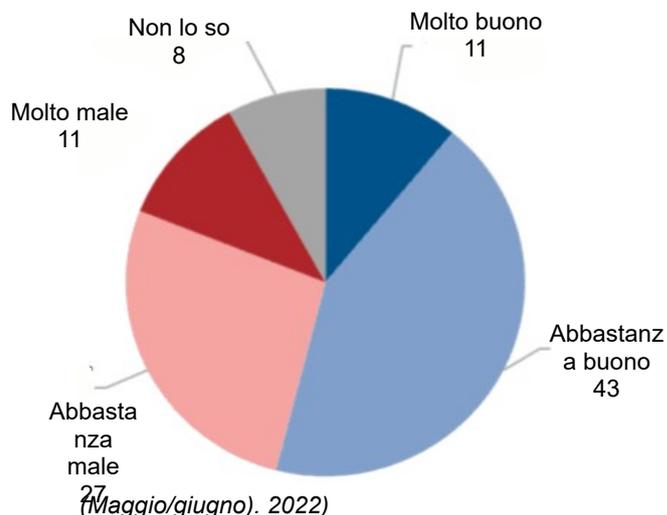
Gli intervistati in Lussemburgo (93 %) hanno molte più probabilità di dire che l'accessibilità economica dei trasporti pubblici nella loro zona è buona che in altri paesi. Infatti, in Lussemburgo, la maggioranza (61 %) considera l'accessibilità economica come "molto buona" — l'unico paese in cui più di tre su dieci lo dicono.

Ci sono 25 paesi in cui la maggior parte dei tassi di accessibilità è buona, con proporzioni che vanno dal 93 % in Lussemburgo, 74 % in Cechia e 72 % in Estonia al 46 % in Portogallo (contro 44 % negativo), 48 % a Cipro (contro 37 % negativo) e 49 % in Danimarca (contro 46 % negativo). In Germania (43 %) e nei Paesi Bassi (46 %), solo un tasso di minoranza economicamente accessibile.

Vale la pena notare che un quarto (25 %) degli intervistati in Francia afferma di non saperlo.

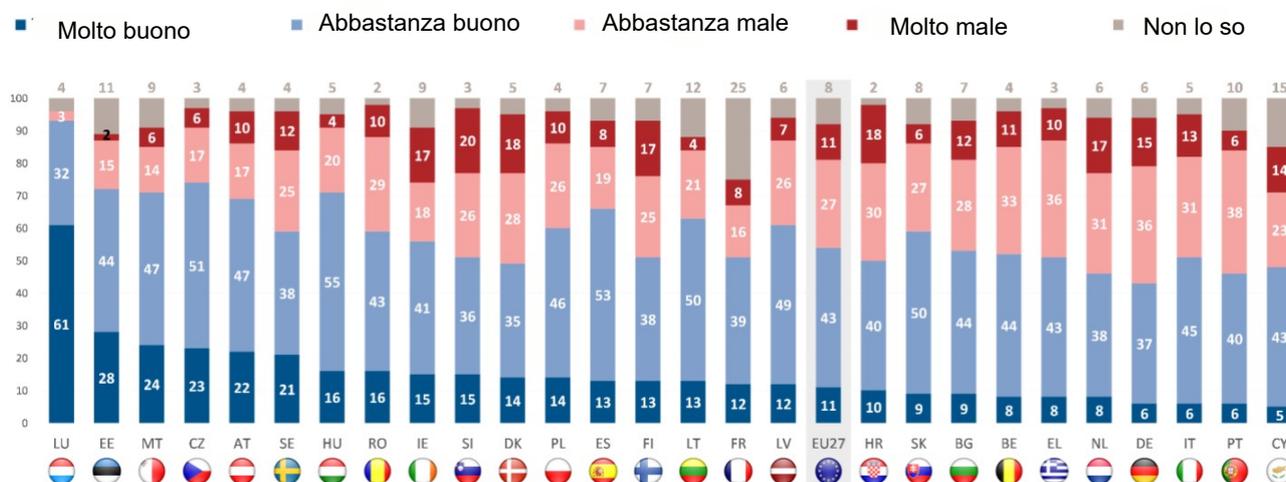
Sulla base di una visione più ampia dei risultati, gli intervistati in Lussemburgo e in Cechia sono costantemente i più propensi a classificare ogni aspetto del trasporto pubblico locale come buono, mentre quelli di Cipro sono costantemente tra i più propensi a classificare ogni aspetto come cattivo.

**QA12.2 Come valuteresti la qualità dei trasporti pubblici nella zona in cui vivi?**  
In termini di accessibilità, questo è il denaro e il tempo necessario per viaggiare con i mezzi pubblici da un luogo all'altro. (% — UE27)



**QA12.2 Come valuteresti la qualità dei trasporti pubblici nella zona in cui vivi?**

(% — in termini di accessibilità economica, cioè il denaro e il tempo necessari per viaggiare con i mezzi pubblici da un luogo all'altro.)



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

I risultati dell' **analisi sociodemografica a livello dell'UE** illustrano diverse differenze tra i rispondenti, in particolare per quanto riguarda l'età, i livelli di istruzione, il reddito e l'urbanizzazione.

Le persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità rispetto agli intervistati più anziani di valutare la qualità (64 %), l'accessibilità economica (59 %) e la disponibilità (62 %) dei loro trasporti pubblici locali come "buoni".

- I rispondenti con un alto livello di istruzione hanno maggiori probabilità di valutare la qualità, l'accessibilità economica e la disponibilità dei loro trasporti pubblici locali come buoni. Ad esempio, il 58 % degli intervistati con un livello di istruzione post-secondario o universitario valuta la disponibilità dei loro trasporti pubblici locali come "buoni", rispetto al 54 % di quelli con un livello di istruzione secondaria e al 47 % di quelli con un livello inferiore al secondario.
- Minore è la difficoltà finanziaria di un rispondente, maggiore è la probabilità che ogni aspetto del trasporto pubblico locale sia buono. Ad esempio, il 56 % con le minori difficoltà valuta la disponibilità come buona, rispetto al 46 % di coloro che hanno più difficoltà.
- Maggiore è il reddito disponibile che un rispondente ha, più è probabile che dica che l'accessibilità dei trasporti locali è buona: Il 58 % nel quinto quintile lo dice, rispetto al 48 % del primo quintile.
- Più urbanizzato l'ambiente di un rispondente, più è probabile che considerino ogni aspetto come buono. La differenza più grande si vede nella disponibilità, con il 75 % nelle grandi città che dicono che questo è buono rispetto al 35 % nei villaggi rurali. Vale anche la pena notare che coloro che vivono nelle grandi città hanno più probabilità di quelli che vivono nei sobborghi o nelle periferie di una grande città di valutare ogni aspetto del loro trasporto pubblico come buono. Ad esempio, il 75 % che vive in una grande città tasso di disponibilità come buono, rispetto al 59 % che vive nei sobborghi o periferia di una grande città.

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	In termini di qualità: qualità significa puntualità, pulizia, sicurezza, facilità di accesso e comfort.	In termini di disponibilità: la disponibilità si riferisce all'esistenza di servizi di trasporto pubblico sufficienti per permetterti di raggiungere i luoghi in cui devi andare, in termini di quantità e tipologia.	In termini di accessibilità, questo è il denaro e il tempo necessario per viaggiare con i mezzi pubblici da un luogo all'altro.
UE27	60	55	54
<b>Sesso</b>			
Uomo	59	53	54
Donna	60	56	53
<b>Età</b>			
15-24	64	62	59
25-39	61	55	54
40-54	59	53	51
55+	59	53	54
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>			
La maggior parte del tempo	50	46	43
Di tanto in tanto	56	53	51
Quasi mai/mai	62	56	56
<b>Immagine dell'UE</b>			
Totale "Positivo"	64	58	57
Neutrale	59	54	53
Totale "Negativo"	50	45	44
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>			
1° quintile	57	54	48
2° quintile	61	54	53
3° quintile	60	54	53
4° quintile	61	53	51
5° quintile	62	58	58
<b>Stato di occupazione</b>			
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	61	55	54
Impiegato con contratto a breve termine	63	58	51
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	63	57	58
Lavoratori autonomi senza dipendenti	58	52	53
Lavoratori autonomi con dipendenti	55	54	52
Disoccupato	55	52	46
Pensionati	60	54	54
Prendersi cura della casa, inattiva	51	45	43
Studente	66	64	61
Altro	65	53	45
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>			
Una grande città	71	75	67
La periferia o la periferia di una grande città	62	59	56
Una città o una piccola città	59	53	53
Un villaggio di campagna	49	36	41
Un agriturismo o una casa in campagna	33	19	28
<b>Hai un'auto?</b>			
Sì, diesel	56	48	40
Sì, benzina	59	53	47
Sì, ibrida	63	52	41
Sì, elettrico	62	52	50
Sì, altro	55	58	59
No, non può permettersi	64	62	56
No, altro motivo	64	65	60
QA12Come valuteresti la qualità dei trasporti pubblici nella zona in cui vivi? (% — totale "buono")			

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

**Trasporti pubblici più frequenti e più accessibili sono le cose principali che aiuterebbero gli intervistati a scegliere un trasporto più sostenibile**

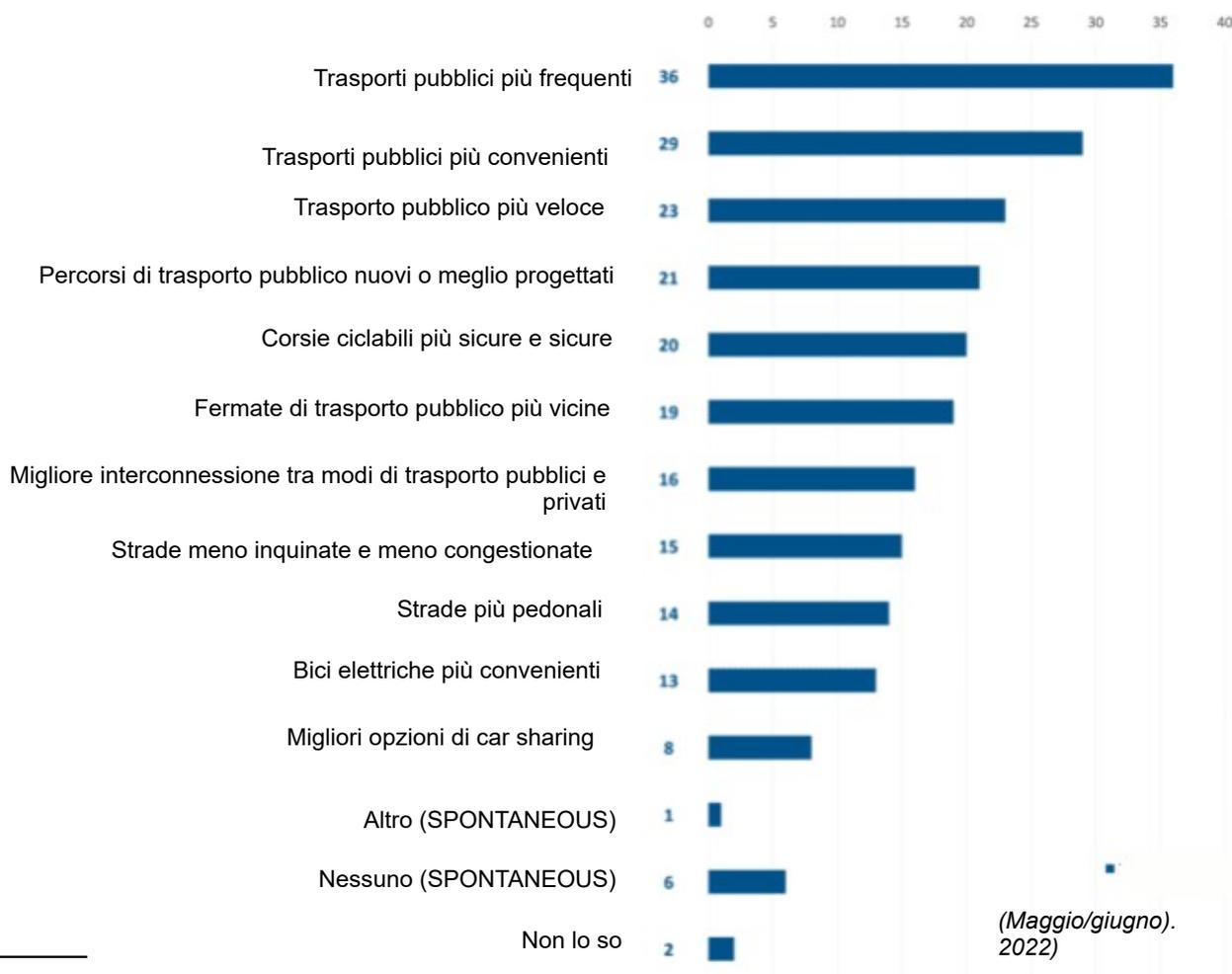
Quasi uno su dieci (8 %) afferma che migliorare le opzioni di car-sharing li aiuterebbe di più.

Agli intervistati è stato chiesto cosa li aiuterebbe maggiormente ad adottare un modo di trasporto più sostenibile.<sup>32</sup> I trasporti pubblici più frequenti (36 %) sono stati i più citati, seguiti da trasporti pubblici più accessibili (29 %).

Almeno uno su cinque menziona trasporti pubblici più veloci (23 %), percorsi di trasporto pubblico nuovi o meglio progettati (21 %) o più corsie ciclabili più sicure (20 %). Quasi come molti intervistati menzionano fermate di trasporto pubblico più vicine (19 %).

Almeno uno su dieci afferma che una migliore interconnessione tra modi di trasporto pubblici e privati (16 %), strade meno inquinate e meno congestionate (16 %), più strade pedonali (14 %) o biciclette elettriche più convenienti (13 %) le aiuterebbero maggiormente ad adottare trasporti più sostenibili.

**QA13. Dall'elenco che segue, quali aspetti ti aiuterebbero maggiormente ad adottare una modalità di trasporto più sostenibile? (MASSIMO 3 RISPOSTE) (% — UE)**



<sup>32</sup> QA13. Dall'elenco che segue, quali aspetti ti aiuterebbero maggiormente ad adottare una modalità di trasporto più sostenibile? (MAX. 3 RISPOSTE)

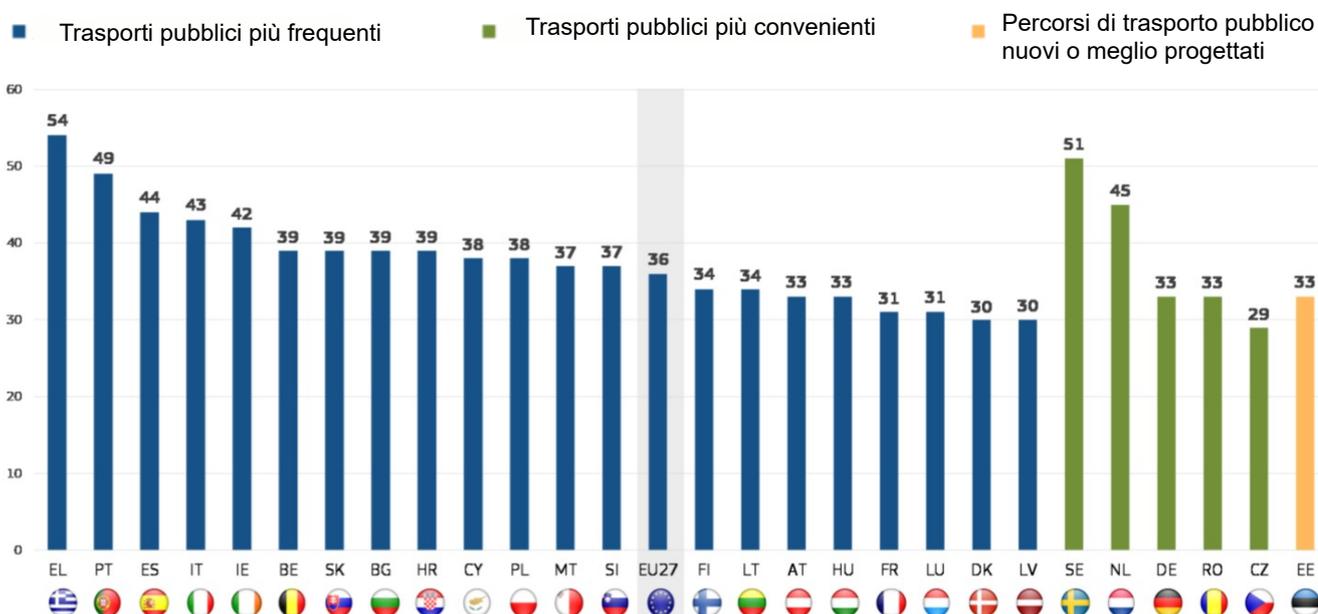
## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

In 21 paesi, è più probabile che gli intervistati affermino che i trasporti pubblici più frequenti li aiuterebbero maggiormente ad adottare un modo di trasporto più sostenibile, con le percentuali maggiori osservate in Grecia (54 %), Portogallo (49 %) e Spagna (44 %) e le più basse in Danimarca e Lettonia (entrambi il 30 %).

In cinque paesi, tra cui la Svezia (51 %) e i Paesi Bassi (45 %), il trasporto pubblico più accessibile è la risposta più menzionata, mentre in Estonia (33 %) degli intervistati più spesso afferma che percorsi di trasporto pubblico nuovi o meglio progettati li aiuterebbero ad adottare trasporti più sostenibili.

#### QA13. Dall'elenco che segue, quali aspetti ti aiuterebbero maggiormente ad adottare una modalità di trasporto più sostenibile? (% la risposta più menzionata per paese)



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

I risultati dell' **analisi socio-demografica dell'UE** hanno mostrato molte differenze tra i rispondenti, ad esempio con difficoltà finanziarie, istruzione, occupazione o età.

Le persone di età compresa tra i 15 e i 54 anni hanno maggiori probabilità di menzionare trasporti pubblici più veloci, percorsi di trasporto pubblico nuovi o meglio progettati o piste ciclabili più sicure e più sicure rispetto agli intervistati di età superiore ai 55 anni. Ad esempio, il 28 % dei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni menziona trasporti pubblici più veloci, rispetto al 19 % di quelli di età superiore ai 55 anni, come un aspetto importante che li aiuterebbe ad adottare modi di trasporto più sostenibili.

- Maggiore è il reddito disponibile che un rispondente ha, più è probabile che citi un trasporto pubblico più rapido, percorsi nuovi o meglio progettati o una migliore interconnettività tra modi di trasporto pubblici e privati, e meno è probabile che citino una migliore accessibilità economica.
- Maggiore è la difficoltà finanziaria di un rispondente, maggiore è la probabilità di menzionare i trasporti pubblici a prezzi più accessibili: Il 36 % con il maggior numero di difficoltà lo fa, rispetto al 27 % con le meno difficoltà. Quelli con meno difficoltà (22 %) sono anche i più propensi a citare corsie ciclabili più sicure, rispetto a quelle con difficoltà almeno una parte del tempo (16 %).

Gli intervistati con un livello di istruzione universitario hanno maggiori probabilità di menzionare più corsie ciclabili (24 %) e trasporti pubblici più veloci (26 %) rispetto a qualsiasi altro gruppo. Tuttavia, sono meno propensi a menzionare i trasporti pubblici più accessibili (26 %), soprattutto rispetto alle persone con un livello di istruzione secondario (31 %) o inferiore al 30 %.

- I rispondenti impiegati presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online (24 %) sono i più propensi a menzionare una migliore interconnettività tra modi di trasporto pubblici e privati. Gli studenti hanno maggiori probabilità rispetto ad altri gruppi di lavoro di menzionare trasporti pubblici più accessibili (33 %), piste ciclabili più sicure (28 %) e trasporti pubblici più frequenti (39 %).
- Più urbanizzato l'ambiente di un rispondente, più è probabile che citi un trasporto pubblico più veloce. Gli intervistati delle zone rurali hanno maggiori probabilità di menzionare trasporti pubblici più frequenti o fermate di trasporto pubblico più vicine.

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Trasporti pubblici più frequenti	Trasporti pubblici più convenienti	Trasporto pubblico più veloce	Percorsi di trasporto pubblico nuovi o meglio progettati	Corsie ciclabili più sicure e sicure	Fermate di trasporto pubblico più vicine
UE27	36	29	23	21	20	19
<b>Sesso</b>						
Uomo	35	28	23	22	21	17
Donna	38	30	23	21	19	21
<b>Età</b>						
15-24	37	32	28	21	26	17
25-39	37	28	25	22	23	19
40-54	37	29	26	23	20	17
55+	35	28	19	19	16	20
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>						
La maggior parte del tempo	39	36	25	21	16	21
Di tanto in tanto	39	32	24	20	16	22
Quasi mai/mai	35	27	23	22	22	17
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>						
1° quintile	34	32	19	18	18	21
2° quintile	37	31	21	20	20	19
3° quintile	36	30	25	23	20	18
4° quintile	36	29	24	25	22	18
5° quintile	36	25	28	26	23	15
<b>Stato di occupazione</b>						
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	37	29	26	24	22	17
Impiegato con contratto a breve termine	35	33	25	24	21	18
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	29	21	18	22	18	19
Lavoratori autonomi senza dipendenti	35	24	22	21	21	17
Lavoratori autonomi con dipendenti	30	22	25	19	17	12
Disoccupato	39	35	22	18	18	19
Pensionati	35	28	17	18	16	21
Prendersi cura della casa, inattiva	40	33	23	18	15	24
Studente	40	31	29	22	27	19
Altro	28	29	21	18	23	17
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>						
Sotto il secondario	39	30	20	16	7	20
Secondaria	36	31	23	20	19	20
Post secondario	36	27	23	22	23	18
Università	38	26	26	25	24	14
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>						
Una grande città	33	31	27	21	21	16
La periferia o la periferia di una grande città	35	31	21	22	22	16
Una città o una piccola città	36	29	22	20	21	20
Un villaggio di campagna	40	28	21	22	17	21
Un agriturismo o una casa in campagna	41	24	18	31	11	26
<b>Hai un'auto?</b>						
Sì, diesel	37	25	24	22	20	18
Sì, benzina	37	29	23	22	20	20
Sì, ibrida	35	23	26	25	24	16
Sì, elettrico	24	20	22	23	27	10
Sì, altro	32	20	14	15	16	19
No, non può permettersi	38	39	23	18	19	21
No, altro motivo	35	30	22	19	20	18
<b>QA13 Dal seguente elenco, quali aspetti ti aiuterebbero di più ad adottare una modalità di trasporto più sostenibile? (MAX. 3 RISPOSTE)</b>						

## Eurobarometro speciale 527

	Migliore interconnessione tra modi di trasporto pubblici e privati	Strade meno inquinate e meno congestionate	Strade più pedonali	Bici elettriche più convenienti	Migliori opzioni di car sharing	Altro (SPONTANEOUS)	Nessuno (SPONTANEOUS)	Non lo so	
UE27	16	15	14	13	8	1	6	2	
<b>Sesso</b>									
Uomo	17	16	13	14	8	1	6	2	
Donna	15	14	15	12	7	1	6	2	
<b>Età</b>									
15-24	13	16	15	20	8	0	3	1	
25-39	17	15	12	15	10	1	3	1	
40-54	19	15	12	13	9	1	6	1	
55+	15	14	16	9	6	1	9	2	
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>									
La maggior parte del tempo	14	16	17	13	8	1	4	1	
Di tanto in tanto	15	18	15	13	8	1	5	1	
Quasi mai/mai	17	13	13	12	8	1	7	2	
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>									
1° quintile	13	15	16	13	6	1	7	3	
2° quintile	15	16	15	14	6	0	6	2	
3° quintile	18	13	13	13	9	1	5	1	
4° quintile	19	14	12	14	10	1	5	1	
5° quintile	20	16	12	12	10	0	5	1	
<b>Stato di occupazione</b>									
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	18	15	12	14	10	1	5	1	
Impiegato con contratto a breve termine	18	14	12	15	9	0	4	2	
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	24	17	8	12	13	0	1	1	
Lavoratori autonomi senza dipendenti	20	18	11	12	10	1	6	1	
Lavoratori autonomi con dipendenti	19	13	11	14	11	1	12	0	
Disoccupato	15	16	14	17	7	0	4	2	
Pensionati	13	14	17	8	5	1	10	3	
Prendersi cura della casa, inattiva	12	14	17	9	5	1	6	2	
Studente	13	17	14	19	7	0	2	1	
Altro	23	15	3	23	5	1	11	1	
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>									
Sotto il secondario	9	14	14	6	3		2	13	4
Secondaria	15	15	15	13	7	1		6	2
Post secondario	18	13	12	14	8	0		6	2
Università	19	15	12	12	10	1		5	1
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>									
Una grande città	15	20	16	12	8	1		6	1
La periferia o la periferia di una grande città	17	13	12	15	6	1		7	1
Una città o una piccola città	16	15	15	14	8	1		7	2
Un villaggio di campagna	18	10	11	11	7	1		6	2
Un agriturismo o una casa in campagna	24	8	7	14	5	2		6	1
<b>Hai un'auto?</b>									
Sì, diesel	18	14	12	13	9	1		6	2
Sì, benzina	19	15	12	12	8	1		7	1
Sì, ibrida	24	17	14	15	10	1		4	1
Sì, elettrico	14	10	14	16	13	3		9	0
Sì, altro	21	14	10	11	13	0		5	0
No, non può permettersi	12	15	18	11	5	0		4	2
No, altro motivo	10	17	19	12	5	1		7	3

QA13 Dal seguente elenco, quali aspetti ti aiuterebbero di più ad adottare una modalità di trasporto più sostenibile? (MASSIMO 3 RISPOSTE) (% — UE)

### 3. Accesso agli spazi verdi

Tre quarti degli intervistati vivono entro dieci minuti a piedi dallo spazio verde, e più di otto su dieci sono soddisfatti della sua qualità

Una grande maggioranza degli intervistati vive entro dieci minuti dalla distanza a piedi dallo spazio verde.<sup>33</sup> La metà (50 %) vive a cinque minuti o meno, mentre il 26 % afferma di vivere tra i sei e i dieci minuti a piedi. Circa uno su sette (16 %) vive a 11-20 minuti a piedi da uno spazio verde, con il 5 % che vive a 21-30 minuti di distanza e il 2 % a più di 30 minuti di distanza.

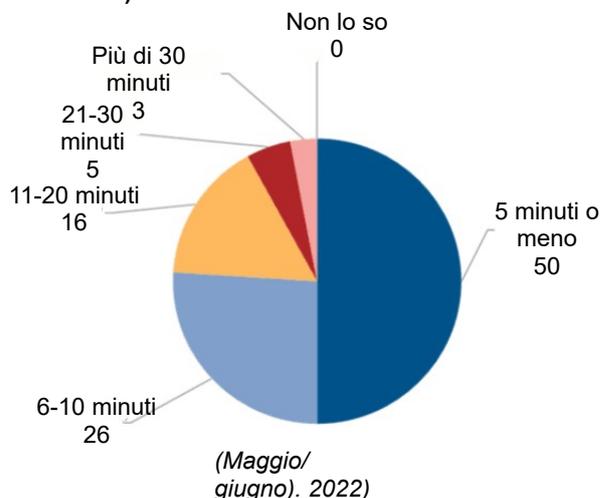
In 22 Stati membri, è più probabile che i rispondenti vivano entro cinque minuti a piedi dal loro spazio verde più vicino, anche se le proporzioni variano dall'85 % in Finlandia, l'84 % in Slovenia e l'82 % in Svezia al 35 % in Grecia, il 37 % in Polonia e il 38 % in Ungheria.

In Italia (34 %), Portogallo (33 %) e Bulgaria (31 %), gli intervistati vivono più spesso tra i sei e i dieci minuti a piedi da uno spazio verde.

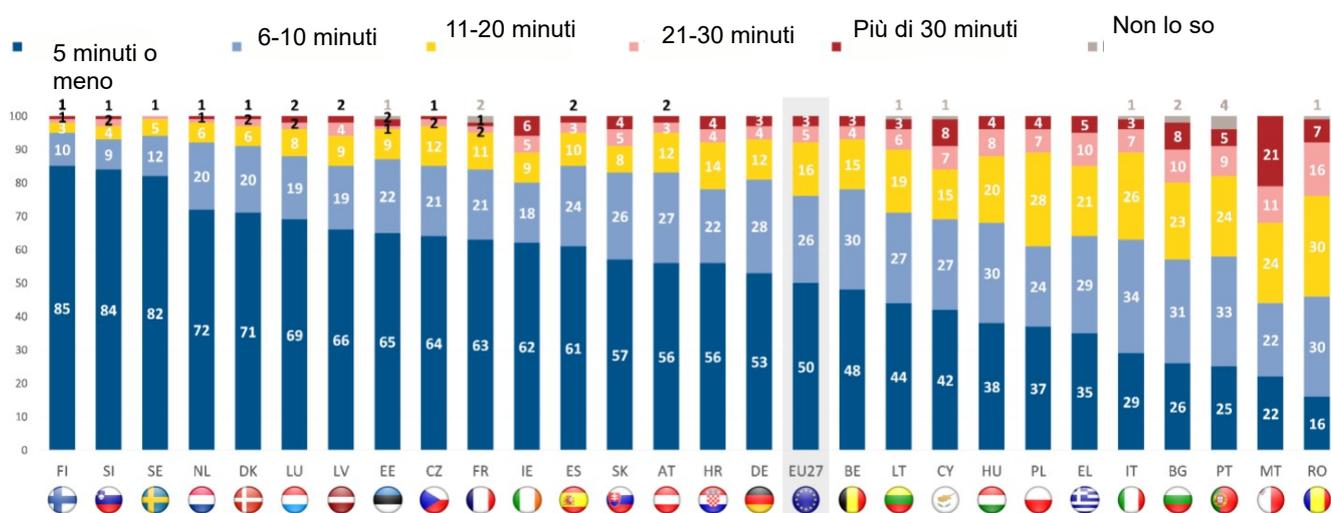
A Malta (24 %), gli intervistati hanno maggiori probabilità di vivere a 11-20 minuti a piedi da uno spazio verde. In Romania, è altrettanto probabile che gli intervistati vivano da sei a dieci o 11-20 minuti a piedi (entrambi 30 %).

Ci sono solo quattro paesi in cui almeno uno su dieci vive a 21-30 minuti a piedi dallo spazio verde più vicino: Romania (16 %), Malta (11 %), Bulgaria e Grecia (entrambi 10 %). Malta (21 %) è l'unico paese in cui almeno uno su dieci vive a più di 30 minuti a piedi.

QA14. Quanto tempo ci vuole per camminare dalla tua casa allo spazio verde più vicino? (% — UE27)



QA14. Quanto tempo ci vuole per camminare dalla tua casa allo spazio verde più vicino? (%)



33 QA14. Quanto tempo ci vuole per camminare dalla tua casa allo spazio verde più vicino?

**Percezioni di equità della transizione verde**

L' **analisi socio-demografica** a livello dell'UE mostra le differenze più notevoli tra coloro che vivono entro cinque minuti a piedi dal loro spazio verde più vicino e quelli che vivono a 11-20 minuti a piedi, con il livello di istruzione, la situazione finanziaria e l'urbanizzazione i principali differenziali.

Ad esempio, il 61 % degli intervistati con un livello di istruzione post-secondaria si trova a cinque minuti a piedi dal loro spazio verde più vicino, rispetto al 46 % di quelli con un livello secondario e al 47 % di quelli con un livello inferiore a quello secondario.

- Le differenze sono ancora più grandi in base alla situazione finanziaria. Più della metà (55 %) di coloro che raramente o mai hanno problemi a pagare le bollette vivono entro cinque minuti a piedi dallo spazio verde, rispetto a (42 %) circa quattro su dieci che hanno difficoltà a pagare le bollette almeno una parte del tempo. Allo stesso modo, il 20 % che ha difficoltà finanziarie almeno una parte del tempo vive 11-20 minuti a piedi da uno spazio verde, rispetto al 13 % che ha meno difficoltà finanziarie.
- Inoltre, quelli con reddito disponibile nel quinto quintile (56 %) sono i più propensi a vivere entro cinque minuti dallo spazio verde.

Non a caso, meno urbanizzato l'ambiente di un rispondente, più è probabile che vivano vicino allo spazio verde. Ad esempio, l'83 % di coloro che vivono in campagna sono a cinque minuti a piedi dallo spazio verde, così come il 60 % che vive in un villaggio di campagna e il 56 % che vive nei sobborghi o nei dintorni di una grande città. Al contrario, il 47 % che vive in città o piccole città e il 42 % che vive nelle grandi città si trova a cinque minuti a piedi dallo spazio verde.

- Inoltre, gli intervistati che sono impiegati presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online hanno molte meno probabilità rispetto a quelli di altri gruppi di lavoro di vivere entro cinque minuti a piedi (38 %) ma molto più probabilità di vivere 21-30 minuti a piedi (16 %) dal loro spazio verde più vicino.

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	5 minuti o meno	6-10 minuti	11-20 minuti	21-30 minuti	Più di 30 minuti	Non lo so
UE27	50	26	16	5	3	0
<b>Sesso</b>						
Uomo	50	27	16	4	3	0
Donna	50	25	16	5	3	1
<b>Età</b>						
15-24	53	25	14	4	3	1
25-39	49	26	16	5	3	1
40-54	48	28	16	5	2	1
55+	51	25	16	4	3	1
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>						
La maggior parte del tempo	41	27	20	6	5	1
Di tanto in tanto	42	28	20	6	3	1
Quasi mai/mai	55	25	13	4	2	1
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>						
1° quintile	48	25	17	5	4	1
2° quintile	50	25	16	6	3	0
3° quintile	51	26	15	4	3	1
4° quintile	49	28	17	4	2	0
5° quintile	56	24	13	5	2	0
<b>Stato di occupazione</b>						
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	50	27	16	5	2	0
Impiegato con contratto a breve termine	48	29	17	4	2	0
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	38	22	21	16	3	0
Lavoratori autonomi senza dipendenti	47	30	16	4	2	1
Lavoratori autonomi con dipendenti	52	20	16	6	6	0
Disoccupato	48	24	19	5	3	1
Pensionati	52	24	15	5	3	1
Prendersi cura della casa, inattiva	46	27	18	5	3	1
Studente	52	25	14	4	4	1
Altro	49	38	7	1	5	0
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>						
Sotto il secondario	47	26	15	6	3	3
Secondaria	46	27	18	5	3	1
Post secondario	61	22	12	3	2	0
Università	55	26	13	4	2	0
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>						
Una grande città	42	28	20	6	3	1
La periferia o la periferia di una grande città	56	24	13	4	3	0
Una città o una piccola città	47	28	17	5	2	1
Un villaggio di campagna	60	20	11	5	3	1
Un agriturismo o una casa in campagna	83	6	4	2	5	0
<b>QA14 Quanto tempo ci vuole per camminare dalla vostra casa allo spazio verde più vicino? (% — UE)</b>						

## Eurobarometro speciale 527

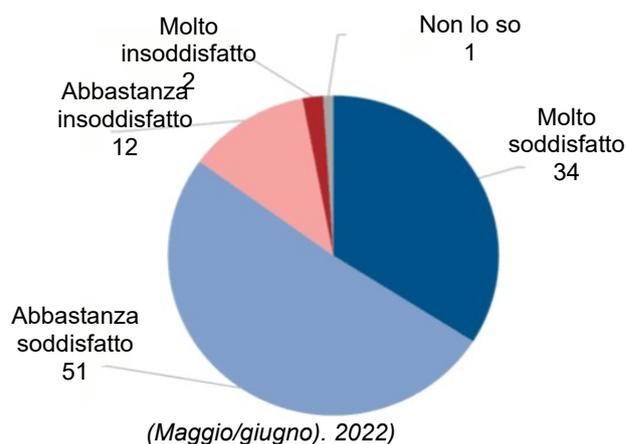
### Percezioni di equità della transizione verde

La grande maggioranza degli intervistati (85 %) afferma di essere soddisfatta della qualità dello spazio verde più vicino alla propria casa, con il 34 % che afferma di essere "molto soddisfatto".<sup>34</sup> Poco più di uno su dieci (14 %) è insoddisfatto, con il 2 % "molto insoddisfatto".

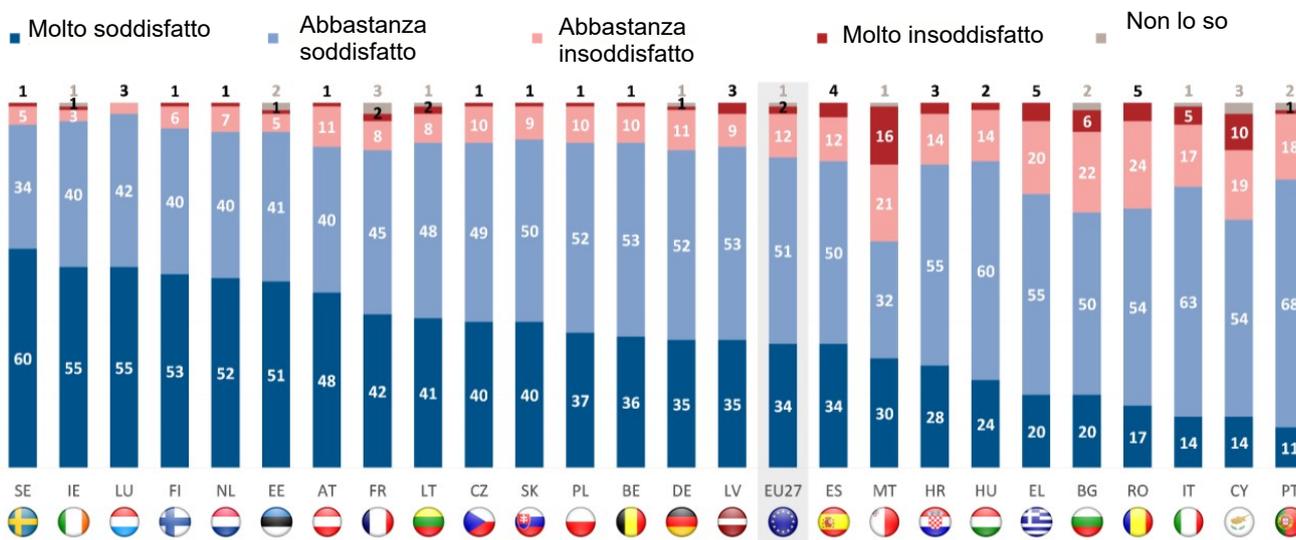
Più di sei intervistati su dieci in ogni paese si dichiarano soddisfatti della qualità dello spazio verde più vicino alla loro casa. Quasi tutti gli intervistati in Lussemburgo (97 %) si sentono così, così come il 95 % in Irlanda e Slovenia. All'altra estremità della scala, il 62 % a Malta, il 68 % a Cipro e il 70 % in Bulgaria la pensano allo stesso modo.

In otto paesi, tra cui Slovenia (68 %), Danimarca (63 %) e Svezia (60 %), almeno la metà dichiara di essere "molto soddisfatta" della qualità del loro spazio verde più vicino.

**QA15. Tenendo conto di tutti gli aspetti, quanto sei soddisfatto o insoddisfatto della qualità dello spazio verde più vicino alla tua casa? La "qualità" potrebbe includere il modo in cui soddisfa le loro esigenze, sia che sia sicuro, attraente, privo di rifiuti o altro pasticcio, e la qualità delle strutture, se ve ne sono. (% — UE27)**



**QA15. Tenendo conto di tutti gli aspetti, quanto sei soddisfatto o insoddisfatto della qualità dello spazio verde più vicino alla tua casa? La "qualità" potrebbe includere il modo in cui soddisfa le loro esigenze, sia che sia sicuro, attraente, privo di rifiuti o altro pasticcio, e la qualità delle strutture, se ve ne sono. (%)**



34 QA15. Tenendo conto di tutti gli aspetti, quanto sei soddisfatto o insoddisfatto della qualità dello spazio verde più vicino alla tua casa? La "qualità" potrebbe includere il modo in cui soddisfa le loro esigenze, sia che sia sicuro, attraente, privo di rifiuti o altro pasticcio, e la qualità delle strutture, se ve ne sono.

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

Dato l'elevato livello di soddisfazione dei rispondenti per la qualità del loro spazio verde più vicino, non sorprende che vi siano poche differenze nell' **analisi sociodemografica a livello dell'UE**.

Gli intervistati con un livello di istruzione superiore sono leggermente più soddisfatti di quelli con un livello di istruzione inferiore. Ad esempio, l'87 % di coloro che hanno un livello universitario o post-secondario sono soddisfatti, rispetto all'81 % di quelli con un livello inferiore al livello secondario.

- Minore è la difficoltà finanziaria di un rispondente, più è probabile che siano soddisfatte: L'88 % con le minori difficoltà è soddisfatto della qualità, rispetto al 76 % che ha più difficoltà.

Gli intervistati che lavorano presso un'agenzia di lavoro interinale/una piattaforma online (71 %) hanno molte meno probabilità di essere soddisfatti rispetto ad altri gruppi di lavoro. Vale la pena notare che questo gruppo aveva anche maggiori probabilità di vivere più lontano dal loro spazio verde più vicino.

Infine, le persone che vivono in villaggi di campagna (87 %) o aziende agricole/case in campagna (93 %) hanno maggiori probabilità di essere soddisfatte rispetto a quelle delle aree urbanizzate. Ad esempio, l'83 % degli intervistati che vivono nelle grandi città o nei sobborghi afferma di essere soddisfatto.

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	Molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Abbastanza insoddisfatto	Molto insoddisfatto	Non lo so	Totale "soddisfatto"	Totale "insoddisfatto"	Non lo so
UE27	34	51	12	2	1	85	14	1
<b>Sesso</b>								
Uomo	33	52	12	2	1	85	14	1
Donna	35	50	12	2	1	85	14	1
<b>Età</b>								
15-24	33	52	11	3	1	85	14	1
25-39	33	51	12	3	1	84	15	1
40-54	32	52	13	2	1	84	15	1
55+	36	50	11	2	1	86	13	1
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>								
La maggior parte del tempo	27	49	17	5	2	76	22	2
Di tanto in tanto	24	56	16	3	1	80	19	1
Quasi mai/mai	39	49	9	2	1	88	11	1
<b>Reddito disponibile totale — quintile</b>								
1° quintile	33	50	12	3	2	83	15	2
2° quintile	32	53	12	2	1	85	14	1
3° quintile	35	52	11	2	0	87	13	0
4° quintile	35	51	11	2	1	86	13	1
5° quintile	38	49	11	2	0	87	13	0
<b>Stato di occupazione</b>								
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	34	52	11	2	1	86	13	1
Impiegato con contratto a breve termine	29	53	13	4	1	82	17	1
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	19	52	28	1	0	71	29	0
Lavoratori autonomi senza dipendenti	32	53	12	2	1	85	14	1
Lavoratori autonomi con dipendenti	38	47	13	2	0	85	15	0
Disoccupato	31	49	13	5	2	80	18	2
Pensionati	37	49	11	2	1	86	13	1
Prendersi cura della casa, inattiva	28	52	15	4	1	80	19	1
Studente	31	53	12	3	1	84	15	1
Altro	33	35	31	1	0	68	32	0
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>								
Sotto il secondario	29	52	14	3	2	81	17	2
Secondaria	30	54	13	2	1	84	15	1
Post secondario	44	43	11	2	0	87	13	0
Università	39	48	10	2	1	87	12	1
<b>Quale dei seguenti descrive meglio la zona in cui vivi?</b>								
Una grande città	29	54	13	3	1	83	16	1
La periferia o la periferia di una grande città	35	48	13	4	0	83	17	0
Una città o una piccola città	30	54	13	2	1	84	15	1
Un villaggio di campagna	43	44	10	2	1	87	12	1
Un agriturismo o una casa in campagna	62	31	5	2	0	93	7	0

QA15 Considerando tutti gli aspetti, quanto sei soddisfatto o insoddisfatto della qualità dello spazio verde più vicino alla tua casa? La "qualità" potrebbe includere il modo in cui soddisfa le loro esigenze, sia che sia sicuro, attraente, privo di rifiuti o altro pasticcio, e la qualità delle strutture, se ve ne sono. (% — UE)

## **IV. SOSTEGNO ALLE AZIONI POLITICHE VOLTE A PROMUOVERE UNA TRANSIZIONE VERDE EQUA**



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

**La maggioranza è favorevole a una serie di politiche volte a limitare i cambiamenti climatici in modo equo e inclusivo.**

Agli intervistati è stato chiesto il loro livello di sostegno per una serie di politiche progettate per limitare i cambiamenti climatici in un modo che è inclusivo, equo e non lascia indietro nessuno.<sup>35</sup>

Quasi nove su dieci (89 %) sono favorevoli a sovvenzionare le persone per contribuire a rendere le loro case più efficienti dal punto di vista energetico, in particolare quelle con un reddito disponibile più basso e le famiglie più vulnerabili, con il 46 % "fortemente a favore". La stessa percentuale (89 %) sostiene l'aumento degli investimenti del proprio paese nelle infrastrutture di trasporto pubblico, con il 45 % "fortemente favorevole".

Una grande maggioranza (87 %) è favorevole a

**QA16. In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel [NOSTRO PAESE] per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno (% — UE)**

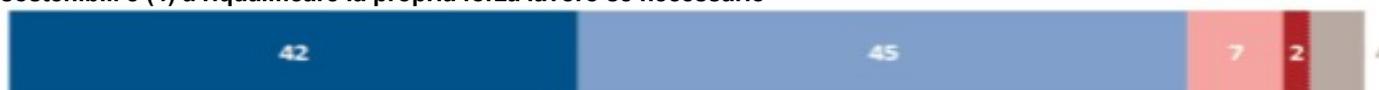
**Sovvenzionare le persone per contribuire a rendere le loro case più efficienti dal punto di vista energetico, in particolare le persone più povere e le famiglie più vulnerabili (isolamento, riscaldamento e raffreddamento puliti, unità di produzione di energia, ecc.)**



**Aumentare gli investimenti del [NOSTRO PAESE] nelle infrastrutture di trasporto pubblico (ad esempio treni, autobus)**



**Incoraggiare le imprese private, attraverso norme e incentivi, a 1) ridurre le loro emissioni più velocemente, 2) a passare a metodi di produzione più efficienti dal punto di vista energetico, (3) ad adottare processi più circolari e sostenibili e (4) a riqualificare la propria forza lavoro se necessario**



**Tassare i prodotti e i servizi che contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici e redistribuire le entrate alle famiglie più povere e vulnerabili**



**Assegnare una quota di energia a ciascun cittadino per garantire che tutti facciano la loro giusta parte degli sforzi per affrontare i cambiamenti climatici;**



■ Fortemente a favore ■ Un pò a favore ■ Un po' opposto ■ Fortemente opposte ■ Non lo so

climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno? 16.1 Aumentare gli investimenti del [nostro paese] nelle infrastrutture di trasporto pubblico (ad esempio treni, autobus); 16.2 Tassare i prodotti e i servizi che contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici e redistribuire le entrate alle famiglie più povere e vulnerabili; 16.3 Allocando una quota di energia a ciascun cittadino per garantire che tutti facciano la loro giusta parte degli sforzi per affrontare il cambiamento climatico; 16.4 sovvenzionare le persone per contribuire a rendere le loro case più efficienti dal punto di vista energetico, in particolare le persone più povere e le famiglie più vulnerabili (isolamento, riscaldamento e raffreddamento puliti, unità di produzione di energia, ecc.); 16.5 Incoraggiando le imprese private, attraverso norme e incentivi, a (1) ridurre le loro emissioni più velocemente, (2) a passare a metodi di produzione più efficienti sotto il profilo energetico, (3) ad adottare processi più circolari e sostenibili e (4) a riqualificare la propria forza lavoro se necessario.

incoraggiare le imprese private, attraverso norme e incentivi, (1) a ridurre le loro emissioni più velocemente, (2) a passare a metodi di produzione più efficienti dal punto di vista energetico, (3) ad adottare processi più circolari e sostenibili e (4) a riqualificare la propria forza lavoro se necessario. Più di quattro su dieci (42 %) sono "fortemente a favore" di tali politiche.

Oltre sette su dieci (71 %) sono favorevoli alla tassazione di prodotti e servizi che contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici e alla redistribuzione delle entrate alle famiglie più povere e vulnerabili, con il 29 % "fortemente a favore".

A livello nazionale, il sostegno alle cinque politiche in materia di cambiamenti climatici è particolarmente elevato

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

nell'Europa meridionale e in Svezia. Dall'altro lato, i livelli di sostegno sono particolarmente bassi in Ungheria.

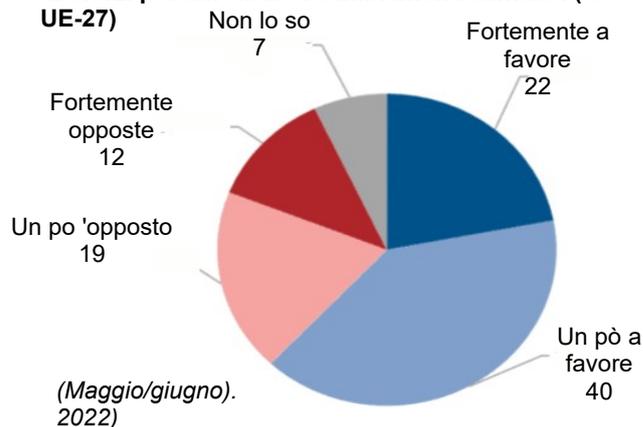
## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

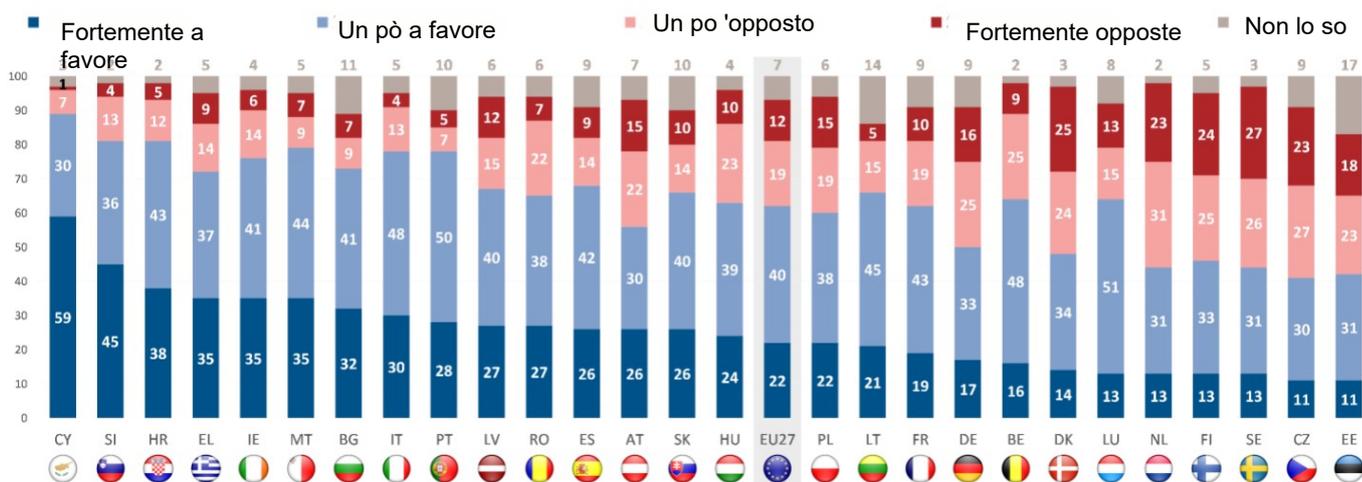
In tutta l'UE, il 62 % degli intervistati è favorevole all'assegnazione di una quota di energia a ciascun cittadino per garantire che tutti facciano la loro giusta parte degli sforzi per affrontare i cambiamenti climatici, e questo è anche il parere della maggioranza in 21 paesi. Più di otto su dieci a Cipro (89 %), Croazia e Slovenia (entrambi 81 %) sono favorevoli a questa politica, mentre all'altra estremità della scala il 41 % in Cechia, il 42 % in Estonia e il 44 % in Svezia e nei Paesi Bassi lo pensano allo stesso modo. Cipro (59 %) è l'unico paese in cui più della metà è "fortemente favorevole" a questa politica.

La percentuale che dice di non sapere è particolarmente alta in Estonia (17 %).

**QA16.3. In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel nostro paese per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno? Assegnare una quota di energia a ciascun cittadino per garantire che tutti facciano la loro giusta quota di sforzi per affrontare i cambiamenti climatici (% — UE-27)**



**QA16.3 In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel nostro paese per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno? (% -Allocazione di una quota di energia a ciascun cittadino per garantire che tutti facciano la loro giusta parte degli sforzi per affrontare il cambiamento climatico)**



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

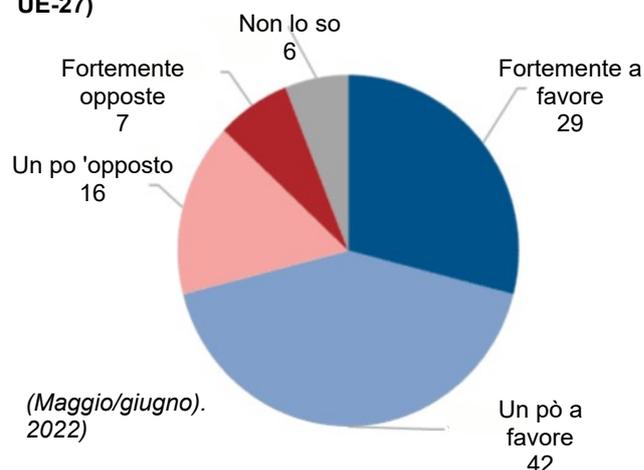
In tutta l'UE, il 71 % è favorevole a tassare i prodotti e i servizi che contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici e a ridistribuire le entrate alle famiglie più povere e vulnerabili. La maggior parte degli intervistati in ogni paese è favorevole a questa politica.

A livello nazionale, le proporzioni favorevoli vanno dall'83 % in Croazia, dall'82 % in Portogallo e dall'80 % a Cipro e Ungheria al 62 % in Estonia, al 54 % in Cechia e al 51 % in Lettonia.

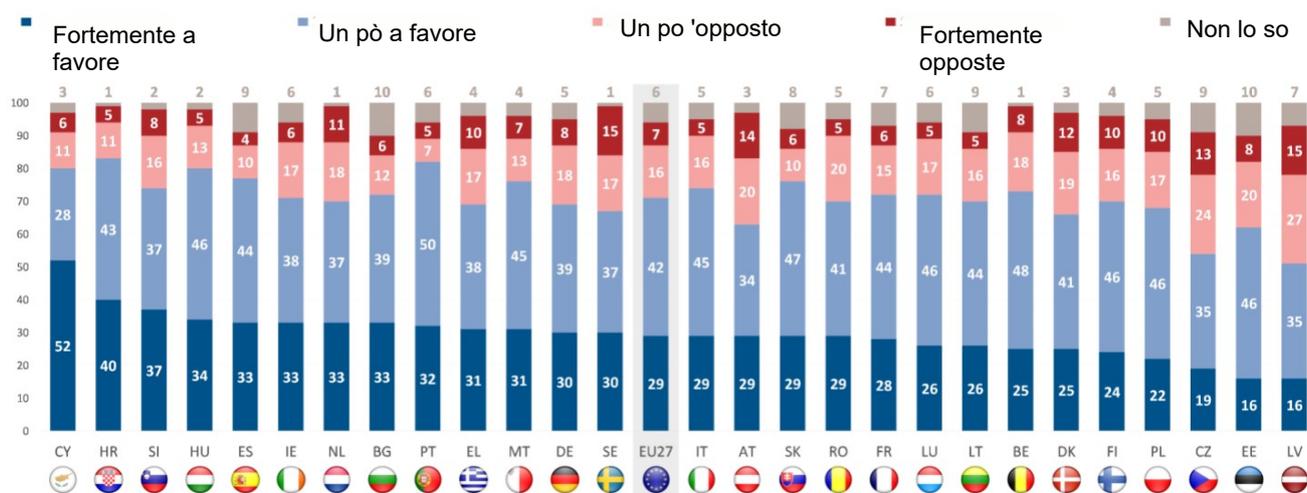
Cipro (52 %) è l'unico paese in cui almeno la metà è "fortemente favorevole" a questa politica.

**QA16.2 In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel nostro paese per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno?**

**Tassare i prodotti e i servizi che contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici e ridistribuire le entrate alle famiglie più povere e vulnerabili (% — UE-27)**



**QA16.2 In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel nostro paese per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno? (% — tassare i prodotti e i servizi che contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici e ridistribuire le entrate alle famiglie più povere e vulnerabili)**



## Eurobarometro speciale 527

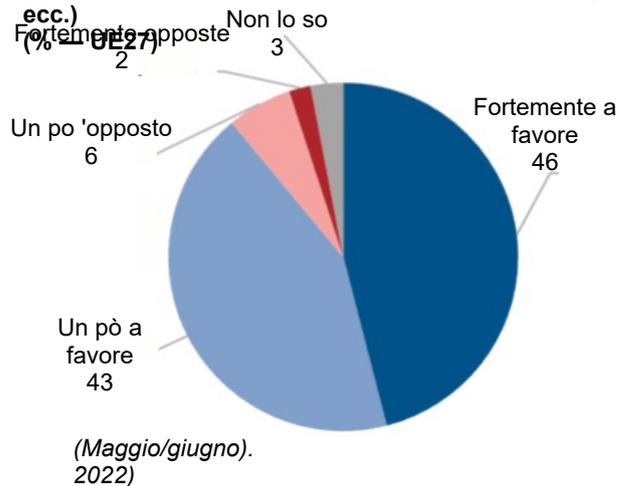
### Percezioni di equità della transizione verde

Quasi nove su dieci (90 %) nell'UE nel suo complesso sono favorevoli a sovvenzionare le persone per contribuire a rendere le loro case più efficienti dal punto di vista energetico, in particolare quelle con un reddito disponibile inferiore e le famiglie più vulnerabili. In 16 paesi, almeno nove intervistati su dieci si sentono allo stesso modo. Il sostegno è quasi universale a Malta (98 %), Cipro (97 %) e Grecia e Lussemburgo (entrambi 96 %), ed è diffuso anche in Romania (79 %), Svezia e Austria (entrambi 82 %).

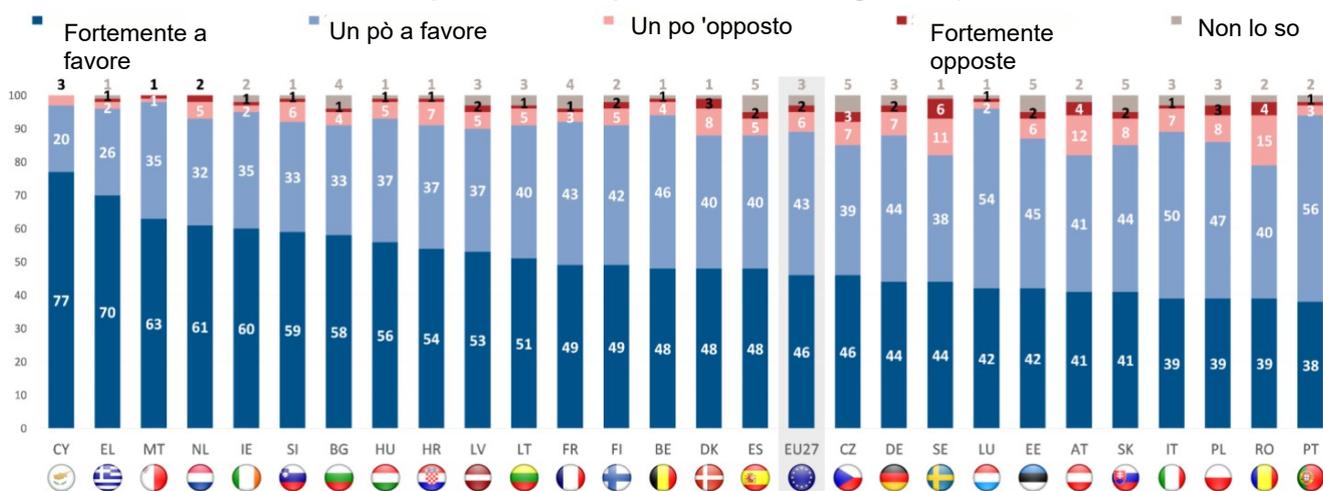
Almeno sette su dieci a Cipro (77 %) e in Grecia (70 %) sono "fortemente favorevoli" a questa politica.

**QA16.4 In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel nostro paese per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno?**

**Sovvenzionare le persone per contribuire a rendere le loro case più efficienti dal punto di vista energetico, in particolare le persone più povere e le famiglie più vulnerabili (isolamento, riscaldamento e raffreddamento puliti, unità di produzione di energia, ecc.)**



**QA16.4 In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel nostro paese per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno?**  
 (% — sovvenzionare le persone per contribuire a rendere le loro case più efficienti dal punto di vista energetico, in particolare le persone più povere e le famiglie più vulnerabili (isolamento, riscaldamento e raffreddamento puliti, unità di produzione di energia, ecc.))



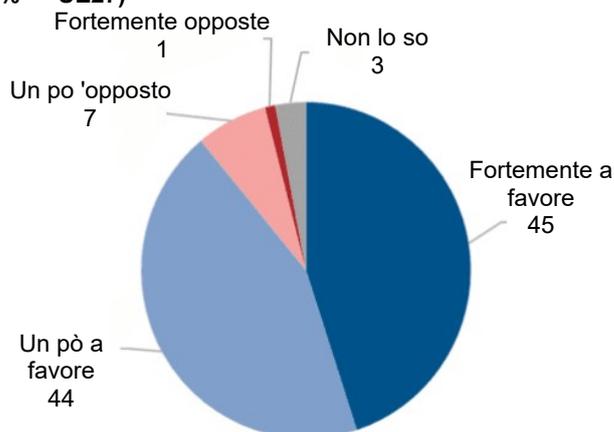
## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

Le grandi maggioranze in tutti gli Stati membri dell'UE sono favorevoli all'aumento degli investimenti del loro paese nelle infrastrutture di trasporto pubblico. Il sostegno è superiore all'80 % in tutti gli Stati membri ed è quasi universale in Grecia (97 %) e Cipro, Malta e Portogallo (tutti 96 %).

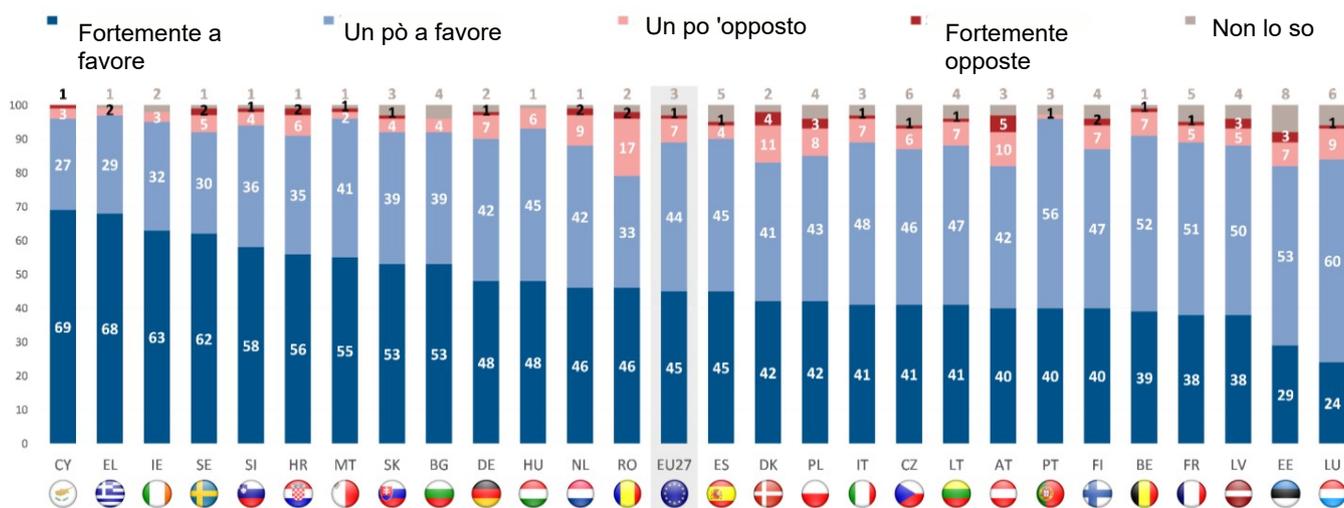
Più di uno su cinque in ogni paese afferma di essere "fortemente a favore" di questa politica, con le percentuali più alte osservate a Cipro (69 %), Grecia (68 %) e Irlanda (63 %).

**QA16.1 In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel nostro paese per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno? Aumentare gli investimenti del [NOSTRO PAESE] nelle infrastrutture di trasporto pubblico (ad esempio treni, autobus); (% — UE27)**



(Maggio/giugno).  
2022)

**QA16.1 In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel nostro paese per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno? (% — aumento degli investimenti [del NOSTRO PAESE] nelle infrastrutture di trasporto pubblico (ad esempio treni, autobus))**



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

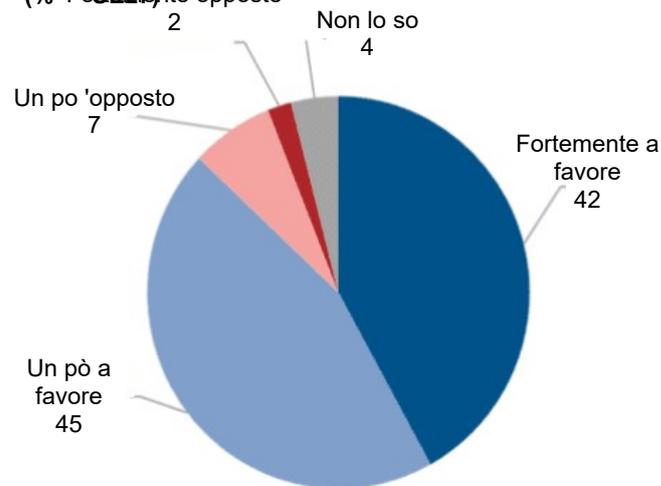
Almeno tre quarti degli intervistati in ciascun paese sono favorevoli a incoraggiare le imprese private, attraverso norme e incentivi, a 1) ridurre le loro emissioni più velocemente, 2) a passare a metodi di produzione più efficienti dal punto di vista energetico, (3) ad adottare processi più circolari e sostenibili e (4) a riqualificare la propria forza lavoro se necessario. Le proporzioni vanno dal 97 % a Malta, al 96 % in Grecia e al 95 % in Irlanda e Portogallo al 75 % in Romania, al 78 % in Austria e all'81 % in Finlandia, Germania e Cechia.

Almeno sei su dieci a Cipro (68 %), Grecia (61 %) e Svezia (60 %) sono "fortemente favorevoli" a questa politica.

**QA16.5 In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel nostro paese per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno?**

**Incoraggiare le imprese private, attraverso norme e incentivi, a 1) ridurre le loro emissioni più velocemente, 2) a passare a metodi di produzione più efficienti dal punto di vista energetico, (3) ad adottare processi più circolari e sostenibili e (4) a riqualificare la propria forza lavoro se necessario.**

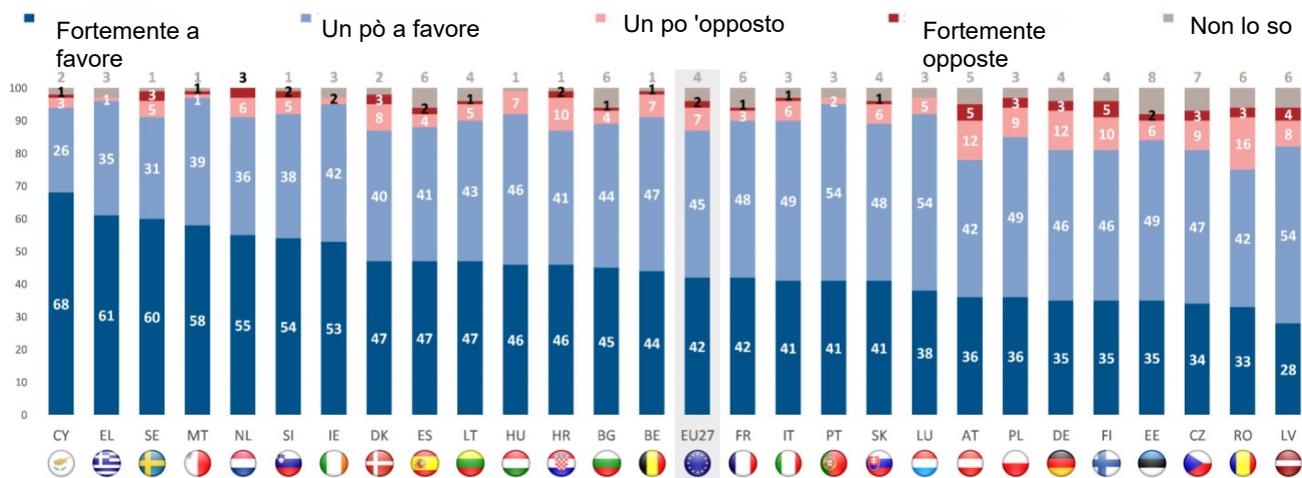
(% — Fortemente opposte



(Maggio/giugno).  
2022)

**QA16.5 In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel nostro paese per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno?**

(% — incoraggiare le imprese private, attraverso norme e incentivi, a 1) ridurre le loro emissioni più velocemente, (2) a passare a metodi di produzione più efficienti sotto il profilo energetico, (3) ad adottare processi più circolari e sostenibili e (4) a riqualificare la propria forza lavoro secondo necessità)



Percezioni di equità della transizione verde

Data la grande maggioranza a favore della maggior parte di queste politiche, forse non sorprende che vi siano poche differenze notevoli nell' **analisi sociodemografica a livello dell'UE**. Ad esempio, i rispondenti con livelli di istruzione più elevati, coloro che vivono in ambienti urbani o con una visione positiva dell'UE tendono ad essere più favorevoli alle politiche proposte.

- I rispondenti con un livello di istruzione superiore hanno maggiori probabilità di essere favorevoli rispetto ad altri gruppi. In quanto tale, gli intervistati con un livello di istruzione universitario mostrano costantemente il massimo sostegno alle politiche proposte, fatta eccezione per l'assegnazione di quote di energia ai cittadini per garantire che tutti facciano la loro giusta quota di sforzi per affrontare i cambiamenti climatici, dove questo gruppo ha il livello di sostegno più basso (59 %).
- Più urbanizzato l'ambiente di un rispondente, più è probabile che siano favorevoli a ciascuna politica, con l'eccezione di sovvenzionare le persone per contribuire a rendere le loro case più efficienti dal punto di vista energetico (nessuna differenza notevole). Ad esempio, il 75 % che vive nelle grandi città è favorevole a tassare prodotti e servizi che contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici e a ridistribuire le entrate alle famiglie più povere e vulnerabili, rispetto al 68 % che vive nei villaggi rurali.
- I rispondenti che sono lavoratori autonomi con dipendenti hanno meno probabilità rispetto a quelli di altri gruppi di occupazione di essere favorevoli a incoraggiare le imprese private attraverso norme e incentivi a intraprendere una serie di azioni (78 %) o a tassare prodotti e servizi che contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici e a ridistribuire le entrate alle famiglie più povere e vulnerabili (65 %).
- Gli intervistati che hanno una visione positiva dell'UE hanno maggiori probabilità di essere a favore di ciascuna politica rispetto a quelli con una visione negativa. Ad esempio, il 91 % con una visione positiva dell'UE è favorevole a incoraggiare le imprese private attraverso norme e incentivi ad adottare diverse misure, rispetto all'80 % di quelle con una visione negativa.

Gli intervistati che si identificano con i Verdi/ALE o GUE/NGL tendono ad essere più favorevoli alle politiche volte a limitare i cambiamenti climatici in modo inclusivo ed equo. Ad esempio, quando si tratta di tassare prodotti e servizi che contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici e di ridistribuire le entrate alle famiglie più povere e vulnerabili, l'81 % di coloro che si identificano con i Verdi è favorevole, rispetto al 68 % di quelli che si identificano con il PPE, al 66 % di quelli che si identificano con ECR o al 69 % di quelli che si identificano con RENEW.

## Eurobarometro speciale 527

## Percezioni di equità della transizione verde

	Aumento degli investimenti [del NOSTRO PAESE] nelle infrastrutture di trasporto pubblico (ad esempio treni, autobus)	Sovvenzionare le persone per contribuire a rendere le loro case più efficienti dal punto di vista energetico, in particolare le persone più povere e le famiglie più vulnerabili (isolamento, riscaldamento e raffreddamento puliti, unità di produzione di energia, ecc.)	Incoraggiare le imprese private, attraverso norme e incentivi, a 1) ridurre le loro emissioni più velocemente, 2) a passare a metodi di produzione più efficienti dal punto di vista energetico, (3) ad adottare processi più circolari e sostenibili e (4) a riqualificare la propria forza lavoro se necessario	Tassare i prodotti e i servizi che contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici e ridistribuire le entrate alle famiglie più povere e vulnerabili	Assegnare una quota di energia a ciascun cittadino per garantire che tutti facciano la loro giusta parte di sforzi per affrontare il cambiamento climatico
UE27	89	89	87	71	62
<b>Sesso</b>					
Uomo	88	88	86	70	60
Donna	89	89	87	72	65
<b>Età</b>					
15-54	89	90	88	72	65
25-39	90	90	87	74	63
40-54	89	89	88	72	62
55+	89	88	85	70	61
<b>Difficoltà a pagare le bollette</b>					
La maggior parte del tempo	89	89	86	72	64
Di tanto in tanto	86	87	85	71	67
Quasi mai! Mai	90	89	88	72	60
<b>Immagine dell'UE</b>					
Totale "Positivo"	93	92	91	76	65
Neutrale	87	87	84	70	62
Totale "Negativo"	84	85	80	61	50
<b>Reddito disponibile totale -quintile</b>					
1° quintile	87	88	84	71	60
2° quintile	90	89	87	72	62
3° quintile	90	90	86	73	63
4° quintile	91	90	89	71	62
5° quintile	92	90	90	70	60
<b>Stato di occupazione</b>					
Impiegato in un contratto a tempo indeterminato	91	90	88	72	63
Impiegato con contratto a breve termine	87	88	85	71	58
Impiegato presso un'agenzia di lavoro temporaneo/una piattaforma online	84	83	82	68	64
Lavoratori autonomi senza dipendenti	90	90	90	73	63
Lavoratori autonomi con dipendenti	89	85	78	65	58
Disoccupato	89	88	84	72	63
Pensionati	89	88	86	70	59
Prendersi cura della casa, inattiva	86	88	84	69	62
Studente	89	90	89	75	67
Altro	86	95	84	50	43
<b>Qual è il più alto livello di istruzione che hai completato? (SOLO UNA RISPOSTA)</b>					
Sotto il secondario	82	82	81	64	60
Secondaria	89	89	86	72	63
Post secondario	90	89	89	71	62
Università	93	99	91	74	59
<b>Partiti politici a livello parlamentare</b>					
PPE	91	87	86	68	60
S e D	91	90	89	76	66
IL GRUPPO ECR	86	87	86	66	63
RINNOVA	88	89	87	69	57
GUE/NGL	91	94	92	75	65
Verde/ALE	94	92	90	81	61
CARTA D'IDENTITÀ	89	89	84	69	63
Na (non affiliated)	88	90	87	73	68
Nessuno	88	90	86	70	63
Altro	87	83	88	64	57
<b>Quale dei seguenti descrive meglio l'area in cui vivi?</b>					
Una grande città	92	91	90	75	65
La periferia o la periferia di una grande città	89	88	87	68	60
Una città o una piccola città	89	88	86	71	62
Un villaggio di campagna	87	88	84	69	59
Un agriturismo o una casa in campagna	89	89	86	66	56
QA16 In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel nostro paese per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno? (96 — Totale "A favore")					

# CONCLUSIONE



## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

I risultati di questa indagine rivelano il grande sostegno che i cittadini dell'UE hanno per una transizione verde che non lascia indietro nessuno. I cittadini dell'UE hanno confermato che esiste un potenziale di risparmio energetico, esprimendo al tempo stesso forti preoccupazioni per l'elevato prezzo dell'energia e la necessità di ulteriori azioni, compreso il sostegno alle famiglie più vulnerabili.

Nella prima parte della relazione abbiamo esaminato le opinioni degli europei sulla dimensione dell'equità della transizione verde. Quasi nove europei su dieci concordano sul fatto che la transizione verde non dovrebbe lasciare indietro nessuno. Tuttavia, meno della metà degli europei è fiduciosa che entro il 2050 l'energia, i prodotti e i servizi sostenibili saranno accessibili a tutti, comprese le persone con un reddito disponibile inferiore. La metà dei cittadini dell'UE ritiene che l'UE o le loro autorità regionali, cittadine o locali stiano facendo abbastanza per garantire una transizione verde equa. Quasi la metà dice questo sul loro governo nazionale, mentre circa quattro su dieci pensano che le aziende private e le imprese stiano facendo abbastanza.

Più della metà degli europei ritiene che le politiche climatiche creeranno più nuovi posti di lavoro di quanti ne elimineranno e che questi nuovi posti di lavoro creati saranno di buona qualità. Poco più della metà dice che essere in un lavoro che contribuisce alla transizione verde è importante per loro e una condivisione simile ritiene che le loro attuali competenze consentano loro di contribuire ad essa. Eppure solo un terzo pensa che il loro attuale lavoro contribuisca a promuovere la transizione verde. Gli europei con livelli di istruzione più bassi hanno meno probabilità di sentirsi in possesso delle competenze necessarie per contribuire alla transizione verde e sono meno ottimisti circa l'impatto della transizione verde sui posti di lavoro.

Il cambiamento climatico spaventa sette europei su dieci. Quasi otto europei su dieci sentono la responsabilità personale di agire per limitare i cambiamenti climatici, e sette su dieci pensano di dover fare di più, indipendentemente da ciò che fanno gli altri.

La seconda parte della relazione esamina le percezioni degli europei dell'attuale contesto energetico. Più di nove europei su dieci ritengono che l'attuale livello dei prezzi dell'energia per le persone nel loro paese sia un problema serio. Circa otto su dieci dicono che il costo del carburante e dell'energia per il loro trasporto domestico e il fabbisogno energetico è un grave problema per loro personalmente. Oltre la metà degli europei è fiduciosa di poter utilizzare meno energia di quanto non faccia ora. Sei su dieci affermano che ridurrebbero il loro consumo di energia principalmente per motivi economici, mentre poco più di un terzo lo farebbe principalmente per motivi ambientali. I cittadini europei con un reddito disponibile più basso sono meno sicuri di poter ridurre il loro consumo di energia e hanno maggiori probabilità di dire che gli attuali prezzi dell'energia sono un problema. I cittadini meno abbienti dell'UE hanno inoltre maggiori probabilità di menzionare le ragioni economiche come motivazione per ridurre il consumo di energia e meno probabilità di

menzionare ragioni ambientali. La metà degli intervistati (50 %) ritiene che il 50 % più ricco dovrebbe fare più sforzi per ridurre il consumo di energia.

La terza parte della presente relazione si è concentrata su dimensioni più specifiche importanti per consentire ai cittadini di prosperare nella transizione verde, in particolare alloggi, trasporti e accesso agli spazi verdi. Quattro su dieci ritengono che la loro casa abbia bisogno di una ristrutturazione dell'efficienza energetica e poco più di un terzo ha migliorato l'efficienza energetica domestica negli ultimi cinque anni. Negli ultimi cinque anni, solo un rispondente su dieci ha ricevuto assistenza finanziaria per migliorare l'efficienza energetica della propria abitazione. Non essere in grado di permettersi il costo è visto dagli europei come la principale barriera per rendere la casa più efficiente dal punto di vista energetico, anche se quasi tre su dieci affermano di non avere abbastanza informazioni sul costo o sul valore aggiunto.

La maggior parte degli intervistati ritiene che la qualità, l'accessibilità economica e la disponibilità dei trasporti pubblici nella loro zona siano buone. Tuttavia, la soddisfazione è molto più bassa nelle zone rurali rispetto a un numero maggiore di aree urbane per quanto riguarda tutte le dimensioni (disponibilità, qualità e convenienza), in particolare la disponibilità. La chiave per incoraggiare le persone ad adottare un'opzione di trasporto più sostenibile è il trasporto pubblico più frequente, seguito da trasporti pubblici più convenienti e più veloci e da percorsi nuovi o meglio progettati.

La maggior parte degli intervistati vive entro dieci minuti a piedi da uno spazio verde di buona qualità. Le differenze di accesso variano, anche a seconda della situazione finanziaria, con gli europei più poveri che vivono più spesso più lontano da uno spazio verde. La soddisfazione per lo spazio verde più vicino è in una certa misura più bassa nelle aree urbane.

L'ultima parte della presente relazione ha valutato in che modo gli europei sono favorevoli a determinate politiche volte a rendere equa la transizione verde. Sette su dieci favoriscono la tassazione dei prodotti e dei servizi più inquinanti e la redistribuzione delle entrate alle famiglie più povere e vulnerabili. Più di sei europei su dieci sono favorevoli all'assegnazione di una quota di energia a ciascun cittadino per garantire che tutti facciano la loro giusta parte di sforzi per affrontare i cambiamenti climatici. Quasi nove intervistati su dieci preferiscono sovvenzionare le persone per contribuire a rendere le loro case più efficienti dal punto di vista energetico, in particolare quelle con un reddito disponibile inferiore e le famiglie più vulnerabili o incoraggiare le imprese private attraverso norme e incentivi ad adottare varie misure, tra cui riduzioni più rapide delle emissioni e pratiche più circolari e sostenibili. Nove europei su dieci sono favorevoli all'aumento degli investimenti del loro paese nelle infrastrutture di trasporto pubblico.

# SPECIFICHE TECNICHE

Nei Paesi Bassi viene utilizzato un campione RDD a doppio telaio (numeri mobili e fissi). La selezione dei numeri su entrambi i fotogrammi è fatta in modo casuale, con ogni numero che ottiene una probabilità uguale di selezione. A differenza di Svezia e Finlandia, il campione non è raggruppato. Si prega di vedere la figura qui sotto.

Tra il 30 maggio e il 28 giugno 2022, Kantar ha effettuato l'onda 97,4 dell'indagine EUROBAROMETER su richiesta della Commissione europea, Direzione generale della Comunicazione, unità Monitoraggio dei media e Eurobarometro.

L'ondata 97,4 copre la popolazione delle rispettive nazionalità degli Stati membri dell'Unione europea, residenti in ciascuno dei 27 Stati membri e di età pari o superiore a 15 anni.

La progettazione del campione di base applicata in tutti i paesi e territori è una multi-stadio, casuale (probabilità) uno. In ciascun paese sono stati estratti diversi punti di campionamento con probabilità proporzionale alla dimensione della popolazione (per una copertura totale del paese) e alla densità di popolazione.

A tal fine, i punti di campionamento sono stati prelevati sistematicamente da ciascuna delle "unità amministrative regionali" dopo la stratificazione per singola unità e tipo di superficie. Rappresentano quindi l'intero territorio dei paesi esaminati secondo l'EUROSTAT NUTS II (o equivalente) e in base alla distribuzione della popolazione residente delle rispettive nazionalità in termini di aree metropolitane, urbane e rurali<sup>36</sup>.

In ciascuno dei punti di campionamento selezionati è stato disegnato un indirizzo di partenza a caso. Ulteriori indirizzi (ogni 'n'indirizzo) sono stati selezionati secondo le procedure standard di "via casuale" dall'indirizzo iniziale. In ogni famiglia, il rispondente è stato estratto a caso (seguendo la "regola di compleanno più vicina"). Se nessuno ha risposto all'intervistatore in una famiglia, o se il rispondente selezionato non era disponibile (non presente o occupato), l'intervistatore ha rivisitato la stessa famiglia fino a tre volte in più (quattro tentativi di contatto in totale). Gli intervistatori non indicano mai che l'indagine sia stata condotta in precedenza per conto della Commissione europea; possono fornire queste informazioni una volta completata l'indagine, su richiesta.

La fase di reclutamento è stata leggermente diversa nei Paesi Bassi, in Finlandia e in Svezia. In questi paesi è stato selezionato un campione di indirizzi all'interno di ciascun punto di campionamento areale (1 km<sup>2</sup> griglia) dall'indirizzo o registro della popolazione (in Finlandia, la selezione non è effettuata in tutti i punti campione, ma in qualche parte, i tassi di risposta dovrebbero migliorare). La selezione degli indirizzi è stata effettuata in modo casuale. Le famiglie sono state quindi contattate telefonicamente e reclutate per partecipare all'indagine.

36 Classificazione urbana rurale basata su DEGURBA (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/degree-of-urbanisation/bckground>)

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

	PAESI DEL MONDO	Gli Istituti	N INTERVISTE	Date di FIELDWORK		POPOLAZIONE 15+	PERCENTUALE UE27
DI ESSERE	Belgio	Ricerca di mercato del Mobiel Centre	1004	30/05/22	28/06/22	9915439	2,53 %
BG	Bulgaria	Kantar TNS BBSS	1027	30/05/22	26/06/22	5094974	1,55 %
CZ — CZ	Cechia	Kantar Cechia	1002	31/05/22	26/06/22	9190342	2,34 %
DK	Danimarca	Gallup di Kantar	1004	31/05/22	21/06/22	4994003	1,27 %
A PROPOSITO DI	Germania	Mappa di Kantar Deutschland	1520	01/06/22	22/06/22	74152305	18,89 %
EE	Città di Estonia	Kantar Estonia	1001	31/05/22	27/06/22	1145203	0,29 %
L'IE	Irlanda	B e una ricerca	1022	02/06/22	27/06/22	4039401	1,03 %
L'ISOLA DI EL	Grecia	Kantar Grecia	1015	31/05/22	25/06/22	9553452	2,44 %
ES	Spagna	TNS Investigacion de Mercados y Opinione	1005	02/06/22	26/06/22	42022535	10,70 %
FR	Francia	Kantar Public Francia	1001	31/05/22	23/06/22	57553554	14,66 %
RISORSE UMANE	Cr0atia	Hendal	1001	31/05/22	26/06/22	3559904	0,91 %
IT	Italia	Kantar Italia	1020	01/06/22	22/06/22	54102101	13,78 %
CY	Rep. di Cipro	Ricerche di mercato Cymar	504	31/05/22	16/06/22	759344	0,19 %
LV	Lettonia	Kantar TNS Lettonia	1000	30/05/22	20/06/22	1549459	0,42 %
LT	Lituania	TNS LT	1000	30/05/22	26/06/22	2445153	0,62 %
DI LU	Luxemburgo	TNS Ilres	505	31/05/22	26/06/22	533233	0,14 %
HU	Ungheria	Kantar Hoffmann	1031	01/06/22	20/06/22	3547735	2,18 %
MAPPA DI MT	Malta	Misco Intematipnal	503	30/05/22	21/06/22	455041	0,12 %
NL	Paesi Bassi	Kantar Paesi Bassi	1039	30/05/22	20/06/22	15057513	3,84 %
A	Austria	Das Österreichische Gallup Institut	1011	30/05/22	14/06/22	7344329	2,00 %
P.L.	Polonia	Foto di Kantar Polska	1014	31/05/22	23/06/22	32904339	8,38 %
P.P.	Portogallo	Markttest — Marketing, Organizaçao e Formaçao	1000	01/06/22	26/06/22	5221533	2,35 %
IL MIO	Romania	Centrul Pentru Sudierea Opiniei si Pietei (CSOP)	1056	30/05/22	24/06/22	15201193	4,25 %
SI	Slovenia	Mediana D00	1009	31/05/22	20/06/22	1334195	0,47 %
L'AZZURRO	Slovacchia	Kantar Cechia	1004	31/05/22	19/06/22	4577729	1,19 %
FL	Finlandia	Mappa di Taloustutkimus Oy	1044	31/05/22	26/06/22	4305255	1,22 %
5E	Svezia	Mappa di Kantar Sifo	1045	31/05/22	26/06/22	3755024	2,23 %
		TOTALE UE27	26395	30/05/22	28/06/22	392555731	100,00 %

\* Va notato che la percentuale totale indicata in questa tabella può superare il 100 % a causa dell'arrotondamento

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

#### **Conseguenze della pandemia di coronavirus sul lavoro sul campo**

##### *Intervista faccia a faccia*

Ove possibile, le interviste sono state condotte faccia a faccia nelle case delle persone o alle loro porte e nella lingua nazionale appropriata. In tutti i paesi e territori in cui l'intervista faccia a faccia non era fattibile, è stato utilizzato CAWI (Computer-Assisted Web Interviewing).

Per le interviste faccia a faccia condotte, le misure di igiene e distanziamento fisico sono state rispettate in ogni momento in linea con le normative governative e, quando possibile, le interviste sono state condotte all'esterno delle case, alle porte, al fine di rimanere fuori e mantenere la distanza sociale.

##### *Interviste faccia a faccia e online*

In Belgio, Cechia, Danimarca, Estonia, Lettonia, Malta, Paesi Bassi, Slovenia, Finlandia e Svezia, l'intervista faccia a faccia è stata fattibile, ma non è stato possibile raggiungere l'obiettivo di interviste faccia a faccia nel periodo di lavoro sul campo a causa degli effetti duraturi della pandemia di COVID-19, molti potenziali intervistati sono ancora riluttanti ad aprire le loro case agli intervistatori, anche se rispettano le norme igieniche e il distanziamento fisico, come indossare maschere e utilizzare gel idroalcolico. Pertanto, per raggiungere il numero target di interviste all'interno del periodo di lavoro sul campo, sono state condotte ulteriori interviste online con la tecnica Computer-Assisted Web Interviewing (CAWI).

#### **Reclutamento per interviste online**

Il design online in ogni paese differiva in base a ciò che era possibile all'interno del periodo di lavoro sul campo. Ove possibile, il campione online si basava su una progettazione probabilistica del campione. Coloro che sono stati reclutati per il sondaggio online sono stati reclutati attraverso un singolo telaio mobile o dual frame Random Digit Dialling (RDD) design. In questo modo, l'intera popolazione proprietaria di telefoni in ogni paese aveva una possibilità non zero di essere campionata. La scelta di utilizzare un unico telaio mobile o dual frame (mobile e rete fissa) dipendeva dall'infrastruttura di rete fissa dei paesi. Quando l'infrastruttura di rete fissa è adeguatamente avanzata per sostenere una significativa minoranza di famiglie residenziali con telefoni fissi, viene utilizzato un design a doppio telaio. Il mix di campioni mobili e fissi è progettato per massimizzare la rappresentazione del campione rispondente. Il campione RDD per i campioni mobili e fissi è estratto dal piano di numerazione telefonica del paese. Il riquadro del campione di rete fissa è stratificato dalle regioni NUTS3 in base al loro prefisso, e il dispositivo mobile da un operatore prima che un campione casuale sistematico di numeri sia generato proporzionalmente in dimensioni ai numeri generabili totali in ogni strato. Gli intervistati sono stati reclutati utilizzando questo disegno del campione in Belgio, Cechia, Lettonia, Lituania, Malta e Slovenia.

In Finlandia, Danimarca e Svezia non sono stati utilizzati campioni di RDD; invece, il campione telefonico è stato estratto dall'elenco telefonico del paese. In questi tre paesi, gli elenchi telefonici offrono una copertura completa della popolazione proprietaria del telefono, memorizzando sia numeri fissi che numeri di cellulare per ogni individuo.

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

	PAESI DEL MONDO	N DI INTERVISTE CAPI	N DI INTERVISTE CAWI	TOTALE N INTERVISTE
DI ESSE RE	Belgio	689	315	1004
BG	Bulgaria	1027		1027
CZ — CZ	Cechia	600	402	1002
DK	Danimarca	505	499	1004
A PROP OSIT O DI	Germania	1520		1520
EE	Estonia	865	136	1001
L'IE	Irlanda	1022		1022
L'ISO LA DI EL	Grecia	1015		1015
ES	Spagna	1005		1005
FR	Francia	1001		1001
RISO RSE UMAN E	Croazia	1001		1001
SI TRAT TA DI	Italia	1028		1028
CY	Rep. di Cipro	504		504
LV	Lettonia	412	588	1000
LT	Lituania	1000		1000
DI LU	Lussemburgo	505		505
HU	Ungheria	1031		1031
MAPP A DI MT	Malta	308	195	503
NL	Paesi Bassi	639	400	1039
A	Austria	1011		1011
P.L.	Polonia	1014		1014
P.P.	Portogallo	1000		1000
IL MIO RO	Romania	1056		1058
SI	Slovenia	601	408	1009
L'AZZ URRO	Slovacchia	1004		1004
IL MIO FI	Finlandia	503	541	1044
SE	Svezia	433	612	1045
	TOTALE UE27	22299	4096	26395
CAPI = Intervista personale assistita da computer				
CAWI = Intervista Web assistita da computer				

Per la modalità online, gli intervistati sono stati inizialmente reclutati per partecipare attraverso una modalità offline di reclutamento tramite un modello di campionamento RDD over-lapping basato sulla probabilità. In questo modo, l'intera popolazione proprietaria di telefoni nei Paesi Bassi aveva una possibilità non zero di essere campionata. Il mix di campioni mobili e fissi è progettato per massimizzare la rappresentazione del campione rispondente. Il campione RDD per i campioni mobili e fissi è estratto dal piano di numerazione telefonica del paese. Il riquadro del campione di rete fissa è stratificato dalle regioni NUTS3 in base al loro prefisso, e il dispositivo mobile da un operatore prima che un campione casuale sistematico di numeri sia generato proporzionalmente in dimensioni ai numeri generabili totali in ogni strato.

Nei Paesi Bassi sono state utilizzate due modalità di indagine per raccogliere risposte, faccia a faccia e online.

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

	PAESI DEL MONDO	Tassi di risposta CAPI	CAWI Tassi di risposta
DI ESSERE	Belgio	59,00 %	16,40 %
BG	Bulgaria	45,20 %	
CZ — CZ	Cechia	44,80 %	34,30 %
DK	Danimarca	46,30 %	16,10 %
A PROPOSITO DI	Germania	22,60 %	
EE	Estonia	40,00 %	17,10 %
L'IE	Irlanda	49,80 %	
L'ISOLA DI EL	Grecia	29,20 %	
ES	Spagna	34,10 %	
FR	Francia	32,30 %	
RISORSE UMANE	Croazia	44,10 %	
SI TRATTA DI	Italia	24,40 %	
CY	Rep. di Cipro	50,10 %	
LV	Lettonia	44,40 %	17,90 %
LT	Lituania	43,60 %	
DI LU	Lussemburgo	24,40 %	
HU	Ungheria	64,40 %	
MAPPA DI MT	Malta	73,00 %	24,30 %
NL	Paesi Bassi	66,30 %	41,30 %
A	L'Austria,	44,80 %	
P.L.	Polonia	45,30 %	
P.P.	Portogallo	39,10 %	
IL MIO RO	Romania	61,20 %	
SI	Slovenia	54,10 %	29,40 %
L'AZZURRO	Slovacchia	66,00 %	
IL MIO FI	Finlandia	34,80 %	28,80 %
SE	Svezia	65,30 %	23,40 %

CAPI = Intervista personale assistita da computer  
CAWI = Computer-Assisted Web Interviewing (CAWI Rrs non include la fase di reclutamento)

#### Tassi di risposta

Per ogni paese viene effettuato un confronto tra il campione rispondente e l'universo (vale a dire la popolazione complessiva del paese). I pesi sono utilizzati per abbinare il campione rispondente all'universo in base al sesso per età, regione e grado di urbanizzazione. Per quanto riguarda le stime europee (ossia la media dell'UE), viene effettuato un adeguamento ai singoli pesi per paese, ponderandoli verso l'alto o verso il basso per riflettere la loro popolazione di oltre 15 anni in proporzione alla popolazione dell'UE 15+.

## **Eurobarometro speciale 527**

### **Percezioni di equità della transizione verde**

I tassi di risposta sono calcolati dividendo il numero totale di colloqui completi per il numero di tutti gli indirizzi visitati, ad eccezione di quelli che non sono ammissibili ma includono quelli in cui l'ammissibilità è sconosciuta. Per l'onda 97,4 dell'indagine EUROBAROMETER, i tassi di risposta per i paesi dell'UE a 27, calcolati da Kantar, sono riportati nella tabella a destra.

#### **Margini di errore**

Si ricorda ai lettori che i risultati delle indagini sono stime, la cui accuratezza, essendo tutto uguale, si basa sulla dimensione del campione e sulla percentuale osservata. Con campioni di circa 1.000 interviste, le percentuali reali variano entro i seguenti limiti di confidenza. Ciò si riflette nella tabella con i margini statistici sottostanti.

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

Margini statistici dovuti al processo di campionamento  
(al 95 % di fiducia)

varie dimensioni del campione sono in righe	vari risultati osservati sono in colonne										
	5,00 %	10,00 %	15,00 %	20,00 %	25,00 %	30,00 %	35,00 %	40,00 %	45,00 %	50,00 %	
	95,00 %	90,00 %	85,00 %	80,00 %	75,00 %	70,00 %	65,00 %	60,00 %	55,00 %	50,00 %	
N=50	6,0	8,3	9,9	11,1	12,0	12,7	13,2	13,6	13,8	13,9	N=50
N=500	1,9	2,6	3,1	3,5	3,8	4,0	4,2	4,3	4,4	4,4	N=500
<b>N=1000</b>	<b>1,4</b>	<b>1,9</b>	<b>2,2</b>	<b>2,5</b>	<b>2,7</b>	<b>2,8</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	<b>3,1</b>	<b>3,1</b>	<b>N=1000</b>
N=1500	1,1	1,5	1,8	2,0	2,2	2,3	2,4	2,5	2,5	2,5	N=1500
N = 2000	1,0	1,3	1,6	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,2	2,2	N = 2000
N=3000	0,8	1,1	1,3	1,4	1,5	1,6	1,7	1,8	1,8	1,8	N=3000
N=4000	0,7	0,9	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5	N=4000
N=5000	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4	N=5000
N=6000	0,6	0,8	0,9	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3	N=6000
N=7000	0,5	0,7	0,8	0,9	1,0	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2	N=7000
N=7500	0,5	0,7	0,8	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	N=7500
N=8000	0,5	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	N=8000
N=9000	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	N=9000
N=10000	0,4	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	N=10000
N=11000	0,4	0,6	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	N=11000
N=12000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	N=12000
N=13000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	N=13000
N=14000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	N=14000
N=15000	0,3	0,5	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	N=15000
	5,00 %	10,00 %	15,00 %	20,00 %	25,00 %	30,00 %	35,00 %	40,00 %	45,00 %	50,00 %	
	95,00 %	90,00 %	85,00 %	80,00 %	75,00 %	70,00 %	65,00 %	60,00 %	55,00 %	50,00 %	



# Addendum all'indagine speciale Eurobarometro 527 "Percezioni dell'equità della transizione verde"

Pierre Dieumegard, 20 gennaio 2023

Le indagini Eurobarometro sono una ricchezza di informazioni sull'opinione pubblica degli europei: decine di migliaia di intervistati, di tutti i generi, età, livelli di istruzione e ricchezza, e in tutti i paesi.

I resoconti di queste indagini soffrono di due gravi difetti.

- 1) **Non sono disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'UE:** molto spesso solo in inglese, a volte anche in francese e tedesco. Il sito [web](http://www.europokune.eu) [www.europokune.eu](http://www.europokune.eu) è progettato per fornire a tutti i cittadini dell'UE tali relazioni nella propria lingua.
- 2) **Presentano i risultati sia per paese che per gruppo sociale (sesso, età, tenore di vita, luogo di vita...), ma senza instaurare una relazione.** Non possiamo quindi vedere quali fattori determinano la diversità delle opinioni. Questo è lo scopo del presente documento: link, sugli stessi grafici, le opinioni dei gruppi sociali e dei gruppi nazionali, per mostrare la vicinanza e la divergenza di questi gruppi. Può essere visto come un esempio, e le conclusioni da esso tratte possono essere simili da un gran numero di altri studi Eurobarometro.

Il tema dell'indagine speciale Eurobarometro 527 è importante per tutti gli abitanti dell'UE. La transizione ecologica può forse permetterci di combattere il cambiamento climatico. Se questa transizione è accettabile per tutti, deve essere giusta, cioè non favorisce determinati gruppi a scapito di altri gruppi.

Affinché una transizione ecologica abbia successo, da un lato, le persone interessate devono essere consapevoli del rischio del cambiamento climatico e della loro responsabilità per questo fenomeno. D'altra parte, queste persone devono essere più o meno d'accordo con le misure da adottare, dal momento che l'Unione europea è una struttura politica che si suppone democratica.

## La percezione del cambiamento climatico e la nostra responsabilità per questo fenomeno.

Questo è l'oggetto della prima questione dell'inchiesta, la prima questione: In che misura siete d'accordo o in disaccordo con le affermazioni: "Tu senti personalmente la responsabilità di cercare di ridurre i cambiamenti climatici" e "Il cambiamento climatico è qualcosa che ti spaventa".

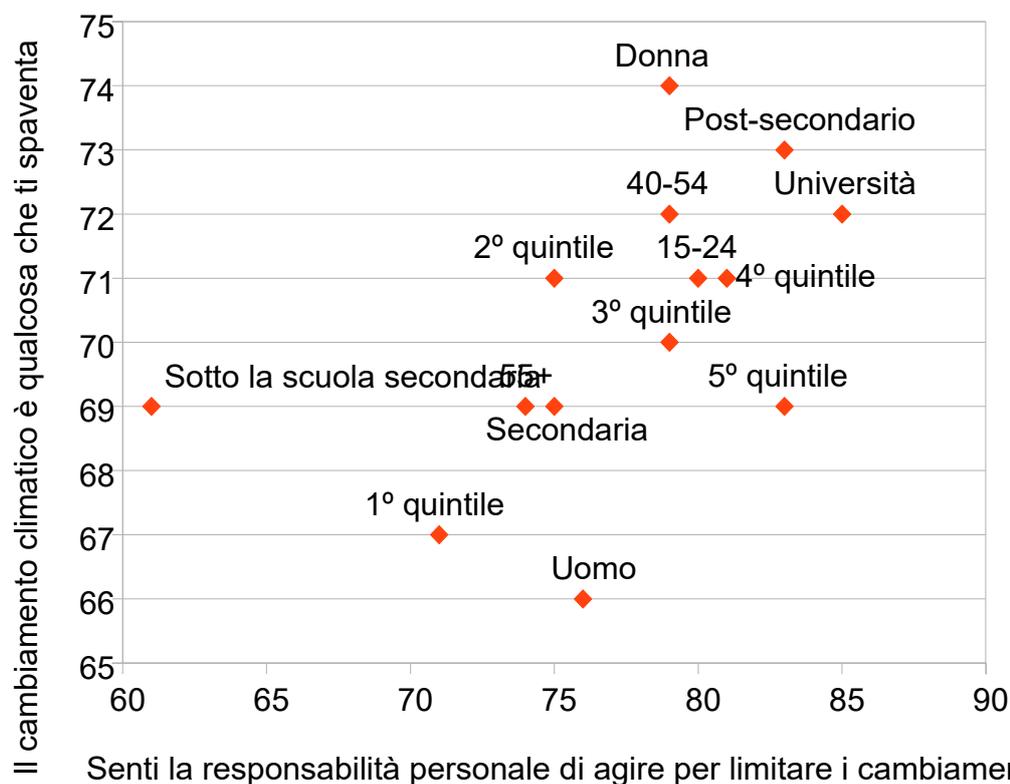
Per non ingombrare i seguenti grafici, sono stati tenuti solo alcuni gruppi sociali: sesso, età, livello di reddito (il primo quintile è costituito dalle persone più povere, il quinto quintile è costituito dalle persone più ricche) e l'istruzione.

Come indicato nella relazione, la maggior parte dei cittadini dell'UE è consapevole del problema dei cambiamenti climatici: circa tre quarti sono preoccupati e sentono una certa responsabilità personale per il problema.

## Eurobarometro speciale 527

### Percezioni di equità della transizione verde

Il rapporto non mostra un grafico per lo studio sociodemografico, e i lettori devono guardare i valori numerici delle tabelle per vedere le differenze tra i gruppi sociali. Il grafico qui sotto consente di visualizzare queste opinioni in modo più chiaro.



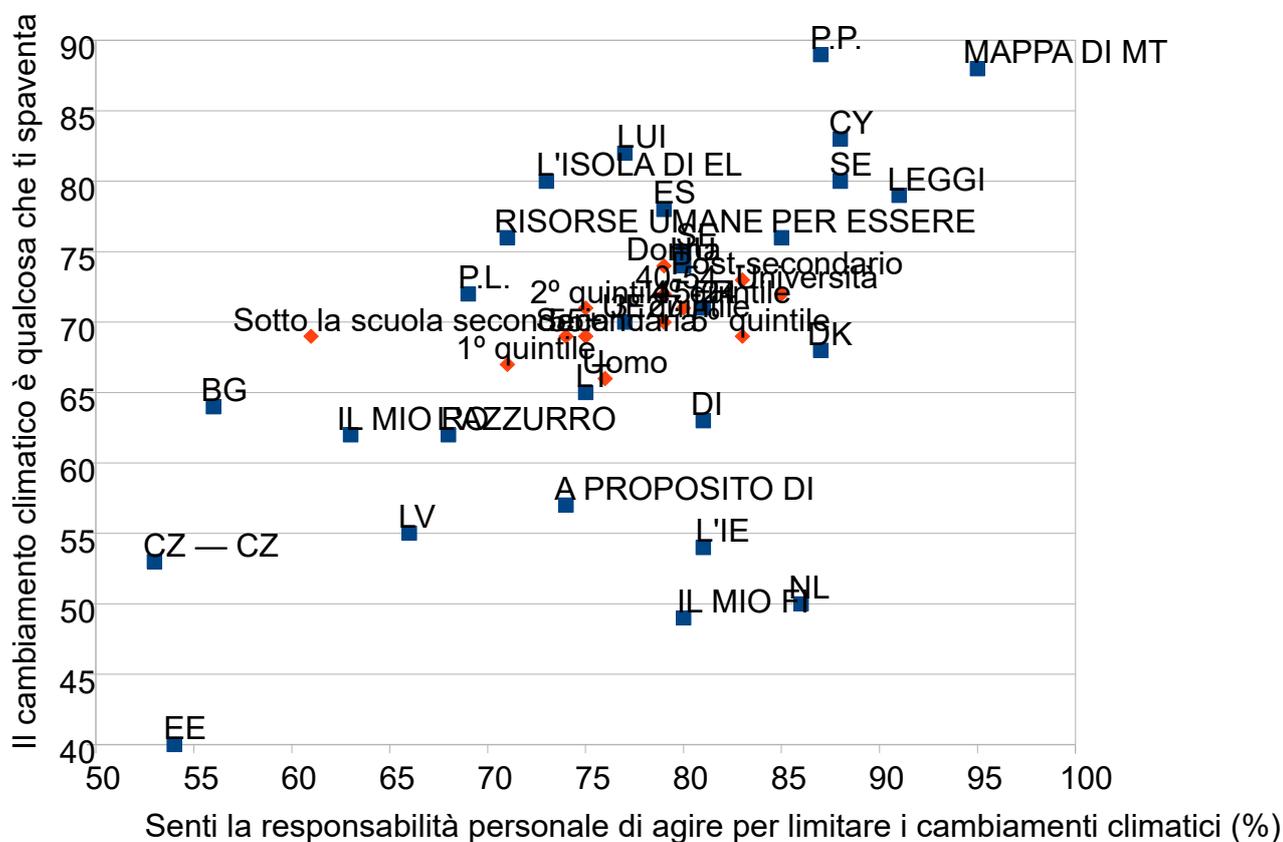
Le donne sono più preoccupate per il cambiamento climatico che per gli uomini. Mostra anche che le persone con istruzione superiore e alto reddito sentono una responsabilità personale, a differenza di quelli con un basso livello di istruzione e redditi bassi. Ognuno sarà in grado di interpretarlo secondo le proprie convinzioni filosofiche e politiche.

**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**

Vediamo anche che c'è una piccola correlazione tra le risposte alle due domande: coloro che sono preoccupati per il cambiamento climatico sono anche coloro che sentono una certa responsabilità.

È intellettualmente interessante, ma ha poca importanza nella pratica, poiché tutti questi gruppi sociali hanno poche differenze di opinione: hanno ancora circa il 70 % di accordo. Il tasso di ansia delle donne è solo del 10 % superiore a quello degli uomini, e i laureati dell'istruzione superiore sono solo il 25 % si sentono più responsabili rispetto ai non laureati.

Le grandi differenze sono tra le popolazioni dei vari paesi quando vengono inserite sullo stesso grafico.



Le differenze tra i gruppi nazionali sono molto più ampie. I portoghesi e i maltesi sono interessati al 90 %, mentre solo il 40 % degli estoni è preoccupato: è più del doppio. I maltesi e i lussemburghesi si sentono responsabili al 90 %, mentre solo la metà dei cechi, degli estoni o dei bulgari è responsabile.

Si può quindi vedere che le differenze tra i gruppi sociali sono piccole rispetto alle differenze tra i gruppi etnici.

## Quali decisioni dovrebbero essere prese per un'efficace transizione ecologica?

Verso la fine della relazione, vediamo le risposte al QA16 "QA16. In che misura siete favorevoli o contrari alle seguenti politiche nel nostro paese per limitare il cambiamento climatico in modo che sia inclusivo ed equo e non lascia indietro nessuno? NON LO SO.

16.1 Aumentare gli investimenti del [nostro paese] nelle infrastrutture di trasporto pubblico (ad esempio treni, autobus);

16.2 Tassare i prodotti e i servizi che contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici e ridistribuire le entrate alle famiglie più povere e vulnerabili;

16.3 Allocando una quota di energia a ciascun cittadino per garantire che tutti facciano la loro giusta parte degli sforzi per affrontare il cambiamento climatico;

16.4 sovvenzionare le persone per contribuire a rendere le loro case più efficienti dal punto di vista energetico, in particolare le persone più povere e le famiglie più vulnerabili (isolamento, riscaldamento e raffreddamento puliti, unità di produzione di energia, ecc.);

16.5 Incoraggiando le imprese private, attraverso norme e incentivi, a (1) ridurre le loro emissioni più velocemente, (2) a passare a metodi di produzione più efficienti sotto il profilo energetico, (3) ad adottare processi più circolari e sostenibili e (4) a riqualificare la propria forza lavoro se necessario.

La proposta 1 riguarda gli investimenti collettivi: le risposte sono generalmente positive, senza grandi differenze tra i gruppi (deviazione standard tra tutti i gruppi: 3,4). Se ci sono soldi, tutti si impegnano a spenderli per la comunità.

Allo stesso modo, la proposta 4 ha ricevuto molto sostegno: per quanto riguarda le sovvenzioni, l'accordo è piuttosto generale (deviazione standard 3.7).

La proposta n. 5 riguarda le imprese, non le persone intervistate: anche qui c'è un consenso (deviazione standard 4,15)

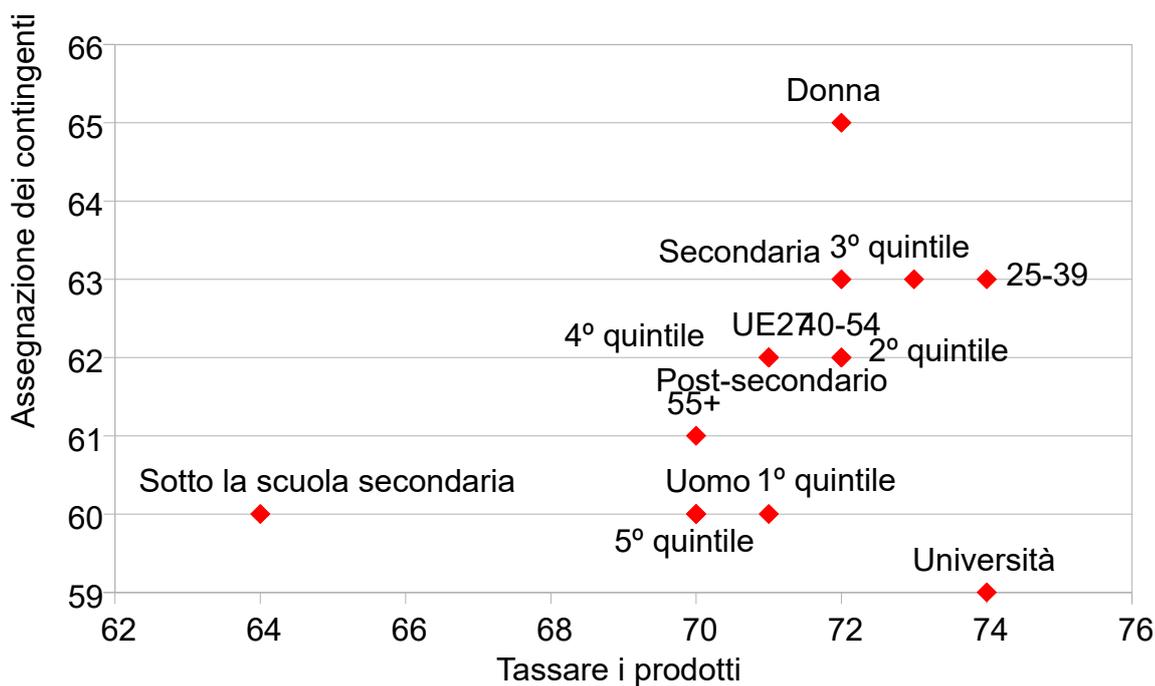
D'altra parte, la proposta 2 è quella di una tassa, che i contribuenti dovranno pagare. Questo è più doloroso, e le opinioni sono molto più divergenti (deviazione standard 5:7).

E la proposta 3 è ancora più divisiva: assegnare una quota a ciascun individuo è l'equivalente dei biglietti di razione. Chi deciderà per me l'energia che avrò il diritto di consumare? Non sorprende che le opinioni siano molto diverse (deviazione standard 8.8).

Per queste ultime due proposte molto divisive, vedremo come si dividono le opinioni dei gruppi nazionali e dei gruppi socio-demografici.

## Gruppi socio-demografici

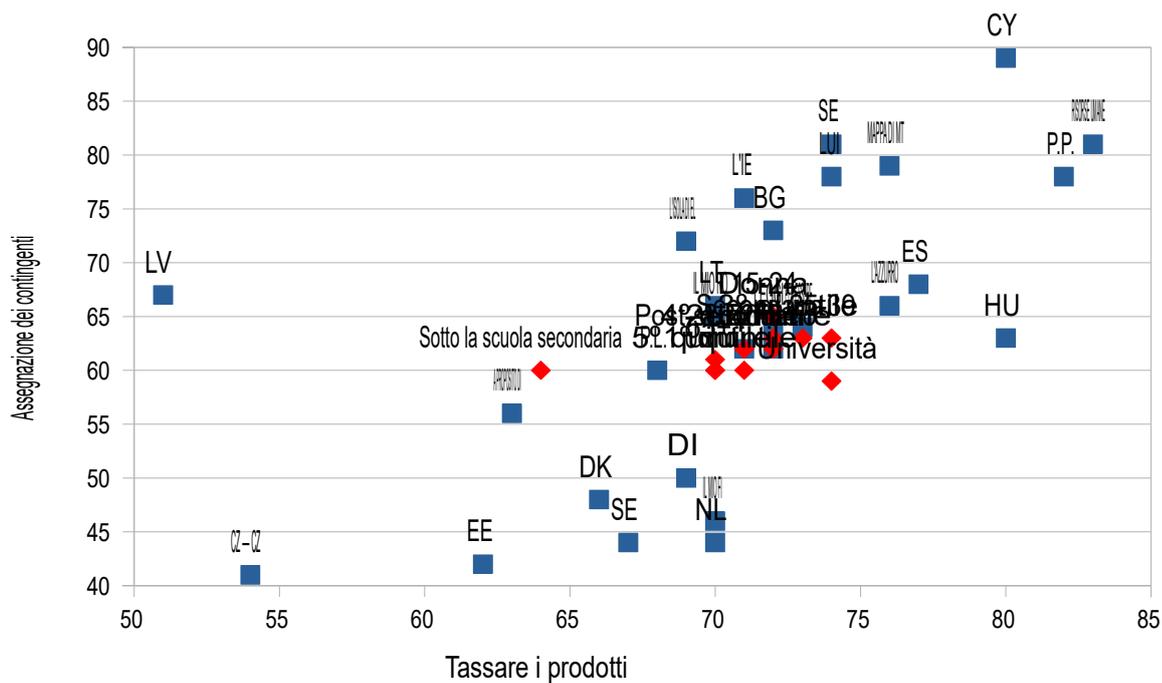
**Eurobarometro speciale 527**  
**Percezioni di equità della transizione verde**



Si può vedere che le donne e i giovani sono un pò più favorevoli all'assegnazione delle quote rispetto agli uomini e agli anziani, che i laureati sono un po 'più favorevoli alle tasse rispetto ai non laureati, ma questo non è molto chiaro: la differenza tra i gruppi più estremi non deve superare i 10-15 punti percentuali.

## Gruppi nazionali

Quando le opinioni dei vari gruppi nazionali sono collocate sullo stesso grafico, il divario è molto più ampio.



## **Eurobarometro speciale 527**

### **Percezioni di equità della transizione verde**

Si può vedere che il divario tra i paesi è molto più ampio: 35-50 punti percentuali tra i gruppi più estremi. C'è anche una correlazione: i paesi a favore della tassazione sono anche piuttosto favorevoli alle quote di energia pro capite. I paesi con un'opinione coercitiva (in alto a destra del grafico) sono piuttosto i paesi dell'Europa meridionale, mentre i paesi con un'opinione liberale (in basso a sinistra del grafico) sono piuttosto i paesi dell'Europa settentrionale e centrale.

## **Conclusione: difficoltà nell'organizzazione di una politica europea coerente**

Naturalmente, sarebbe auspicabile che la stessa politica energetica sia seguita in tutta l'UE, piuttosto che in varie politiche nazionali, ma i governi devono seguire le loro opinioni nazionali per essere rieletti.

Per il momento, non esiste un'opinione pubblica europea: C'è solo l'opinione tedesca, l'opinione francese, l'opinione polacca, ecc. Per poter prendere insieme decisioni sul nostro futuro comune, abbiamo bisogno di un dibattito democratico a livello dell'Unione.

E per un tale dibattito, richiederebbe un linguaggio comune. Una tale lingua dovrebbe essere facile, precisa ed equa, in quanto non favorirebbe un gruppo nazionale o un altro. La migliore lingua comune è l'esperanto.